

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. CLXXXVIII
n. 1

RELAZIONE

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA
ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA
CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA C-196/13)

(Periodo da gennaio a giugno 2022)

*(Articolo 22, comma 6, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito,
con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160)*

**Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento
alla normativa vigente delle discariche abusive presenti nel territorio nazionale**

(VADALÀ)

Comunicata alla Presidenza l'11 novembre 2022

VOLUME I

PAGINA BIANCA



**SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA
ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA
DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)**

*AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6,
CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1*

Presentata a:

- COMMISSIONE XIII DEL SENATO (*TERRITORIO, AMBIENTE E BENI AMBIENTALI*)
- COMMISSIONE VIII DELLA CAMERA DEI DEPUTATI (*AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI*)
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

PREMESSA

Arrivata alla **decima edizione**, la **relazione semestrale è un report del lavoro svolto**, dell'impegno profuso e dei risultati ottenuti, ed è anche prezioso **elemento di comunicazione istituzionale** nonché puntuale resoconto dei dinamismi che sono "dietro" il nostro incarico **nella risoluzione del contenzioso alla causa C-196/13**.

Nella relazione sono delineati, quale **specchio trasparente dell'intero lavoro globale** che stiamo portando avanti, i **dati salienti della missione commissariale**: le discariche sanate, il metodo svolto, le determinate di espunzione dei siti regolarizzati, le notifiche della Comunità Europea, i protocolli d'intesa siglati, gli eventi di comunicazione e di settore, il sito ed il canale youtube istituzionale, nonché tutta la politica comunicativa e di formazione ambientale, la percentuale di completamento della missione, le foto dei cantieri conclusi e il cronoprogramma operativo per il prossimo biennio.

Dati ed **elementi di valutazione oggettivi della missione** che qui nella premessa **riepiloghiamo nei numeri fondamentali**: (aggiornati al 30 giugno 2022):

- *siti affidati al Commissario Straordinario: 81*
- *siti posti in condizioni di sicurezza e di cui è stata richiesta la fuoriuscita dalla procedura sanzionatoria Europea: 65*
- *siti espunti definitivamente dalla sanzione di cui alla causa 196-13: 58*
- *percentuale di completamento della missione dopo un quinquennio: 80% dei siti fuoriusciti dalla procedura Ue (con 2 regioni territoriali completate e esentate definitivamente dalla sanzione),*
- *sanzione semestrale attuale ritenendo accolti i 7 dossier inviati (quella iniziale del 2013 era di € 42.000.000,00): € 3.600.000,00 (per 16 siti di cui 1 contenenti rifiuti pericolosi),*
- *sanzione semestrale effettiva di cui attendiamo però vaglio e stralcio dei 7 dossier esposti a giugno 2022: € 5.000.000,00*
- *risparmio economico a semestre sulla sanzione in natura del lavoro svolto (espunzione dalla procedura Ue 196-13 di 58 siti di cui 57 contenenti rifiuti normali e 1 contenente rifiuti speciali): € 11.800.000,00*
- *risparmio economico dal 2017 (I semestre di commissariamento) sulla sanzione in natura del lavoro svolto (espunzione 58 siti dalla procedura Ue 196-13): € 118.000.000,00*
- *spese di funzionamento della missione: € 887.943,90 (pari ad una spesa annua di € 177.588,78)*
- *spesa economica per interventi di bonifica per i siti commissariati: € 20.756.344,52*
- *rapporti alle Procure al 30.06.2022: 46*
- *casi analizzati in D.N.A. al 30.06.2022: 12*
- *missioni sul territorio nazionale effettuate: 1418 (suddivise in nord 184, centro 452, sud 782),*
- *riunioni in sede e fuori sede: 1170*
- *incontri tecnici, conferenze stampa, meeting formativi-divulgativi, eventi tematici, seminari, tavole rotonde: 653*
- *protocolli operativi, tecnici e collaborativi siglati: 49*
- *procedure di selezione (gare pubbliche avviate e concluse): 301 con 931 soggetti valutati e 322 professionisti aggiudicati/selezionati.*

Roma, 01 luglio 2022

IL COMMISSARIO
(GEN. B. CC GIUSEPPE VADALA)

X RELAZIONE **(gennaio - giugno 2022)**

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)

**AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6,
CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1**

Supervisione: *Gen.B. Giuseppe Vadalà*

Redazione: *Magg. amm. Alessio Tommaso Fusco*

Contributi: *Ten.Col. Nino Tarantino, Magg. amm. Aldo Papotto,
Lgt Alfonso De Rosa, Lgt Antonio Stella, Lgt Roberto Guerra,
Brig. C. Marino Cardellini, Brig. Claudia Pandolfi,
Aps Stefano Annibali, Aps Simone Zanier, Aps Lory Di Gaetano,
Aps Manuela Somalvico, Cr.s. Ulisse Pietrosanti*



SOMMARIO

I VOLUME

IL CONTESTO DI MISSIONE E IL METODO OPERATIVO

1. Il contesto strategico di riferimento (*PAGINA 2*)
 - 1.1 *Operative case le discariche abusive in infrazione UE*
 - 1.2 *I censimenti dei siti di discarica e le attività di monitoraggio*
 - 1.3 *La Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 e relativa procedura di infrazione*
2. Attività del Commissario: principi e governo della missione (*PAGINA 8*)
 - 2.1 *La mission del Commissario*
 - 2.1.1 *La mission: i tre pilastri della sostenibilità*
 - 2.1.2 *Mission: sviluppo, impulso, sostegno sulla consapevolezza della giusta decisione*
 - 2.1.3 *La mission: etica e condotta del Carabiniere*
 - 2.2 *Le attività di salvaguardia ambientale ed educazione civica "green" dell'Arma*
 - 2.3 *La mission: la base ideologica della metodologia operativa*
 - 2.4 *Obiettivo primario della missione: salvare il suolo perche' la terra "non cresce"*
3. La missione: contesto di partenza, organizzazione e metodo operativo (*PAGINA 14*)
 - 3.1 *Organizzazione dell'Ufficio di supporto al Commissario*
 - 3.2 *Il metodo operativo: due strade per la vittoria*
 - 3.3 *Il metodo operativo: le schede di analisi e supporto alle attività*
 - 3.4 *Il metodo operativo: la determina di conclusione del procedimento*
 - 3.5 *Il metodo operativo: attività del commissario dagli operational meeting e accordi quadro, alle collaborazioni con organi governativi, statali, istituzioni, enti e associazioni*
 - 3.6 *Il metodo operativo: la remote control room*
 - 3.7 *Il metodo operativo: una strategia sinergia con i diversi soggetti – i protocolli d'azione*
 - 3.8 *Il metodo operativo: right paper*
 - 3.8.1 *Il right paper: territori, suolo e processi decisori*
 - 3.8.2 *Il right paper: modalità di costruzione del report*
 - 3.8.3 *Il right paper: l'importanza del dato analitico*
 - 3.8.4 *Il right paper: le schede di progetto*
4. Il metodo operativo: attività di prevenzione, sopralluoghi e verifiche info-investigative dei contesti territoriali (*PAGINA 37*)
 - 4.1 *Organizzazione dell'Ufficio al fine di esaminare gli aspetti di legalità nei singoli contesti territoriali*
 - 4.2 *L'analisi dei contesti e le verifiche informative*
 - 4.3 *Le risultanze iniziali delle operazioni di analisi e monitoraggio*
 - 4.4 *L'approccio operativo della "squadra sopralluoghi"*

LA MISSIONE: RISULTATI, ACCOUNTABILITY E CRONOPROGRAMMA

1. Porre in sicurezza (*PAGINA 40*)
 - 1.1 *Punto di Situazione nazionale*
2. Punto di situazione regione per regione (*PAGINA 43*)
 - 2.1 *Veneto*
 - 2.3 *Toscana*
 - 2.3 *Abruzzo*
 - 2.4 *Lazio*
 - 2.5 *Marche*
 - 2.6 *Campania*
 - 2.7 *Puglia*
 - 2.8 *Calabria*
 - 2.9 *Sicilia*
3. Proposte di espunzione dalla procedura di infrazione: le richieste e i relativi esoneri economici (*PAGINA 52*)
4. Cronoprogramma operativo e previsionale (*PAGINA 55*)
5. Attività di Accountability della missione: dati, spese e missioni (*PAGINA 61*)
 - 5.1 *Indice di andamento della missione stimato relativamente ai numeri dell'accountability*
 - 5.2 *Indice di andamento delle bonifiche delle discariche affidate al Commissario suddiviso per semestre di*

*infrazione**5.3 La Missione: i risultati dell'attività info-investigativa**5.3.1 Analisi particolareggiata degli ambiti territoriali***6. Comunicazione Istituzionale e media (PAGINA 70)***6.1 L'importanza della comunicazione nella Missione**6.2 Gli strumenti della comunicazione**6.2.1 Il sito web dedicato**6.2.2 Il canale youtube**6.2.3 L'ufficio stampa**6.2.4 Seminari e laboratori**6.2.5 Elementi promozionali***ANNESI (PAGINA 90)***Annessioni normative (Qr Code):*

- *Delibera PCM del 24.03.2017 nomina ed elenco n. 58 discariche*
- *Delibera PCM del 11.11.2017 con assegnazione di 22 discariche*
- *Decreto PCM del 16.3.2018 spese di funzionamento della struttura*
- *Delibera PCM del 05.09.2019 assegnazione del sito di discarica denominato "Sgl Carbon" di Ascoli Piceno*
- *Decreto Legge n. 111 del 14.10.2019 "decreto clima"*
- *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa 2019-2021*
- *Determina n.97 del 31.01.2019 di approvazione del piano triennale 2019-21*
- *Delibera PCM del 07.11.2021 - D.L. n. 152 art.43 ampliamento degli ambiti di operatività del Commissario alle bonifiche dando attuazione alle azioni del P.N.R.R.*
- *Annessioni protocolli (Qr Code)*



II VOLUME**LA MISSIONE: LE SCHEDE OPERATIVE E CASI RISOLTI**

1. La missione: 81 siti di discarica su tutto il territorio nazionale

2. Il metodo: le schede geografica, fossir, operativa e il caso risolto

Veneto

- Venezia – Chioggia
- Venezia - Marghera Malcontenta C
- Venezia - Marghera Area Miatello
- Venezia – Mira
- Venezia – Moranzani B
- Venezia – Salzano
- Treviso – Sernaglia della Battaglia

Toscana

- Grosseto - Isola del Giglio

Abruzzo

- Chieti – Casalbordino
- Chieti – Celenza sul Trigno
- Chieti – Lama dei Peligni
- Chieti – Palena:
- Chieti – Taranta Peligna
- Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo
- Chieti – Vasto discarica di Lota
- L’Aquila – Castel di Sangro
- L’Aquila – Ortona dei Marsi
- L’Aquila – Pizzoli
- Pescara – Penne
- Pescara – San Valentino in Abruzzo C.
- Teramo – Bellante

Lazio

- Frosinone – Monte S. Giovanni Campano
- Frosinone – Patrica
- Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto
- Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace
- Frosinone – Villa Latina Frosinone
- Filettino – località Cerreta
- Roma – Riano
- Viterbo – Oriolo

Marche

- Ascoli – SGL Carbon

Campania

- Avellino – Andretta
- Avellino – Rotondi
- Benevento
- Benevento – Castelpagano
- Benevento – Castelvetere di Valfortore
- Benevento – Cusano Mutri
- Benevento – Durazzano
- Benevento – Pesco Sannita
- Benevento – Puglianello
- Benevento – Sant’Arcangelo Trimonte
- Benevento – San Lupo
- Benevento – Tocco Caudio

- Salerno – Pagani
- Salerno – S. Arsenio

Puglia

- Bari – Binetto
- Bari – Sannicandro di Bari
- Bari – S. Eramo in colle
- Brindisi – S. Pietro Vernotico
- Foggia – Ascoli Satriano
- Foggia – Lesina

Calabria

- Cosenza - Amantea
- Cosenza – Belmonte Calabro S. Caterina
- Cosenza - Belmonte Calabro Manche
- Cosenza - Colosimi
- Cosenza - Longobardi
- Cosenza - Mormanno
- Cosenza – Sangineto
- Cosenza – Tortora
- Cosenza – Verbicaro
- Catanzaro – Badolato
- Catanzaro – Davoli
- Catanzaro – Magisano
- Catanzaro – Martirano
- Catanzaro – Petronà
- Catanzaro – Sellia
- Catanzaro – Taverna
- Reggio Calabria
- Vibo Valentia – Acquaro
- Vibo Valentia - Arena
- Vibo Valentia – Joppolo
- Vibo Valentia – Pizzo
- Vibo Valentia – S. Calogero

Sicilia

- Agrigento – Cammarata
- Agrigento – Siculiana
- Catania – Paternò
- Enna – Leonforte
- Messina – Mistretta
- Messina - S. Filippo del Mela
- Palermo – Cerda
- Palermo – Monreale
- Siracusa – Augusta



Sommario Allegati e annessi

Le determinate di espunzione (QR code)

Le Notifiche UE di espunzione (QR code)

Sentenza della Corte di Giustizia Europea 2 dicembre 2014

- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – IV semestre 24.4.2017 - Doc SG-Greffe (2017) D/6030 del 18.4.2017*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – V semestre 5.6.2017 - Doc SG-Greffe (2017) D/13722 del 4.9.2017*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VI semestre 12.3.2018 - Doc SG-Greffe (2018) D/3576 del 9.3.2018*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VII semestre 26.10.2018 - Doc SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – VIII semestre 19.04.2019- Doc SG-Greffe (2019) D/5909 del 11.04.2019*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – IX semestre 20.11.2019- Doc SG-Greffe (2019) D/16790 del 19.11.2019*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – X semestre 11.6.2020 - Doc SG-Greffe (2020) D/5578 del 10.06.2020*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – XI semestre 16.02.2021 – ref. Ares (2021) 1296992 del 16.02.2021*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – XII semestre 12.10.2021 – SG-Greffe (2021) D/ 15962*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – XIII semestre 11.02.2022 – SG – Greffe (2022) D/2915*
- *Notifica di ingiunzione di pagamento penalità – XIV semestre 10.06.2022 – SG-Greffe (2022) D/10825*



X RELAZIONE (gennaio - giugno 2022) I Volume

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA
ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA
DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)

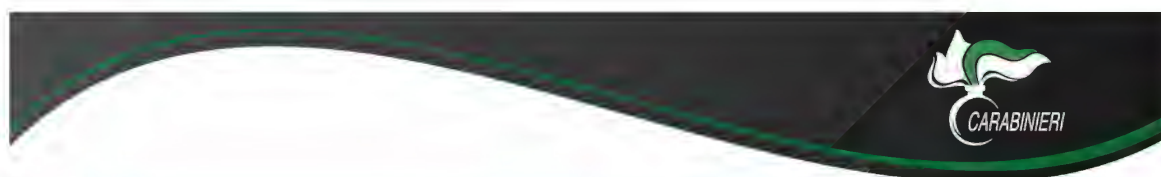
AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6,
CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1

Commissario Unico alle
Bonifiche delle discariche abusive



**BONIFICARE I TERRITORI E' UN
DOVERE MORALE PRIMA CHE
UN OBBLIGO CIVICO**





Volume I Parte prima

IL CONTESTO DI MISSIONE E IL METODO OPERATIVO

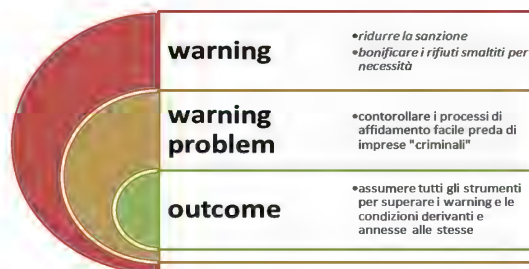
1. Il contesto strategico di riferimento 2. Attività Commissariale: principi e governo della missione 3. La missione: contesto di partenza, organizzazione e metodo operativo 4. Il metodo operativo: attività di prevenzione, sopralluoghi e verifiche info-investigative dei contesti territoriali

1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

1.1 “OPERATIVE CASE” LE DISCARICHE ABUSIVE IN INFRAZIONE UE

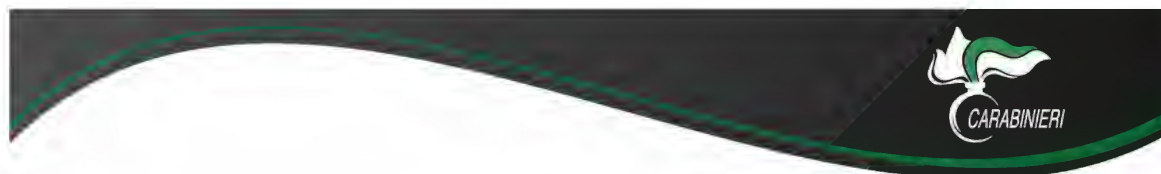
L'individuazione del **warning** e del **warning problem** è **fondamentale**, infatti, individuare la minaccia (**warning**) che l'errata o criminosa gestione della questione ambientale può avere nell'area di responsabilità operativa che stiamo esaminando, **equivale poi a sviluppare** (**warning problem**) ed **attivare gli assetti di ricerca** e di **qualificazione informativa nell'area d'interesse, nonché le politiche d'azione per risolverla o prevenirla.**

- **Warning:** Negli anni '70 e '80 con l'aumento della produzione dei rifiuti e in mancanza di idonei approntamenti tecnologici **molti responsabili dei Comuni o di ditte produttrici di rifiuti hanno erroneamente e illegalmente smaltito masse di rifiuti “per necessità”** in aree rurali e lontane dai centri abitati quali gli alvei torrentizi scaricandoli dall'alto della sommità delle colline o ammassandoli in cumuli lontani dalle zone di produzione degli stabilimenti. **Tali smaltimenti illegali hanno prodotto inquinamenti a volte anche di falde e hanno generato il pagamento di una esosa sanzione semestrale dell'Italia all'Unione Europea a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia** che ha condannato il nostro Paese per non essersi adeguato dall'anno 2003 al 2014 alla regolarizzazione dei siti di discarica abusivi illegalmente realizzati.
- **Warning problem:** L'esigenza di essere celeri nella chiusura dei siti potrebbe fare individuare dei percorsi emergenziali e semplificati nei quali è agevolata la discrezionalità di affidamento dei lavori pubblici e anche la semplificazione dei processi tecnici di certificazione del disinquinamento; tali fenomeni nelle Regioni a maggior controllo della criminalità organizzata ma anche in zone dove il controllo dei lavori è soggetto a società di copertura **può essere preda di organizzazioni criminali** che attraverso la corruzione e sfruttando le difficoltà economiche territoriali approfittano per accumulare **business** illegali e assoggettare le aree d'interesse sotto il proprio controllo.
- **Outcome:** L'obiettivo dell'azione dell'Ufficio del Commissario preposto con la **task-force dell'Arma dei Carabinieri messa a disposizione dal Governo è quello di condurre l'esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza in:**
 - **tempi brevi così da ridurre la sanzione,**
 - **disinquinare i territori restituendo le aree un tempo manomesse alla cittadinanza**
 - **assicurare tali risultati non utilizzando strumenti emergenziali ma adoperando i dispositivi normali** della condivisione e del coordinamento continuo con gli Enti Territoriali e con quelli di Certificazione dell'avvenuto disinquinamento di cui la norma ha dotato il Commissario;
 - **effettuare un controllo preventivo delle possibili infiltrazioni criminali** attraverso la sottoscrizione e la collaborazione



- **Assumere un metodo operativo specifico** di esecuzione delle opere **assicurando il massimo della legalità** nei processi decisionali della spesa.

In figura - gli allarmi/pericoli (warning/warning problem) nelle fasi processuali dei lavori di bonifica



1.2 I CENSIMENTI DEI SITI DI DISCARICA E LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Alla luce delle nuove esigenze ambientali e delle politiche Comunitarie, l'Italia per il tramite dei Carabinieri Forestali (già Corpo Forestale dello Stato) al fine di evidenziare le irregolarità commesse a danno del territorio con grave nocimento per la salute pubblica e la salubrità dell'ambiente, effettuarono negli anni 1986, 1996, 2002, 2008 e 2016 diversi monitoraggi delle discariche abusive o comunque incompatibili con l'ambiente.

I Censimenti avevano l'obiettivo di quantificare l'ampiezza del fenomeno in contrasto con le normative ambientali con particolare riferimento ai territori forestali e montani in quanto sottoposti al vincolo idrogeologico e quindi bisognosi di tutela ed equilibrio dei versanti.

Si richiedeva anche di evidenziare, le possibili interferenze con lo scarico incontrollato di rifiuti connesso alle problematiche di dissesto idrogeologico nonché la prevenzione dei fenomeni di instabilità dei terreni e dei possibili inquinamenti di falde e sorgenti anche in connessione con le cave esistenti.

Si riportano i dati di sintesi relativi ai primi tre censimenti (1986 – 1996 – 2002):

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 1986

n. comuni	DISCARICHE	
	n	Sup mq
6.890	5.978	15.370.170

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 1996

n. comuni	DISCARICHE	
	n	Sup mq
6.802	5.422	17.594.397

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI 2002

n. comuni	DISCARICHE	
	n	Sup mq
6.802	4.866	19.017.157

1.3 LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 E RELATIVA PROCEDURA DI INFRAZIONE

Nel 2003 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sulla base dei principi europei stabiliti in materia ambientale, iniziò una procedura d'infrazione contro l'Italia che si concretizzò in una prima sentenza nell'aprile del 2007 (sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-135/05 - Inadempimento Stato membro – disciplina giuridica dei rifiuti – sussistenza - Direttiva 91/156/CEE - Direttiva 1999/31/CE) “la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli artt. 4, 8 e 9 della direttiva 75/442, dell'art.2 n.1 della direttiva del Consiglio 12.12.1991 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi e dell'art. 14 lett. A-c della direttiva del Consiglio 26.04.1999 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.”.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) promosse quindi nel 2008 una revisione di tutti i siti dichiarati discariche con il terzo censimento (anno 2002), attraverso il rilevamento dei “Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR” finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo-referenziato che consentisse di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio in ordine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e della realizzazione di discariche abusive, costituendo una Banca dati contenente le informazioni relative ai predetti siti.

I risultati di tale indagine (SSIR) hanno posto all'attenzione quelle discariche, nel numero di 200, che effettivamente erano state attivate in contrasto con le normative esistenti europee e nazionali, non tenendo conto dei siti (sedimento abusivo) in cui si trattava di un mero “abbandono di rifiuti” o di un “deposito abusivo incontrollato” o di una “discarica regolarmente autorizzata”.



All'uopo fu elaborato e approntato un sistema di monitoraggio delle aree nel quale ricondurre tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono rifiuti e delle discariche non a norma con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente (vedasi tabella sottostante).

Descrizione	Numero globale	Siti Attivi	Siti dormienti
Abbandono e/o deposito incontrollato	3.082	420	2.662
Discarica (secondo normativa vigente)	1.383	89	1.294
Deposito incontrollato derivante da stoccaggio o discarica temporanea irregolare	221	23	200

Nel 2013 la Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza.

Nella sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte UE asserisce, come noto, che l'Italia ha violato l'obbligo di recuperare i rifiuti e di smaltirli senza pericolo per l'uomo o per l'ambiente, che l'imposizione per il detentore delle scorie è di consegnarli ad un raccogliitore che effettui le operazioni di smaltimento o di recupero secondo le norme Ue.

L'Italia, constata la Corte:

- non ha garantito che il regime di autorizzazione istituito fosse effettivamente applicato e rispettato;
- non ha assicurato la cessazione effettiva delle operazioni realizzate in assenza di autorizzazione;
- non ha provveduto a una catalogazione e a un'identificazione esaustiva di ciascuno dei rifiuti pericolosi sversati nelle discariche;
- continua a violare l'obbligo di garantire che per determinate discariche sia adottato un piano di riassetto o un provvedimento definitivo di chiusura.

La Corte, fra l'altro, evidenzia in merito che:

- la mera chiusura di una discarica o la copertura dei rifiuti con terra e detriti non è sufficiente per adempiere agli obblighi derivanti dalla direttiva "rifiuti";
- gli Stati membri sono tenuti a verificare se sia necessario bonificare le vecchie discariche abusive e, all'occorrenza, sono tenuti a sanarle;
- si ricorda all'Italia, il sequestro della discarica da bonificare e l'avvio di un procedimento penale contro il suo gestore non costituiscono misure sufficienti.

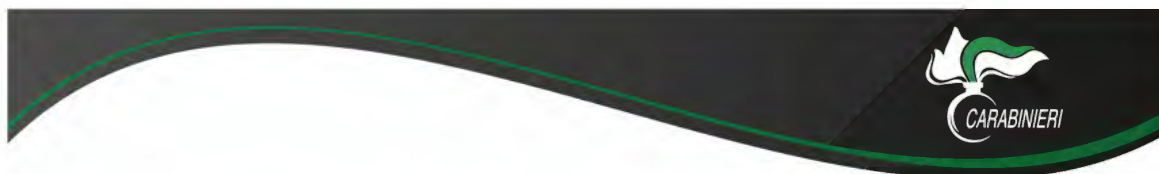
Alla luce di tutto ciò oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro, la Corte Europea ha inflitto all'Italia una penalità, iniziale, di 42,8 milioni di euro per ogni semestre di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a dare piena esecuzione alla sentenza del 2007.

Tale penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione di ciascuna discarica, ma dalla somma globale saranno detratti, per ogni sito che nel frattempo fosse posto a norma e su richiesta avvalorata dalla documentazione probante, i sotto indicati importi semestrali:

-€ 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi;
-€ 200.000 per ogni altra discarica.

Nello schema – le discariche in infrazione (causa 196-13) numeri regione pe regione

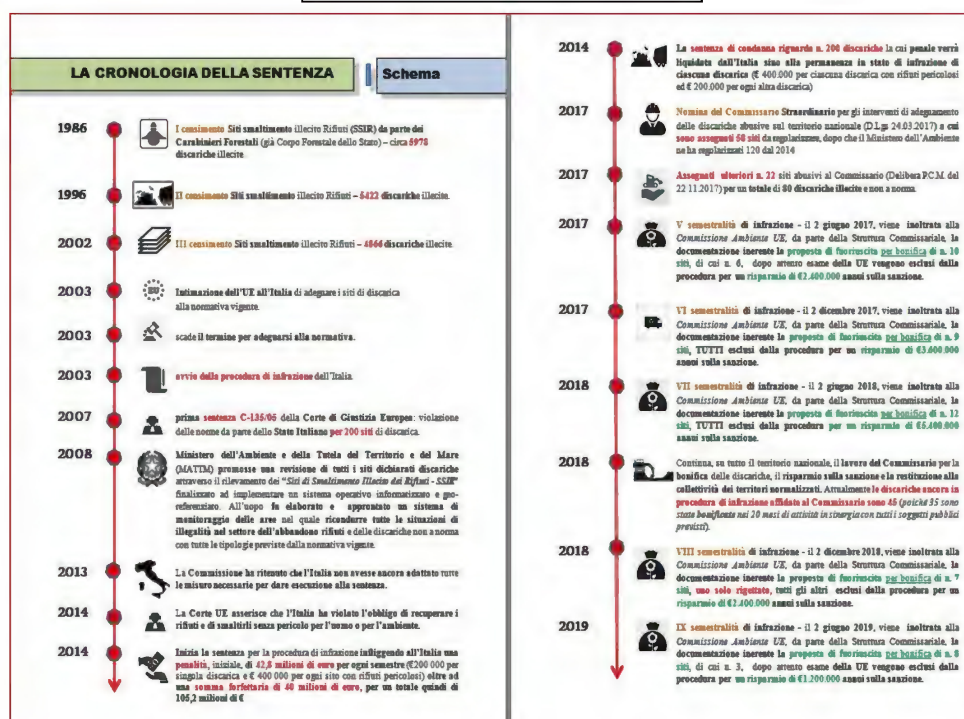




La sentenza di condanna riguardava n. 200 discariche:

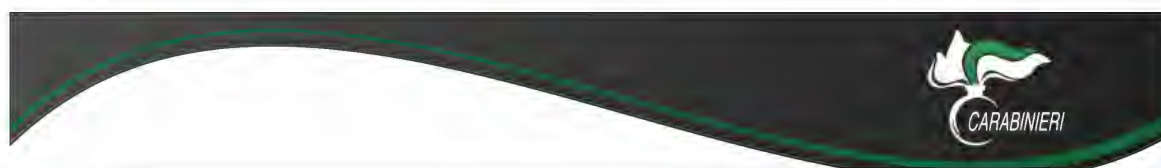
- n. 198 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 75/442 e alla direttiva 91/689 per le quali sono necessarie operazioni di bonifica per dare completa esecuzione alla sentenza;
- n. 2 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 1999/31, per le quali occorre dimostrare l'approvazione di piani di riassetto oppure l'adozione di decisioni definitive di chiusura.

Nel grafico sotto *La cronologia della sentenza*



Dopo 15 semestri trascorsi dal 2 dicembre 2014, data di inizio del pagamento delle sanzioni, dopo le diverse interlocuzioni ed esami documentali con la Commissione Europea, attraverso la **Struttura di Missione Nazionale** e dopo la nomina del Commissario, la situazione alla data odierna è la seguente:

Discariche in infrazione al giugno 2022	16 *	* COMPRENSIVE DELLE 7 REGOLARIZZATE IL 02 GIUGNO 2022 ED IN ATTESA DI RISPOSTA DALLA DG-ENVI DELLA UE
Discariche espunte dalla procedura europea	184 *	
Totale sanzione liquidata dal dicembre 2014	€ 263.000.000,00	



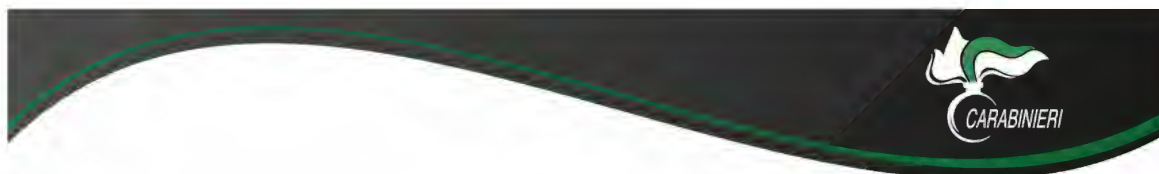
numero discariche "abusive" di cui è stata richiesta la fuoriuscita	Data semestralità	numero Discariche fuoriuscite dall'infrazione secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE	IMPORTO SEMESTRALE IN € DELLA SANZIONE
Sanzione iniziale "una tantum"			€ 40.000.000,00
200 (numero iniziale dei siti da mettere in regola)	2 dicembre 2014 (data della Sentenza delle Corte di Giustizia Europea)	/	€ 42.800.000,00
54	2 giugno 2015 I semestralità	15 (discariche in infrazione 185)	€ 39.800.000,00
38	2 dicembre 2015 II semestralità	30 (discariche in infrazione 155)	€ 33.400.000,00
24	2 giugno 2016 III semestralità	22 (discariche in infrazione 133)	€ 27.800.000,00
40	2 dicembre 2016 IV semestralità	31 (discariche in infrazione 102)	€ 21.400.000,00
33	2 giugno 2017 V semestralità	25 (discariche in infrazione 77)	€ 16.000.000,00
9	2 dicembre 2017 VI semestralità	9 (discariche in infrazione 68)	€ 14.200.000,00
13	2 giugno 2018 VII semestralità	13 (discariche in infrazione 55)	€ 11.600.000,00
8	2 dicembre 2018 VIII semestralità	7 (discariche in infrazione 48)	€ 10.200.000,00
9	2 giugno 2019 IX semestralità	3 (discariche in infrazione 45)	€ 9.600.000,00
5	2 dicembre 2019 X semestralità	5 (discariche in infrazione 40)	€ 8.600.000,00
7	2 giugno 2020 XI semestralità	7 (discariche in infrazione 33)	€ 7.200.000,00
3	2 dicembre 2020 XII semestralità	3 (discariche in infrazione 30)	€ 6.300.000,00
4	2 giugno 2021 XIII semestralità	4 (discariche in infrazione 26)	€ 5.800.000,00
6	2 dicembre 2021 XIV semestralità	6 (discariche in infrazione 23)	€ 5.000.000,00
7*	2 giugno 2022 XV semestralità	5+ 2** (discariche in infrazione 16)	€ 3.600.000,00
Totale sanzione liquidata		184	304.000.000,00

* siti bonificati i cui relativi dossier sono stati inviati alla UE il 2 giugno 2022 si è in attesa del vaglio della Commissione

** le discariche di Paternò e di Santeramo erano state proposte nella passata semestralità ma i servizi tecnici della Ue avevano richiesto approfondimenti, prontamente inviati a giugno 2022.

Dopo gli esiti della 15° semestralità del 2 dicembre 2021, rimarranno quindi in procedura di infrazione n. 16 discariche abusive delle 81 complessive affidate al Commissario Governativo¹ ancora incarico al MATTM, pari a una sanzione semestrale **attualizzata di € 3.600.000.**

¹ Vedasi allegato 2 "elenco dei 22 siti allegati al Decreto di nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesso con il f.n. DICA 0009911 P-8.1.4.1 del 11/01/2018"



Dal 2 dicembre 2014 al 2 dicembre 2021 in cui sono state saldate le penalità all'UE, il Ministero della Transizione Ecologica prima, e dal 24 marzo insieme al Commissario di Governo, hanno messo a norma 184 siti.

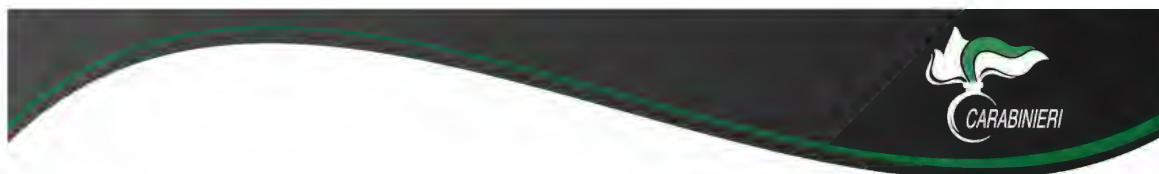
Nello stesso periodo l'Italia ha corrisposto all'U.E. una sanzione complessiva per i siti ancora da espungere di oltre €260.000.000 a cui deve essere aggiunta la somma, data *una tantum*, di € 40.000.000 per una somma complessiva sin qui corrisposta alla UE di € 304.000.000.

E' doveroso quindi ribadire l'azione risolutiva del Governo *in primis*, di definire con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione, diretta al risparmio finanziario di fondi pubblici.

NELLO SCHEMA L'ITER AMMINISTRATIVO DELLA SENTENZA E DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA E RELATIVA RICHIESTA DI ESPUNZIONE DALLA SANZIONE



Resta comunque, **linea guida di tutta l'azione posta in essere**, dapprima dal Ministero ed ora da questo Commissario, **la risoluzione**, sempre nel rispetto della legalità e del senso civico, **dei danneggiamenti prodotti all'ambiente e all'ecosistema** nei suoi costituenti fisico-chimico-biologiche, **infatti al risultato economico, non possono non essere considerate e aggiunte anche, le risultanze naturali** in un bilancio ambientale globale, **che preveda**, oltre ai tempi necessari per la regolare bonifica o messa in sicurezza dei territori, **anche una valutazione di legalità assicurando**, in conclusione, **procedure di gara svolte al netto di**



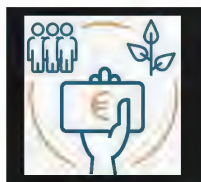
fenomeni illegittimi o peggio, corruttivi. In particolare la **task force dell'Ufficio del Commissario** così strutturata, **ha consentito di intraprendere una incisiva azione indirizzata agli accertamenti delle illegalità** connesse per gli iter amministrativi delle gare e dei lavori **nonché dei fattori di inquinamento ambiente o di omessa bonifica**.

2. ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO: PRINCIPI DI GOVERNO DELLA MISSIONE

2.1 LA MISSIONE

Il **trattato di Maastricht** nei suoi fondamenti prevede che *“promuovere uno sviluppo armonioso ed equilibrato delle attività economiche nell'insieme della Comunità, una crescita sostenibile, non inflazionistica che rispetti l'ambiente”* appare chiaro quindi come **la tutela dell'ambiente prende una valenza trasversale e ponderante nell'ambito delle politiche comunitarie**. In tale logica, **il Governo Italiano nominando un Commissario ad hoc ha inteso sottolineare l'importanza che le politiche debbano tenere conto delle esigenze connesse alla salvaguardia dell'ecosistema** e porre tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza, la bonifica ed ritorno nell'alveo della normativa dei siti oggetto di infrazione.

E' compito della struttura Commissariale fissare come principi esecutivi della propria azione tali suddette finalità Europee:



- salvaguardia e tutela dell'ambiente,
- protezione della salute,
- utilizzazione accorta e ponderata delle azioni di bonifica,
- impulso a condividere le decisioni e le obbligatorie misure necessarie al risolvimento delle problematiche rilevate,
- necessità di raggiungere in tempi brevi le determinazioni concordate e quindi stabilire, qualora necessario, le tempistiche e il cronoprogramma attuativo
- riduzione della sanzione economica in capo all'Italia.

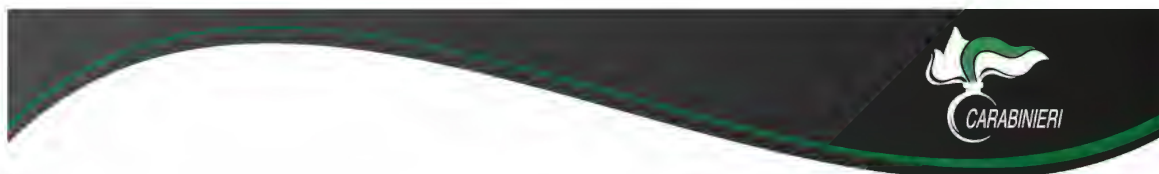
Il **Commissario**, nell'applicazione delle leggi vigenti, **non può che ricercare e applicare le migliori condizioni di economicità, celerità, di sicurezza e regolarità dell'iter amministrativo per l'impiego di risorse pubbliche** e quindi di efficienza dei risultati che le singole Amministrazioni potranno assicurare per il raggiungimento degli obiettivi.

L'azione complessiva da condurre **individua** nell'Ufficio del **Commissario** Straordinario di Governo l'**interprete e il coordinatore di tali attività** dotato anche, ove risultasse necessario, dei previsti poteri di supplenza degli Enti territoriali.

In questo senso, quindi, l'Ufficio del **Commissario** per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, è autorevole **oggetto istituzionale, specializzato** **servente la collettività nazionale**, che anche attraverso gli Enti territoriali, **minimizzi ed elimini il forzoso contenzioso in atto con la U.E. e produca l'indispensabile azione di sicurezza ambientale, territoriale e di salubrità per le collettività** cittadine e rurali presenti nelle aree dei Comuni interessati ancora dalle discariche da mettere in sicurezza e oggi da adeguare in modo definitivo e virtuoso alla normativa europea e nazionale.

Linee d'azione e condotta operativa sono indirizzate, alla scrupolosa e continua esecuzione della **normativa del Testo Unico Ambientale** (TUA 152 del 2006), con particolare riferimento all'art. 242, nello specifico :

- *Para 8. “Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito. Per la selezione delle tecnologie di bonifica in situ più idonee, la regione può autorizzare l'applicazione a scala pilota, in campo, di tecnologie di bonifica innovative, anche finalizzata all'individuazione dei parametri di progetto necessari per l'applicazione a piena scala, a condizione che tale applicazione avvenga in condizioni di sicurezza con riguardo ai rischi sanitari e ambientali. Nel caso di interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui al primo periodo, che presentino particolari complessità a causa della natura della contaminazione, degli interventi, delle dotazioni impiantistiche necessarie o dell'estensione dell'area interessata dagli interventi medesimi, il progetto può essere articolato per fasi progettuali distinte al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi per singole aree o per fasi temporali successive. Nell'ambito dell'articolazione temporale potrà essere valutata l'adozione di tecnologie innovative, di dimostrata efficienza ed efficacia, a costi sopportabili, rese disponibili a seguito dello sviluppo tecnico-scientifico del settore. La regione, acquisito il parere del comune e della provincia interessati mediante apposita conferenza di servizi e sentito il soggetto responsabile, approva il progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora la regione ravvisi la necessità di richiedere,*



mediante atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti al progetto, assegnando un congruo termine per l'adempimento. In questa ipotesi il termine per l'approvazione del progetto decorre dalla presentazione del progetto integrato. Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi”;

- para 9 “ La messa in sicurezza operativa, riguardante i siti contaminati, garantisce una adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedisce un'ulteriore propagazione dei contaminanti. I progetti di messa in sicurezza operativa sono accompagnati da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate ed indicano se all'atto della cessazione dell'attività si renderà necessario un intervento di bonifica o un intervento di messa in sicurezza permanente. Possono essere altresì autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche, purché non compromettano la possibilità di effettuare o completare gli interventi di bonifica che siano condotti adottando appropriate misure di prevenzione dei rischi”.

Resta comunque ferma la **convincione che il lavoro di questa Struttura debba essere un lavoro di insieme, collegiale e di ampio spettro** ovvero una “**semplificazione**” delle condotte di ciascun ente pubblico, sia esso Arpa, Comune, Provincia o Regione, per il raggiungimento del bene collettivo.

In questa ottica, appaiono limpide e illuminanti le parole, che si prendono in prestito e qui si riportano, della Presidente della Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti Dott.ssa Piera Maggi: “*ritengo doveroso tentare di risvegliare l'interesse, la fiducia, il coraggio e la libertà di pensiero di tutti. [...] L'invito ad impegnarsi trae la ragione d'essere nell'imprescindibile necessità di poter mantenere il rispetto di se stessi assumendo la responsabilità non solo del proprio bene, ma soprattutto di quello collettivo. E allora, se è vero che economia vuol dire in greco “la regola della casa”, è vero quindi che ogni azione debba essere orientata nelle direzione che faccia crescere il Paese (inteso come casa e comunità in cui apparteniamo) nella allocazione di impegno, azioni e solidarietà sociale finalizzata al bene di tutti*”.²

2.1.1 LA MISSION: I TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ

La mission e le relative linee d'azione della struttura Commissariale si muovono nel contesto ampio della **sostenibilità ambientale**, intesa come **strategia operativa e parametro di riferimento di condotta** che si fonda su **tre pilastri** fondamentali: **sociale, ambientale ed economico**.



>Sotto il **profilo sociale**: sostenibilità vuol dire **garantire condizioni di benessere per le persone**, ovvero assicurare salute e sicurezza, valorizzazione le competenze, tutelare le pari opportunità, ascoltare anche i soggetti più esposti ed affermare il diritto ad un ambiente sano. **Questo impegno** non si ferma all'interno dei confini della propria sfera di azione e condotta, ma **abbraccia l'intera catena degli attori con cui si opera, innescando un circuito virtuoso che diventa impiego, abilità e garanzia per il benessere delle comunità locali**.

>Sotto il **profilo ambientale**: il primo obiettivo della sostenibilità è **non intaccare il patrimonio di risorse naturali** a disposizione delle generazioni future. Le linee guida della sostenibilità ambientale sono molte: la **vigilanza dell'ambiente disinquinato**, la **soluzione degli inquinamenti**, la **lotta ai comportamenti illegali**, l'**utilizzo di partner aziendali di spiccate**

² Cit. *Relazione Presidente Piera Maggi – Inaugurazione Anno Giudiziario 2018 – Corte dei Conti Sez. Regione Lazio – Roma 16 febbraio 2018*



connotazione green e l'investimento in tecnologie pulite.

Anche in questo caso, l'impegno non si ferma all'interno della classica condotta ma si estende alla filiera, ai partner, alle ditte scelte per operare le bonifiche, ai media individuati per comunicare ciò che si è ottenuto.

>Sotto il profilo economico, si tratta di generare business green, ovvero investire i fondi pubblici anche per valorizzare le imprese più virtuose, competenti e integre, al fine di creare un bacino di soggetti onesti, capaci e diretti al conseguimento degli scopi. Una delle sfide che l'idea della sostenibilità ci pone è dimostrare la connessione tra le buone pratiche di sostenibilità e il miglioramento della performance ambientale, in questo modo, l'impresa che sceglie di investire in percorsi di sostenibilità genera benefici per le persone e per l'ambiente.



La Sostenibilità è quindi l'area risultante dall'intersezione delle tre componenti, nessuna esclusa, e comunicare in questo modo il proprio impegno alla sostenibilità a tutte le parti interessate – Regioni, Comuni, fornitori, clienti, consumatori, cittadini - genera trasparenza e fiducia e innesca circuiti virtuosi nell'intero sistema.

2.1.2 LA MISSION: SVILUPPO, IMPULSO, SOSTEGNO SULLA CONSAPEVOLEZZA DELLA GIUSTA DECISIONE

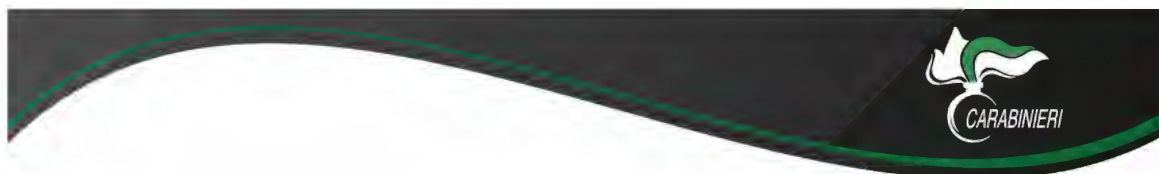


In questo contesto di riferimento relativo alla metodologia sviluppata per le bonifiche al fine di portare a conclusione il procedimento sanzionatorio in capo all'Italia, processo di lavoro che di volta in volta viene raffinato e attagliato al singolo caso, **la struttura commissariale di missione ha posto come cardine della propria condotta** la sinergia con più soggetti possibili:

- lo **sviluppo sistemico** di un organismo dinamico operativo **congiunto verso il "fare"**,
- l'**impulso** all'azione **diretto al "fare velocemente"**
- il **sostegno**, anche con l'ausilio tecnico esterno alla macchina pubblica locale, dei responsabili comunali dei siti, dei Sindaci, dei Dipartimenti Regionali **orientato al "fare bene"**

Tutto ciò premesso riportandolo ininterrottamente nell'alveo della **consapevolezza delle decisioni, convinti che:**

"le decisioni giuste sono un volano dell'agire e che le decisioni imposte siano unicamente la via finale verso l'obiettivo comune di bonifica, restituzione dei territori alle collettività e benessere dell'uomo"



2.1.3 LA MISSION: ETICA E CONDOTTA DEL CARABINIERE

Le **dinamiche che caratterizzano l'Italia**, il Paese, le Istituzioni, la società, i singoli cittadini **sono in continuo mutamento** e progresso, accanto al benessere materiale, lo sviluppo culturale ed economico, le piene opportunità si moltiplicano anche le disuguaglianze, le marginalizzazioni, il disagio e l'inquinamento per **questo motivo fissare la coscienza ed i doveri su cui si fonda l'agire, l'impegno e il valore del carabiniere risulta basilare e necessario** poiché, anche citando l'ex Comandante Generale *G.C.A. Tullio Del Sette*: *"fare il Carabiniere o "essere" Carabiniere è al tempo stesso un impiego, una professione ma soprattutto una missione"*.



L'incarico assegnato al **"corpo dei portatori di Carabina del Regno di Sardegna" fin dai primi anni (1814-15)** era quello di **"assicurare il buon ordine e la pubblica incolumità"** nonché di **"vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza nella salvaguardia dei contesti ambientali"**, appare chiaro quindi, **come la missione già allora affidata ai Carabinieri Reali sia a tutt'oggi ancora valida** e, tanto più anche nel contesto della missione affidata a questa struttura commissariale, **primaria e d'indirizzo**.

Quindi l'essere carabiniere (del commissario e di tutti i componenti dell'ufficio) **rappresenta e sottende una serie di valori e caratteristiche peculiari ed uniche**:

- **la consapevolezza del proprio ruolo** ovvero valorizzare le tante luci di cui è costituita l'Italia contro le ingiustizie, i reati, l'illegalità;
- **rispetto delle regole** come caratteristica imprescindibile di un'Istituzione che svolge compiti e funzioni delicate di tutela dei cittadini e delle collettività, ciò equivale a sapere **"cosa si deve fare"** e ugualmente al **"perché va fatto"**. In sostanza l'uniforme è e deve rimanere, una riconoscibile garanzia del rispetto delle norme e di vigilanza della legalità;
- **disciplina e gerarchia** ovvero quale fattore di coesione ed efficienza la cui importanza è sottolineata proprio in vista delle funzioni svolte, rigore e disciplina ovviamente non fini a se stesse ma circostanziate nel perimetro dei compiti lavorativi e nel raggiungimento dell'efficienza ed efficacia dell'agire.
- **la responsabilità** ovvero rispondere con il massimo sforzo del proprio operato nella continua ricerca del raggiungimento dell'obiettivo fissato;
- **la partecipazione ai bisogni dei cittadini** ovvero migliorare la qualità delle relazioni quotidiane con le comunità perché **"sicurezza e fare bene"** si costruiscono attraverso un modello organizzativo collegiale e di prossimità, dove il carabiniere non è repressore ma **"preventore"** e solo successivamente risolutore.

Ancora una volta, in conclusione, non si può non sottolineare che il compito proprio del carabiniere, spiegato con chiarezza fin dal momento della fondazione del Corpo, è **la difesa del bene della sicurezza** quale **garanzia dell'ordine sociale e premessa insostituibile del bene comune** per il pieno svolgimento della vita quotidiana, quindi anche e soprattutto, **la salvaguardia e la promozione dell'ambiente** ovvero del contesto in cui si muovono le ordinarie fasi di vita **rappresenta uno dei compiti primari del carabiniere**.

Per finire l'etica che sottende l'essere carabiniere è certamente **un punto di forza per la realizzazione della missione** di bonifica e restituzione, alla comunità nazionale e alle singole collettività locali, di quei territori, per anni, sottratti ai normali cicli di vita.



2.2 LE ATTIVITA' DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE ED EDUCAZIONE CIVICA "GREEN" DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Con l'incorporamento del Corpo Forestale dello Stato nel quadro permanente dell'Arma dei Carabinieri, avvenuto in una immediata transazione a partire dal 2017, i **Carabinieri** ne hanno acquisito, anche e soprattutto, le **funzioni e i principali obiettivi fondanti** ovvero la **salvaguardia ambientale, la tutela della salute dei cittadini e l'educazione civica della nazione**.

"Alveo prestigioso quello dell'Arma dei Carabinieri, quale già punta di diamante dello Stato nell'azione di contrasto della criminalità, consegue perciò le peculiarità del Corpo Forestale già in lotta contro l'eco-crimine organizzato, in un'organizzazione sinergica che sta arricchendo le due parti (divenute una sola) con una linfa nuova che le permette di servire in maniera più ampia le Comunità soprattutto in quell'essenziale ambito che è la tutela dell'ambiente." (Roberto Pennisi – coordinatore Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo - polo Criminalità Ambientali.

Dello stesso tenore sono le parole del **Gen. C.A. Teo LUZI** (*Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri dal Gennaio 2020 ed ex Direttore Editoriale della rivista dell'Arma #natura*) espresse nel supplemento di Novembre/dicembre 2020 della rivista #natura – rivista di ambiente e territorio dell'Arma dei Carabinieri: *"il rispetto della natura e dell'ambiente non è solo un obbligo morale, sociale o giuridico ma contribuisce a farci vivere lo spazio e il tempo nell'equilibrio di cui ha bisogno la Terra che ci ospita. La svolta per la piena sostenibilità e per la nascita di una vera economia green deve partire dal basso, dalla maggiore consapevolezza di ognuno di noi, e solo successivamente come collettività. Inquinamento, cambiamenti climatici e pandemie hanno tra le proprie cause una matrice comune nel distacco e nel contrasto fra uomo e natura, una distanza che occorre ridurre."*

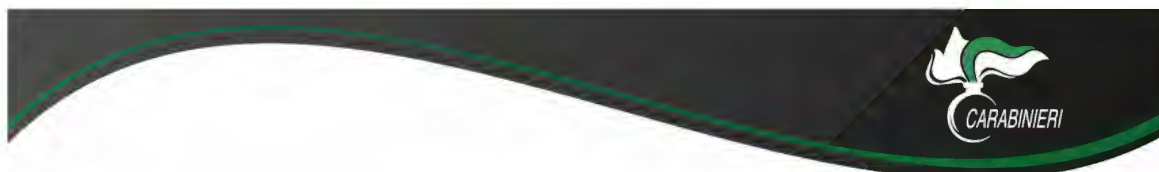
2.3 LA MISSION: LA BASE IDEOLOGICA DELLA METODOLOGIA OPERATIVA

Alla base del nostro operato è la **consapevolezza e la conseguente volontà di non focalizzarsi su di un unico punto di osservazione forzatamente unificante**, ma piuttosto il tentativo di **unire fra loro diverse prospettive** (nazionali, regionali e locali) **al fine di costruire previsioni, studi e quindi, comprensione dei fatti per giungere alla risoluzione delle problematiche**. Una lettura pertanto su diversi blocchi, abbandonando la pretesa di possedere la verità perché organo centrale di vertice, ma studiando i fenomeni per *step*, facendoli compenetrare ed intrecciare con le spinte e gli spunti anche dal basso. **Nasce un lavoro di conoscenza e consapevolezza che si definisce progressivamente per giungere ad identificare gli strumenti più adatti agli obiettivi**.



L'ufficio del Commissario appare così come un **organo di raccordo tra le attività ed i destinatari sociali**, valutando l'impegno di tutti i soggetti, formulando adeguate sostegni, impartendo direttive, sollecitando e stimolando iniziative ed interventi per i problemi più rilevanti. **Una mission**, come base ideologica, di un metodo operativo che deve **necessariamente trovare l'impegno e l'uso di ampie collaborazioni** basate su scambi di informazioni, documenti, analisi, studi, **poiché l'attività non può prescindere da accordi di partecipazione**, condivisione, comunicazione e progettazioni, **finalizzate ad affrontare in modo, sistemico e multidisciplinare, le questioni strategiche per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sociale**.

E per concludere non possiamo vedere la **Comunità Europea** come *"un severo insegnante che bacchetta i suoi studenti (stati membri)"* ma come **una rete di organismi permanenti capaci di sviluppare collaborazione culturale, scientifica ed economica**



al fine di migliorare i contesti e gli ambienti di vita di ciascun cittadino europeo. In questa luce, il lavoro scaturito dall'infrazione è necessario, sostanziale e positivo per raggiungere la crescita di ciascun stato membro. Agevolare il contatto diretto e la collaborazione con le Istituzioni Comunitarie diviene quindi uno degli *step* metodologici primari dell'operato che si sta cercando di compiere, poiché si è fermamente convinti che la caratteristica essenziale delle reti europee è quella di rappresentare un ponte tra il mondo istituzionale e quello pubblico sociale.

Tale collegamento, basato su convenzioni ed accordi siglati ben precisi, implica una gestione stabile, uno svolgimento anno dopo anno, di un programma concordato che miri ad una ampia collaborazione di settori strategici delle realtà continentali, poiché il processo evolutivo comunitario è preposto all'integrazione delle comunità nazionali ed al superamento dell'attuale stato di crisi del sistema economico-sociale, rilanciando su basi rinnovate, comuni e ferme l'azione di una comunità europea unita nei singoli stati e nei singoli cittadini.

2.4 OBIETTIVO PRIMARIO DELLA MISSIONE: SALVARE IL SUOLO PERCHÉ LA TERRA NON CRESCE

Il suolo è una risorsa preziosa, non rinnovabili se rapportiamo i tempi della pedogenesi alla durata della vita umana, è dunque necessario salvaguardare il suolo e i relativi ecosistemi. Tale tipo di intendimento è uno degli obiettivi primari della missione del Commissario alle bonifiche poiché il concetto di "consumo netto di suolo zero" deve rappresentare il cambio di paradigma richiesto per tutelare una risorsa così importante nel ripristino dei sistemi eco-ambientali della terra.



Diverse sono le tecniche suggerite e avviate dagli Stati più avanzati in termini di politiche green (nel contesto europeo per esempio i paesi scandinavi in primis) poste in essere già da alcuni lustri, per esempio mediante il desealing o la semplice implementazione nei progetti industriali, evolutivi e sociali della sistemazione e obbligo di inserimento di aree "a verde" e/o di aree impermeabilizzate dal tessuto inquinante. Tale sorveglianza e attuazione dei sistemi di conservazione del suolo è stato uno dei principali target prescritti dalle direttive della Comunità Europea negli ultimo decennio e rappresenta un traguardo categorico nel

decennio a venire.

Sempre l'Europa prima nel 2011 e poi ancora nel biennio 2013-15, nel VII programma di azione ambientale, ha ribadito l'obiettivo di consumo di suolo zero al 2050, che cerca di contemperare le esigenze di crescita ed evoluzione delle città con la necessità di ricondurre tale fenomeno all'interno di un modello di sviluppo più sostenibile dal punto di vista eco-sistemico in linea di equilibrio con l'andamento finanziario e di incremento economico.

Il concetto di consumo netto pari a zero del suolo presuppone un bilanciamento, infatti, fra consumo di nuovo suolo e la *desigillazione* (*deasiling*) di un'area oggi impermeabilizzata che deve, a seconda del contesto in cui si trova, essere rinaturalizzata, ripristinata a verde o ad uso agricolo.

Questo rappresenta il vero e principale paradigma richiesto ai decisori politici, tecnici e operatori e su questa linea si muove la metodologia di azione, laddove ve ne siano le possibilità, della missione di bonifica delle discariche della struttura commissariale, poiché si deve sviluppare, integrare e aiutare a crescere nella cittadinanza e opinione pubblica in generale la consapevolezza dell'importanza del suolo e dell'impatto che deriva dalla sua sigillazione dagli inquinanti e dal consumo, in un'inevitabile maggior conoscenza delle dinamiche di ciascuno e coscienza del ruolo sia della parte pubblica (Stato, Regioni, Comuni) sia di quella privata (aziende di settore) che dei singoli soggetti sul territorio ovvero le collettività.



Siamo a disposizione di questo nostro grande Paese, ricordando sempre che: "La Terra non cresce", essa non è replicabile, non è riproducibile ed è in quantità e utilità limitata. Questo inestimabile "capitale" attaccabile, unico, fragile e vitale lo dobbiamo curare, conservare e preservare, quale tesoro per ciascuno di noi e quale terra per i nostri figli: "perché il passato è dei nostri avi, il presente è nostra responsabilità ma il futuro appartiene alle generazioni che verranno".



3. LA MISSIONE: CONTESTO DI PARTENZA, ORGANIZZAZIONE E METODO OPERATIVO

La missione stabilita dai provvedimenti/ mandati della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede la bonifica o messa in sicurezza di **81 siti sparsi in 9 regioni amministrative** su tutto il territorio nazionale. Sin da subito si è provveduto a creare un quadro omogeneo di riferimento in modo da strutturare immediatamente una strategia nazionale e conseguentemente allo studio dei singoli casi, determinare la tattica operativa per la risoluzione delle peculiari problematiche dei singoli siti di discarica.

Nello schema – la suddivisione dei siti di discarica abusivi affidati al commissario

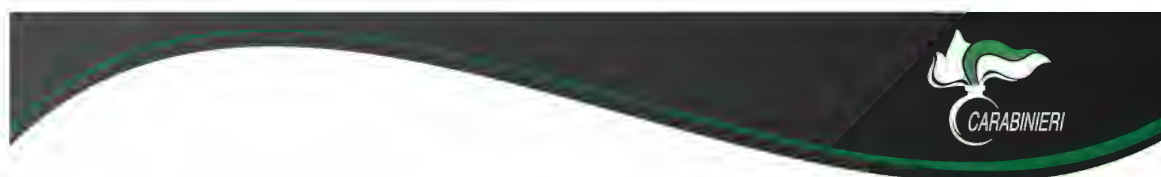
Ovviamente è apparso immediatamente lampante procedere alla definizione dello studio generale dei siti nonché la loro catalogazione per tipologia, dimensione, fasi del procedimento di bonifica in modo da avere un quadro di riferimento stabilito su cui creare ed uniformare le politiche ed i metodi operativi.

Tappa fondamentale del processo di organizzazione per la creazione di una sistema operativo nonché la gestione delle andamenti attuativi, dei flussi operativi dell'ufficio e delle dinamiche con i soggetti esterni ed al fine di comprendere il contesto affidato alla struttura commissariale, è indubbiamente stata la fase di analisi e l'esplicitazione delle svolgimenti attuative sui singoli siti di discarica comprensivi dello studio delle operazioni realizzate pre-commissariamento nonché l'analisi dei contesti regionali e locali senza tralasciare l'esame info-investigativo.



ELENCO N. 81 DISCARICHE SUDDIVISE PER REGIONE CON RELATIVA SUPERFICIE IN METRI QUADRI

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m ²
81 SITI DI DISCARICA	1.366.896 m² (circa 137 ha)
VENETO (7)	Sup. Tot. 584.790 m²
1) Venezia - Comune di Chioggia Loc. Borgo S.Giovanni (delibera PCM del 24.03.2017)	54.900 m ²
2) Venezia - Comune di Mira Loc. Via Teramo (delibera PCM del 24.03.2017)	45.000 m ²
3) Venezia - Comune di Salzano Loc. Sant'Elena di Robegano (delibera PCM del 24.03.2017)	12.440 m ²
4) Venezia - Comune di Venezia Loc. Moranzani B (delibera PCM del 11.01.2018)	200.100 m ²
5) Venezia - Comune di Venezia Loc. Malcontena C (delibera PCM del 24.03.2017)	84.850 m ²
6) Venezia - Comune di Venezia Loc. Area Miatello (delibera PCM del 24.03.2017)	177.500 m ²
7) Treviso - località Sernaglia della Battaglia Loc. Masarole (delibera PCM del 24.03.2017)	10.000 m ²
TOSCANA (1)	Sup. Tot. 17.660 m²
1) Grosseto - Comune di Isola del Giglio – Loc. le Porte (delibera PCM del 24.03.2017)	17.660 m ²
ABRUZZO (13)	Sup. Tot. 123.857 m²



1) Chieti - Comune di Casalbordino Loc. San Gregorio (delibera PCM del 24.03.2017)	9.000 m ²
2) Chieti - Comune di Lama dei Peligni Loc. Cieco (delibera PCM del 11.01.2018)	6.342 m ²
3) Chieti - Comune di Celenza sul Trigno Loc. Difesa (delibera PCM del 11.01.2018)	9.000 m ²
4) Chieti - Comune di Palena Loc. Carrera (delibera PCM del 11.01.2018)	5.700 m ²
5) Chieti - Comune di Taranta Peligna Loc. Vale dei Dieci - Colle di M. (delibera PCM del 11.01.2018)	1.600 m ²
6) L'Aquila - Comune di Pizzoli Loc. Caprareccia (delibera PCM del 11.01.2018)	5.800 m ²
7) L'Aquila - Comune di Ortona dei Marsi Loc. Fosso San Giorgio (delibera PCM del 11.01.2018)	2.600 m ²
8) L'Aquila - Comune di Castel di Sangro Loc. Pera Papere - la Pratarà (delibera PCM del 11.01.2018)	2.000 m ²
9) Pescara - Comune di Penne Loc. Colle freddo (delibera PCM del 11.01.2018)	33.700 m ²
10) Pescara - Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore Loc. Il Fossato (delibera PCM del 11.01.2018)	11.200 m ²
11) Teramo - Comune di Bellante Loc. S.Arcangelo (delibera PCM del 11.01.2018)	5.800 m ²
12) Vasto - Comune di Vasto Loc. Vallone Maltempo - Cantalupo (delibera PCM del 11.01.2018)	21.615 m ²
13) Vasto - Comune di Vasto Loc. Lota (delibera PCM del 11.01.2018)	9.500 m ²
LAZIO (8)	Sup. Tot. 25.470 m²
1) Roma - Comune di Riano Loc. Piana Perina (delibera PCM del 24.03.2017)	1.690 m ²
2) Viterbo - Comune di Oriolo Romano Loc. Ara San Baccano (delibera PCM del 24.03.2017)	9.300 m ²
3) Frosinone - Comune Filettino Loc. Cerreta (delibera PCM del 24.03.2017)	770 m ²
4) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio Loc. Carpineto (delibera PCM del 24.03.2017)	2.250 m ²
5) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (delibera PCM del 24.03.2017)	1.100 m ²
6) Frosinone - Comune Monte S. Giovanni Campano Loc. Monte castellone (delibera PCM del 24.03.2017)	4.460 m ²
7) Frosinone - Comune Patrica Loc. Valesani (delibera PCM del 24.03.2017)	3.500 m ²
8) Frosinone - Comune Villa Latina Loc. Camponi (delibera PCM del 11.01.2018)	2.400 m ²
CAMPANIA (14)	Sup. Tot. 79.760 m²
1) Avellino - Comune di Rotondi Loc. Cavone Santo Stefano (delibera PCM del 24.03.2017)	3.940 m ²
2) Avellino - Comune di Andretta Loc. Frascineto (delibera PCM del 11.01.2018)	4.000 m ²
3) Benevento - Comune di Benevento Loc. Ponte Valentino (delibera PCM del 24.03.2017)	17.430 m ²
4) Benevento - Comune di Castel Vetere in Valfortore Loc. Lama Grande (delibera PCM del 24.03.2017)	2.200 m ²
5) Benevento - Comune di Sant'Arcangelo Trimonte Loc. Noceccchia Pianella (delibera PCM del 24.03.2017)	6.000 m ²
6) Benevento - Comune di San Lupo Loc. L. Defenzola (delibera PCM del 24.03.2017)	3.000 m ²
7) Benevento - Comune di Tocco Caudio Loc. Paudane (delibera PCM del 24.03.2017)	7.400 m ²
8) Benevento - Comune di Pesco Sannita Loc. Lame (delibera PCM del 24.03.2017)	1.900 m ²
9) Benevento - Comune di Cusano Mutri Loc. Battitelle (delibera PCM del 24.03.2017)	11.200 m ²
10) Benevento - Comune di Puglianello Loc. Marrucaro (delibera PCM del 24.03.2017)	3.800 m ²
11) Benevento - Comune di Durazzano Loc. F. delle Nevi (delibera PCM del 24.03.2017)	4.100 m ²
12) Benevento - Comune di Castel Pagano Loc. Capo della Corte ??? (delibera PCM del 11.01.2018)	3.770 m ²
13) Salerno - Comune di Sant'Arseio Loc. Difesa (delibera PCM del 24.03.2017)	5.750 m ²
14) Salerno - Comune di Pagani Loc. Torretta (delibera PCM del 11.01.2018)	5.270 m ²
PUGLIA (6)	Sup. Tot. 114.099 m²
1) Bari - Comune di Binetto Loc. Pezze di Campo (delibera PCM del 24.03.2017)	3.948 m ²
2) Bari - Comune di Sannicandro di Bari Loc. Pezze Pescorosso (delibera PCM del 24.03.2017)	7.000 m ²
3) Bari - Comune di Santeramo in Colle Loc. Montefreddo (delibera PCM del 24.03.2017)	7.800 m ²
4) Brindisi - Comune di San Pietro Vernotico Loc. Marciaddare (delibera PCM del 24.03.2017)	13.135 m ²
5) Foggia - Comune di Ascoli Satriano Loc. Mezzana la Terra (delibera PCM del 24.03.2017)	12.130 m ²
6) Foggia - Comune di Lesina Loc. Pontone Pontonicchio (delibera PCM del 24.03.2017)	70.086 m ²
CALABRIA (22)	Sup. Tot. 96.760 m²
1) Catanzaro - Comune di Davoli Loc. Vasi (delibera PCM del 24.03.2017)	6.500 m ²
2) Catanzaro - Comune di Badolato Loc. San Marini (delibera PCM del 24.03.2017)	5.800 m ²
3) Catanzaro - Comune di Sellia Loc. Torno-Bosco Malagrecia (delibera PCM del 24.03.2017)	960 m ²
4) Catanzaro - Comune di Martirano Loc. Ponte del Soldato (delibera PCM del 24.03.2017)	600 m ²
5) Catanzaro - Comune di Petronà Loc. Pantano Grande (delibera PCM del 24.03.2017)	4.620 m ²
6) Catanzaro - Comune di Taverna Loc. Torrazzo (delibera PCM del 24.03.2017)	2.160 m ²
7) Catanzaro - Comune di Magisano Loc. Finoieri (delibera PCM del 24.03.2017)	980 m ²
8) Cosenza - Comune di Tortora Loc. Sicilione (delibera PCM del 24.03.2017)	9.300 m ²
9) Cosenza - Comune di Colosimi/Bianchi Loc. Colle Franteantonio (delibera PCM del 11.01.2018)	3.200 m ²
10) Cosenza - Comune di Verbicaro Loc. Acqua dei bagni (delibera PCM del 24.03.2017)	3.000 m ²



11) Cosenza - Comune di Sanginetto Loc. Timpa di Civita (delibera PCM del 24.03.2017)	5.450 m ²
12) Cosenza - Comune di Longobardi Loc. Tremoli-Tosto (delibera PCM del 24.03.2017)	2.500 m ²
13) Cosenza - Comune di Mormanno Loc. Ombrelle (delibera PCM del 24.03.2017)	2.500 m ²
14) Cosenza - Comune di Amantea Loc. Grassullo (delibera PCM del 24.03.2017)	19.000 m ²
15) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro Loc. Santa Caterina (delibera PCM del 24.03.2017)	3.400 m ²
16) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro Loc. Manche (delibera PCM del 24.03.2017)	775 m ²
17) Vibo Valentia - Comune di Aquaro Loc. Carrà (delibera PCM del 11.01.2018)	830 m ²
18) Vibo Valentia - Comune di Arena Loc. Lapparni (delibera PCM del 24.03.2017)	835 m ²
19) Vibo Valentia - Comune di Joppolo / Nicotera Loc. Colantoni (delibera PCM del 24.03.2017)	7900 m ²
20) Vibo Valentia - Comune di San Calogero Loc. Papaleo (delibera PCM del 24.03.2017)	2450 m ²
21) Vibo Valentia - Comune di Pizzo Loc. Marinella (delibera PCM del 24.03.2017)	9000 m ²
22) Reggio Calabria - Comune di Reggio Calabria Loc. Malderiti (delibera PCM del 11.01.2018)	5000 m ²
SICILIA (9)	Sup. Tot. 169.500 m²
1) Agrigento - Comune di Cammarata Loc. C.da San Martino (delibera PCM del 24.03.2017)	6500 m ²
2) Agrigento - Comune di Siculiana Loc. C.da Scallilli (delibera PCM del 11.01.2018)	7600 m ²
3) Catania - Comune di Paternò Loc. C.da Petulenti (delibera PCM del 24.03.2017)	55.000 m ²
4) Enne - Comune di Leonforte Loc. Tumminella (delibera PCM del 24.03.2017)	4000 m ²
5) Messina - Comune di San Filippo del Mela Loc. C. da Sant'Agata (delibera PCM del 24.03.2017)	9600 m ²
6) Messina - Comune di Mistretta Loc. C. da Murrucello (delibera PCM del 11.01.2018)	8300 m ²
7) Palermo - Comune di Monreale Loc. Zabbia (delibera PCM del 24.03.2017)	42.000 m ²
8) Palermo - Comune di Cerda Loc. C.da Caccione (delibera PCM del 24.03.2017)	10.000 m ²
9) Siracusa - Comune di Augusta Loc. Campo Sportivo Fontana (delibera PCM del 24.03.2017)	26.500 m ²
MARCHE (1)	Sup. Tot. 155.000 m²
1) Ascoli Piceno - Comune di Cammarata Ascoli Piceno (delibera PCM del 25.07.2019)	155.000 m ²

Le tabelle riepilogative riportate rappresentano lo sforzo iniziale fatto dalla struttura per la comprensione e l'attuazione della determinazione dei siti di discarica commissariati in modo da approfondire i singoli casi e conoscere il contesto su cui agire. Si è ovviamente pensato di catalogare le discariche per esempio suddividendole per tipologia, dimensione, attuazione interventi oltre che per condizione globale, regionale, locale o requisiti a norma di legge o per tipologia di rifiuto o ancora per tipologia delle lavorazioni sul più ampio processo di bonifica.

Indubbiamente i sopralluoghi per delimitare le aree e prenderne i riferimenti metrico geografici, le riunioni presso le sedi dei comuni per acquisire le documentazioni, conoscere i soggetti di riferimento (sindaci, responsabili di settore, funzionari), gli incontri con i Dipartimenti di Regione al fine di capire le dinamiche attuative sui siti di discarica nonché i rapporti continui e proficui con le Agenzie Regionali di protezione ambientali (ARPA) per conoscere gli iter procedurali delle operazioni e delle finalità di bonifica sui isolati luoghi sono stati lavori proficui e innegabilmente difficoltosi, particolarmente nell'inizio del periodo di impiego. **Ma i risultati dell'attività hanno permesso poi il dispiegarsi delle analisi da cui si è deciso, da subito e poi via via raffinata, la strategia da acquisire attagliandola ai singoli casi e magari accorpando le dinamicità similari, nonché ad ampio respiro determinare la tattica globale di intervento** compensa ovviamente dell'attività info-investigativa che nasce proprio dallo sviluppo dell'analisi dei documenti e la ricostruzione dei processi di azione.

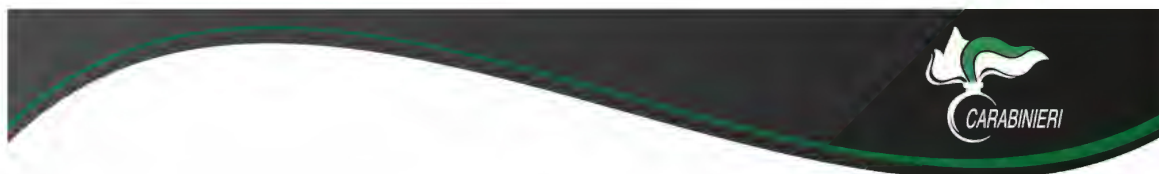


DISCARICHE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

SITI CONTENENTI RIFIUTI PERICOLOSI	SITI CONTENENTI RIFIUTI NON PERICOLOSI
N.3 SITUATA NEL COMUNE DI RIANO (RM) – LAZIO SITUATA NEL COMUNE DI PAGANI (SA) – CAMPANIA * SITUATA NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) – MARCHE	N. 78
<ul style="list-style-type: none">• <i>Sito individuato a seguito di attività di indagine conoscitiva/esplorativa operata su ciascuna discarica nazionale da parte della squadra sopralluoghi di quest'Ufficio e confermato a seguito di colloqui informativi intercorsi con il Comune di Pagani e la Regione Campania</i>	

Alla luce delle **prima fase** di operazioni, sopralluoghi analisi documentale, sui siti e sul contesto nazionale e più particolareggiato regionale, si è venuto a **delineare un quadro, man mano sempre più completo ed caratteristico**, dei siti commissariati e delle andamenti soggiacenti alle operazioni di bonifica e agli iter procedurali avviati e ai relativi andamenti storici.

Rimane quindi indubbio, per un piano di condotta che voglia giungere agli obiettivi con efficacia, efficienza e soprattutto con rapidità (da cui il motto acquisito “*fare bene ma velocemente*”) **dapprima eseguire un accurato studio**, che si estende anche dall'apprendimento, delle casistiche, dei territori e delle dinamiche venutesi ad incontrare. **Scaturiscono così da questa fase dettagliata ed analitica, le tabelle che sono parte integrante della relazione e corpo di basamento della piramide di azione** che si è sviluppata nel corso dei mesi di operazione specialmente nella fase embrionale-iniziale.



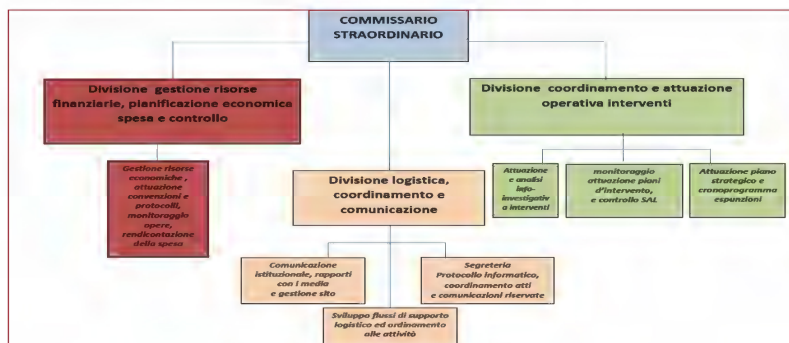
3.1 L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO

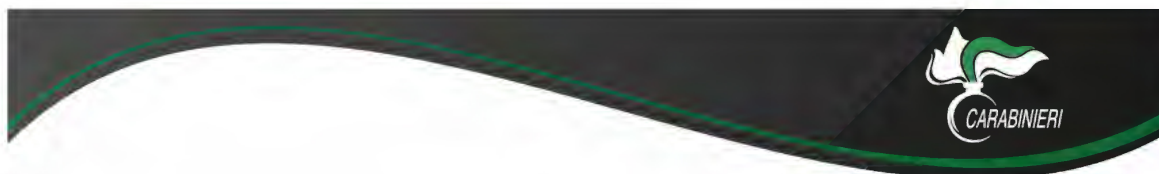
Sulla base del quadro normativo anzidetto il Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli adeguati atti organizzativi al fine di procedere spedatamente, efficacemente e validamente al conseguimento della “mission” attribuitagli, ponendo come linea di condotta sempre l'eliminazione del danno ambientale inteso come “offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi” (art 18 legge 08.07.1986 n.349) e quindi tutela dell'ambiente inteso come habitat nel quale l'uomo –sulla base di un rapporto “uomo-natura”- svolge la sua attività culturale, economica e sociale. In questa ottica il Commissario si è dotato di una struttura organizzativa di supporto alle attività ed ha proposto, avviato ed orientato incontri, contributi, collaborazioni con i tutti i soggetti insistenti sui territori oggetto di infrazione comunitaria.

Grazie al sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato strutturato un ufficio operativo di supporto alle attività ubicato in Roma e incardinato presso il Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali Agroalimentari (C.U.F.A.), suddetta organizzazione centrale dell'Arma ha sostenuto per gli aspetti logistici, strumentali ed economico-finanziari (specificatamente nell'ausilio economico di spesa per le missioni del personale poi rimborsate attraverso le dotazioni economiche della contabilità dedicata del Commissario) l'avvio delle attività dell'ufficio di supporto del Commissario, nonché offre il costante sostegno logistico, infrastrutturale e formale alle azioni.

Tale “ufficio di supporto al Commissario Governativo”, è formato da 13 Carabinieri di cui tre Ufficiali, ciascuno a capo di una Divisione:

- **Divisione Coordinamento, Attuazione Produttiva Interventi e cronoprogramma operativo** – indirizzata ad avviare le operazioni di bonifica sui siti, predisponendo le attività permanenti ispettive, effettuando la programmazione e coordinamento delle azioni di indagine, degli interventi specialistici, dei sopralluoghi tecnici, delle azioni di supporto agli enti locali, di sussidio alle articolazioni sul territorio e di orientamento dei soggetti operanti (*Ten. Col. Nino Tarantino*).
- **Divisione Gestione Risorse Finanziarie, Pianificazione spesa e controllo** - finalizzata alla programmazione economico finanziaria della struttura, tramite verifica e monitoraggio dei flussi di spesa, nonché tramite la direzione, l'indirizzo e la valorizzazione delle partecipazioni societarie e gli accordi quadro stipulati. Cura il governo degli affari giuridico/legislativi, del bilancio amministrativo contabile e della rendicontazione delle spese. E' organo direttivo dei rapporti con le Istituzioni Politico/economico/finanziarie (*Magg. Aldo Papotto*).
- **Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione** – con i compiti di coordinamento e sviluppo dei flussi informativo/operativi. Amministrazione e gestione del personale e dei sistemi informatici. Supporto all'azione amministrativa della divisione risorse finanziarie. Ausilio e organizzazione amministrativa delle attività della divisione operativa. Controllo delle articolazioni logistiche della struttura, gestioni dei flussi comunicativi, dei rapporti con gli organi di informazione, dei contenuti web, delle connessioni e della corrispondenza con le Istituzioni (*Magg. Alessio Tommaso Fusco*).





3.2 IL METODO OPERATIVO: DUE STRADE PER LA VITTORIA

Nel corso dei lavori e dei primi mesi di operatività della struttura Commissariale è venuto a svilupparsi un “*approccio operativo nazionale*” ovvero un procedimento **rigoroso e strutturato**, con una divisione dei ruoli, dei compiti da eseguire, dei tempi da rispettare, **indirizzato a coinvolgere tutti i soggetti pubblici** (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti, enti Scientifici, soggetti economici, media partner nonché associazioni di cittadini) **per l'unica finalità**, che debba essere, **quella di “risolvere facendo veloce e bene”**.

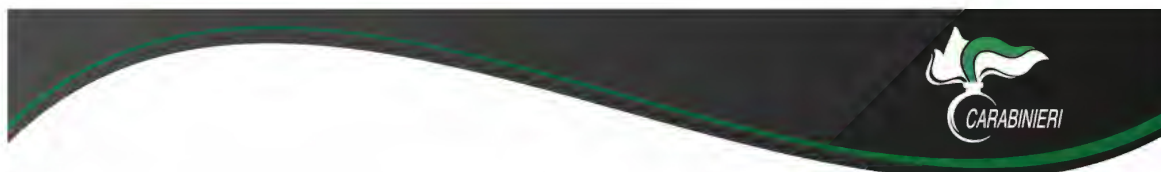
È venuto così a svilupparsi un **modello analitico**, circostanziato ed operativo, **incentrato su tre fasi**:

- **INFORMATIVA** - **raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale),
- **PROGETTUALE** - **elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un'ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti,
- **OPERATIVA** - **realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

Tali **procedure di azione**, finalizzate a conseguire “*ottimi e rapidi esiti*” e supportate da impulso, coordinamento, professionalità e costanza, **sono la base del lavoro del gruppo Commissariale** e **rappresentano la “goal way”** (o come ci piace definirla *la strada della vittoria*) **che deve essere certamente biunivoca e duplice**, infatti la soluzione a certi problemi ambientali diviene possibile solo grazie a due strategie contrapposte, che potremo definire in:

- **Bottom-up** (dal basso verso l'alto) – le società poco numerose, i piccoli borghi, le minute realtà rurali e territoriali di cui lo stivale è pieno possono adottare una strategia “*dal basso verso l'alto*” per gestire i loro problemi ambientali. In questi casi è necessario che tutti gli abitanti abbiano conoscenza delle problematiche della propria terra e sappiano che un qualsiasi cambiamento farà sentire le sue conseguenze su tutta l'area. La comunità è legata da interessi collettivi e ciascuno si sente o deve essere posto nelle condizioni di avvertirsi partecipe di una stessa identità. Ogni membro della comunità deve comprendere che adottare determinati comportamenti “*attenti, onesti e non inquinanti*” andrà a beneficio di se stesso e di tutta la popolazione sia in termini economico-sociali che culturali-ambientali. **Questo tipo di gestione su base cooperativa, e di analisi delle difficoltà nonché di risoluzione delle stesse, parte dal basso cioè dal singolo abitante e va verso l'altro, cioè il soggetto pubblico centralizzato, in una filosofia di bene comune.**
- **Top-down** (dall'alto verso il basso). La strategia dall'alto verso il basso è tipicamente adatta ad un'organizzazione centralizzata ed a un contesto ampio (nazionale) e variegato (regionale), infatti le istituzioni centrali hanno una visione d'insieme dell'intero territorio e mirano a curare interessi a lunga scadenza, quindi applicare metodo d'azione con una visione più ampia e lontana nel tempo. Compito quindi **dell'autorità centrale** è sentire tutte le piccole società **così da stabilire le azioni e le politiche nel rispetto delle singole comunità** determinando operazioni che mirino ad un beneficio globale, per tutti senza esclusione o prevaricazione di un soggetto su di un altro. Dunque **definire la gestione delle risorse economico-ambientali**, con una visione a lungo termine, che poi **si rifletterà nel governo delle piccole realtà locali e nel ripristino dei territori disinquinati.**





3.3 IL METODO OPERATIVO: LE SCHEDE DI ANALISI E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ

Nelle attività di messa in sicurezza permanente (MISP) o bonifica avviate da questa Struttura ci si è avvalsi di tecniche avanzate per i lavori e le opere di risanamento, ovvero si è convinti che: *“l’impiego sistematizzato di pratiche evolute nell’ambito della bonifica dei siti contaminati possa produrre risultati più pregevoli e duraturi”*. Quindi utilizzare un insieme di strategie per la gestione dei siti contaminati/degradati finalizzate all’**ottimizzazione** e all’**innovazione** dei servizi resi ma che non prescindano dal tenere conto delle sinergie e delle necessità del territorio su cui si opera.

Si punta a lavorare ed operare secondo due criteri di:

- **Ottimizzazione** ovvero miglioramento dell’efficienza dei processi decisionali, gestionali ed operativi.
- **Rinnovamento** utilizzo di tecniche moderne (anche fitorimedi) che assicurino risultati più rilevanti apportando un progresso benefico all’ambiente.

“l’impiego sistematizzato di pratiche evolute nell’ambito della bonifica dei siti contaminati può produrre risultati più pregevoli e duraturi ma soprattutto sviluppa, in termini di tempo, investimenti e legalità, maggior valore sociale e sicurezza ambientale”
(Gen. G. Vadalà)

La nostra filosofia e mission operativa si basa su principi chiari e concreti e su elementi di valutazione precisi e puntuali quali:

- a) Studio degli aspetti ambientali coinvolti (ogni azione di tutela ambientale generano un impatto).
- b) Valorizzazione delle risorse già disponibili (risorse umane, maestranze, disponibilità, sottoprodotti, materiali coinvolti, finanziamenti disponibili, ecc.).
- c) Sinergia con altri processi in atto o da attuare nel medesimo territorio (creazione di infrastrutture, di aree con specifica funzione, esigenze derivanti da altri obblighi cogenti).
- d) Valutazione e ponderazione della sostenibilità delle azioni (sociale, ambientale, economica).
- e) Valutazione tecnica e comparativa delle alternative.

Il metodo operativo ci ha permesso di sviluppare per ciascun sito di discarica (81) una serie di documenti (schede geografiche, schede fossir o geolocalizzazione con perimetrazione del sito, le schede operative) in continuo aggiornamento, che rappresentano la fotografia di ogni discarica e del lavoro svolto su di essa.

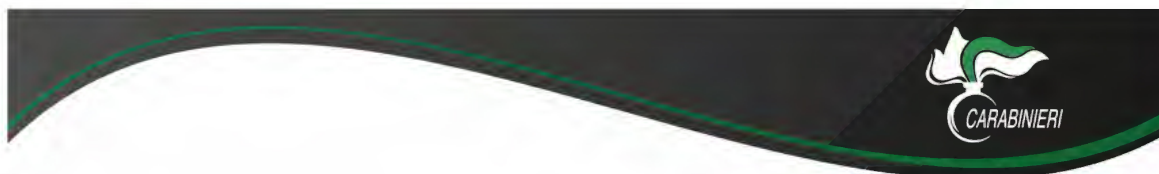
Tali documenti elaborati *ad hoc* da questa struttura commissariale, sono pubblicati sul sito istituzionale (www.commissariobonificadiscariche.governo.it) e consultabili da tutti i cittadini per avere sempre aggiornato lo stato dell’arte della missione e delle relative operazioni di bonifica nonché di riduzione della sanzione europea (ciascuna scheda è inserita ed è parte integrante in appendice a questa Relazione).

LA SCHEDE GEOGRAFICA - La scheda geografica contiene i dati geografici e ambientali del territorio: storia generale del comune e dell’inquadramento storico/politico/geologico nonché gli aspetti ambientali che caratterizzano l’area in cui insiste il sito di discarica.

Sono inseriti anche appunti di carattere storico della zona o del comune in oggetto che possano essere rilevanti per le operazioni di bonifica o che meglio inquadrino l’ambito di riferimento al fine di uniformare le condotte e le scelte ponderandole alla situazione localizzata.

Vengono enunciati i dati salienti sulla provincia, le coordinate, l’altitudine, la tipologia di superficie, la densità abitativa, la classificazione sismica, le eventuali aree naturali di rilievo limitrofe (quali parchi, aree protette, di rimboscamento, ecc.) e soprattutto la tipologia ambientale del territorio in cui insiste la discarica: parco, mare, montagna, area carsica, franosa, argillosa, ecc..

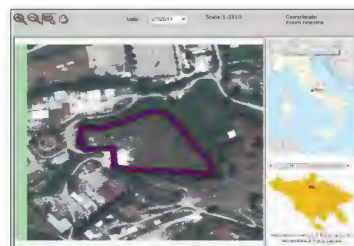




LA SCHEDA FOSSIR DI GEOLOCALIZZAZIONE – Mutuando il “fascicolo operativo siti smaltimento illecito rifiuti (f.o.s.s.i.r.)” redatto nel corso dei decenni dai Carabinieri Forestali (già dal Corpo Forestale dello Stato) si è sviluppata ed implementata, per ciascuna discarica, la scheda fossir che contiene dati salienti per l’identificazione del sito di riferimento oggetto di infrazione.

Viene indicata la georeferenziazione della discarica, la localizzazione precisa e numerica dello stesso, l’ubicazione nel contesto nazionale e nella particella provinciale, nonché il numero della particella catastale e il numero di sopralluoghi eseguiti con le relative date.

Per la precisione e la trasparenza dell’agire vengono enunciati anche la strada per raggiungere la discarica in modo da individuare il luogo e permettere, anche al singolo cittadino, di comprenderne il territorio e l’area di discarica e, nel caso, visionarla al fine anche di agevolare il controllo della stessa. Per completezza visiva è stata inserita anche la foto aerea dell’area con evidenziati i confini del sito abusivo o illecito e le relative aree limitrofe.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti
 Progressivo oggetto: 4612
 Regione: LAZIO Provincia: ROMA
 Comune: RIANO Località: Piana Purina
 Coordinate UTM Est: 297502 Coordinate UTM Nord: 4662846

Dati primari del sito
 Tipologia di sito: Discarica (semplice/monocella/vignata)
 Data del sopralluogo: 13/09/2017, 14/11/2017, 13/01/2018
 Come raggiungere il sito: Dalla S.P. 6/C al Km 7,550 si svolta su via di Piana Purina, percorsi 200 m su strada la sinistra, dopo 100 m si va a destra ed infine dopo 300 m si trova la Strada di sito recintata.

LA SCHEDA OPERATIVA - La scheda operativa è il vero *state of art* dell’intervento, rappresenta la cartina tornasole per identificare ciò che viene coordinato, deciso, svolto ed eseguito, in merito agli interventi e alle operazioni di bonifica sul singolo sito.

Contiene il titolo dell’intervento, la tipologia discarica e rifiuti, i risultati attesi, le modalità previste per l’attivazione del cantiere, la fase di progettazione, i riferimenti dei responsabili del procedimento (RUP), il soggetto attuatore, gli eventuali supporti di figure esterne o tecniche da affiancare o in ausilio alla direzione di cantiere o agli attori pubblici coinvolti, il semestre di previsione di espunzione dalla procedura sanzionatoria o, nel caso il sito sia fuoriuscito dalla stessa, vengono citati gli estremi della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento infrazioni europee nonché vengono espone in virgolettato e riportate integralmente le parole della decisione utilizzata dalla Comunità Europea – Commissione Ambiente per l’accettazione della richiesta di espunzione.

La scheda operativa contiene anche puntualmente, e viene aggiornata bisettimanalmente per ciascun sito, la cronistoria di tutte le attività eseguite per la discarica, quali: le decisioni intraprese o condivise, le riunioni, la redazione degli atti, gli incontri propedeutici, i sopralluoghi, le attività informative o tecnico-specialistiche, le eventuali comunicazioni di rilievo, gli iter burocratici in atto, le risoluzioni avviate, le proposte per l’espunzione, la completa dicitura delle risposte alla richiesta di fuoriuscita dall’infrazione europea redatta e rilasciata dalla Commissione Ambiente UE.

SCHEDA OPERATIVA

REGIONE: LAZIO	
Titolo intervento: Travi nel Lazio (PS) - località Carpineto	
1	Titolo e tipologia discarica: Travi nel Lazio (PS)
2	Copertura discarica: Discarica rifiuti solidi urbani (RSU)
3	Copertura discarica: Copertura Emersione Regione Lazio
4	Localizzazione sito: Impianto di gestione (GEM) di base contenente le discariche di Travi
5	Localizzazione sito: Marea in sicurezza Permeazione
6	Localizzazione sito: Località Carpineto
7	Localizzazione sito: Effluente Acqua di Riciclo
8	Localizzazione sito: Effluente Acqua di Riciclo
9	Localizzazione sito: Effluente Acqua di Riciclo
10	Localizzazione sito: Progetto di zona in sicurezza rispetto
11	Localizzazione sito: Per la bonifica per la gestione/realizzazione MASP
12	Localizzazione sito: MASP
13	Localizzazione sito: MASP
14	Localizzazione sito: MASP
15	Localizzazione sito: MASP
16	Localizzazione sito: MASP
17	Localizzazione sito: MASP
18	Localizzazione sito: MASP
19	Localizzazione sito: MASP
20	Localizzazione sito: MASP
21	Localizzazione sito: MASP
22	Localizzazione sito: MASP
23	Localizzazione sito: MASP
24	Localizzazione sito: MASP
25	Localizzazione sito: MASP
26	Localizzazione sito: MASP
27	Localizzazione sito: MASP
28	Localizzazione sito: MASP
29	Localizzazione sito: MASP
30	Localizzazione sito: MASP
31	Localizzazione sito: MASP
32	Localizzazione sito: MASP
33	Localizzazione sito: MASP
34	Localizzazione sito: MASP
35	Localizzazione sito: MASP
36	Localizzazione sito: MASP
37	Localizzazione sito: MASP
38	Localizzazione sito: MASP
39	Localizzazione sito: MASP
40	Localizzazione sito: MASP
41	Localizzazione sito: MASP
42	Localizzazione sito: MASP
43	Localizzazione sito: MASP
44	Localizzazione sito: MASP
45	Localizzazione sito: MASP
46	Localizzazione sito: MASP
47	Localizzazione sito: MASP
48	Localizzazione sito: MASP
49	Localizzazione sito: MASP
50	Localizzazione sito: MASP

CRONOSTORIA ATTIVITÀ:

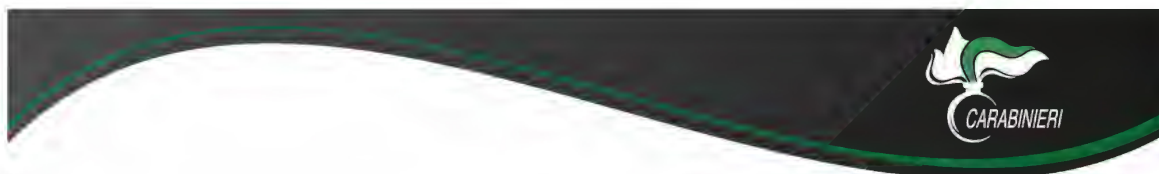
1. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 2. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 3. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 4. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 5. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 6. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 7. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 8. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 9. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 10. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 11. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 12. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 13. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 14. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 15. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 16. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 17. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 18. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 19. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 20. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 21. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 22. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 23. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 24. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 25. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 26. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 27. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 28. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 29. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 30. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 31. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 32. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 33. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 34. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 35. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 36. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 37. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 38. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 39. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 40. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 41. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 42. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 43. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 44. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 45. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 46. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 47. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 48. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 49. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito. 50. 20/01/2017 - Incontro con il Comune di Travi per la gestione del sito.

3.4 IL METODO OPERATIVO: LA DETERMINA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL’ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006

Il procedimento di condotta di cui sopra o metodo operativo venutosi a strutturare al fine di soddisfare le condizioni, poste dal mandato, e stabilite dalla Comunità Europea, ovvero:

- (i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
- (ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
- (iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell’uomo e l’ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana (messa in sicurezza e/o bonifica e/o ripristino);

ha portato, lo staff, ad ideare la redazione di un atto ufficiale (Determina di conclusione del procedimento ai sensi dell’art 242 del D.Lgs. 152/2006 – vedasi figura sotto ed in appendice alla relazione la sezione: *Annessi determine*) univoco e riassuntivo dei procedimenti eseguiti.



occasione dell'invio della notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito del settimo semestre successivo alla sentenza della CGUE del 2.12.2014 – causa c-196/13 : “...*la Commissione*, nel riconoscere che tutte le discariche per le quali le Autorità italiane hanno chiesto lo stralcio sono state effettivamente messe in regola, come illustrato dettagliatamente..., si rallegra per i risultati positivi conseguiti dal Commissario Straordinario e, segnatamente *per la qualità delle informazioni inviate e lo sforzo per sistematizzare il più possibile la documentazione prodotta*”.

3.5 IL METODO OPERATIVO: LE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO DAGLI OPERATIONAL MEETING ALLE SESSIONI DI AGGIORNAMENTO, DAGLI ACCORDI QUADRO ALLE COLLABORAZIONI CON GLI ORGANI GOVERNATIVI, STATALI, ISTITUZIONI, ENTI E ASSOCIAZIONI

Per dare concorso, sostegno e ponderata capacità alle azioni da intraprendere, il Commissario ha effettuato meeting tecnico-operativi, stipulato accordi, concluso collaborazioni, promosso incontri e predisposto contributi con diversi organi dell'Apparato statale centrale, intermedio e territoriale nonché con Istituzioni, Enti e Associazioni.

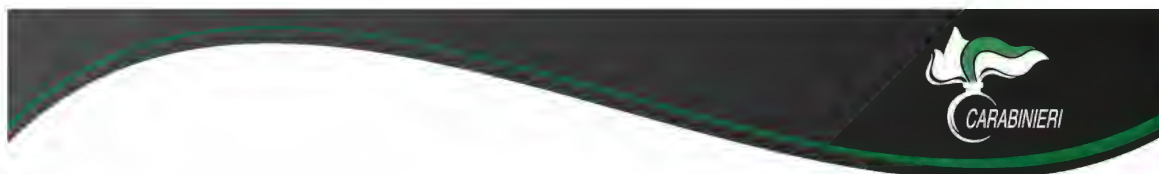
Sotto sono elencate, in suddivisione per soggetto, tutte le attività.

Organi Centrali:

- a) Coordinatore della Struttura di missione per le procedure di infrazione del *Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri* sono stati avviati i necessari raccordi con la Commissione UE al fine di rendicontare tutta l'attività intrapresa;
- b) *Capo del Dipartimento dell'Agenzia di Coesione del Ministero della coesione sociale e del Mezzogiorno* per quanto attiene la fase di supporto all'organizzazione delle attività da svolgere nonché la regolamentazione degli accordi programmatici quadro (APQ);
- c) Gabinetto e gli Uffici del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* per la collaborazione nelle delicate fasi finanziarie;
- d) Dipartimenti della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, del *Coordinamento Amministrativo (DICA)* e degli *Affari Giuridici e Legislativi (DAGL)* per tutti gli aspetti di competenza giuridico-amministrativa;
- e) *Direzione Rifiuti e Inquinamento (RIN)* del *Ministero dell'Ambiente* per quanto attiene le attività istruttorie competenti;
- f) *Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)* per stabilire i criteri e le funzioni dell'organismo di coordinamento nell'ambito dei fondi comunitari;
- g) *Direzione della Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA)* del *Ministero dell'Ambiente* per quanto riguarda la gestione di peculiari risorse finanziarie;
- h) *Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSA-CNR)* si è stipulato un protocollo operativo al fine di avvalersi del peculiare apporto scientifico dell'istituto;
- i) *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)* si è raggiunto un accordo biunivoco, al fine di razionalizzare l'attività svolta in passato e, assicurare, maggiore efficacia alla protezione dell'ambiente nelle azioni da porre in essere;
- j) *Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)* si è siglato un protocollo di intesa per i monitoraggi chimico-fisici dei terreni da bonificare;
- k) *Ragioneria Generale dello Stato* al fine di confrontarsi per la predisposizione dei bilanci economici di spesa e dei monitoraggi finanziari;
- l) *Ministero dell'Interno* al fine di stipulare un protocollo di legalità sulle attività;
- m) *Procuratore Nazionale Antimafia* per la collaborazione relativamente ai siti oggetto dell'attività del Commissario;
- n) *Commissioni Ambiente del Senato e della Camera* al fine di rendicontare le attività eseguite e per accogliere indicazioni sulla programmazione operativa;
- o) *Commissione Bicamerale sul traffico dei rifiuti* per la collaborazione di future azioni sinergiche e di confronto delle informazioni;
- p) *Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles*, la *Direzione Generale Ambiente della Commissione UE* e *Direzione Implementation and Support Member States* al fine di presentare l'attività dell'Ufficio e avviare i rapporti di collaborazione.
- q) *Infocamere* al fine di avere un ausilio nell'attività di analisi, selezione e controllo dei contraenti e delle aziende con cui operare.
- r) *Camera Forense Ambientale* per gli aspetti riguardanti la salvaguardia della legalità ed il libero mercato fuori dagli influssi delle ecomafie o della criminalità organizzata.

Istituzioni intermedie:

- a) *Procuratore Regionale Lazio della Corte dei Conti* per quanto attiene alla rendicontazione dei flussi finanziari posti in essere nelle azioni commissariali;
- b) *Regioni amministrative di riferimento Veneto, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia*, con i rispettivi vertici (Presidenti, Direzioni Operative, territoriali, ambientali ed economiche) si è stretta una forte collaborazione operativa al fine di dirigere i flussi d'azione per il raggiungimento della bonifica delle discariche (modus operandi, modalità d'azione, indicazioni operative);³



- c) Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), per coordinare l'iter amministrativo delle azioni poste in essere;
- d) 3 Provveditorati alle opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, del Lazio, Abruzzo e Sardegna per l'attività di concorso operativo da porre in essere relativamente all'esecuzione delle procedure di appalto dei lavori e dei servizi;

Enti territoriali periferici:

- a) rappresentanti dei 75 Comuni, sul cui territorio insistono i siti oggetto d'infrazione con cui è stata avviata un'intensa attività di confronto, ausilio, partecipazione e direzione per il raggiungimento degli obiettivi collettivi.⁴
- b) Procuratori Capo di Benevento, Catanzaro, Siracusa, Venezia, Paola (CS), Frosinone, si è creato un rapporto di collaborazione relativamente alle attività info-investigative ed operative da porre in atto per i siti presenti sulle rispettive province amministrative o aree di competenza;
- c) Commissario prefettizio del Comune di Petronà (CZ) al fine di coadiuvare le attività e indirizzare gli sforzi per un comune fine.

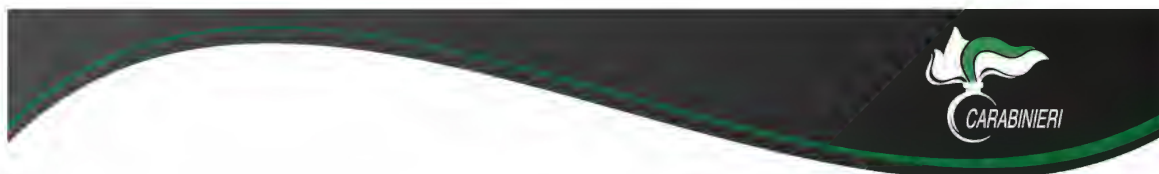
Società private, associazioni, fondazioni e portatori di interessi:

- a) Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica (ANBI) è stato stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla tutela del territorio e allo sviluppo economico sostenibile;
- b) Società Sogesid (strumento *in house* del MATTM e del MIT) è stato firmato un protocollo di assistenza tecnica mirata a soddisfare la gestione degli appalti;
- c) Società Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (strumento *in house* del MEF) è stato firmato un protocollo per la collaborazione di interventi strategici sul territorio;
- d) Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) si è siglato un protocollo cooperativo per vigilare sui requisiti di legalità delle imprese con cui si collabora, relativamente ai siti di maggior interesse e criticità (Pizzo Calabro – RC-, Augusta –SR-, Lesina – BA-);
- e) Società Almoviva Sin per un supporto informativo-digitale (ortofotografie) nell'analisi conoscitiva del territori da bonificare grazie all'utilizzo del Sistema informativo Agro Nazionale (SIAN) ovvero "l'integrazione della cartografia catastale con immagini aeree e satellitari ad altissima risoluzione e la mappatura del suolo con controlli sul campo e telerilevamenti";
- f) Presidenza Nazionale di Confindustria al fine di avvalersi dei servizi offerti dalle imprese più virtuose si è siglato un protocollo di legalità;
- g) Albo Gestori Ambientali siglato un protocollo d'intesa al fine di avvalersi dell'utilizzo della banca dati per analizzare, scegliere e selezionare i soggetti con cui operare;
- h) Ordine degli Ingegneri di Roma relativamente ad una collaborazione tecnico-ambientale sugli studi di lavorazione;
- i) Legambiente al fine di condividere gli impegni sul tema di salvaguardia ambientale;
- j) Consorzio per il Riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene (Polieco) al fine di concorrere per il raggiungimento dei medesimi obiettivi di protezione dell'ecosistemi locali;
- k) Ecopneus per collaborazioni su legalità, trasparenza nel settore ambientale;
- l) Eurispes per contributi su questioni ecologiche, tecniche ed economiche;
- m) Osservatorio Criminalità Agroalimentare di Coldiretti al fine di ottimizzare il continuo scambio di informazioni e di esperienze in materia ambientale;
- n) Fondazione Caponnetto è stato siglato un protocollo relativo allo sviluppo delle attività e delle azioni di sensibilizzazione e formazione della legalità;
- o) Con la testata giornalistica on line Ricicla.tv firmata una partnership al fine di veicolare in modo completo, esteso e obiettivo l'informazione ecosostenibile.
- p) Fare Verde nell'accogliere e attenzionare le proposte ed i pareri suggeriti al fine di addivenire alla soluzione più congeniale per la comunità ciociara.
- q) Con L'Università di Tor Vergata relativamente ad una collaborazione tecnico-ambientale sugli studi di lavorazione;
- r) Con la società azionale SOGIN per la partnership nella progettazione e implementazione delle tecniche di bonifica e messa in sicurezza dei siti;

Gli incontri effettuati con gli Enti territoriali (Regioni e Comuni) sono propedeutici e utili al preventivo approfondimento delle conoscenze, alla definizione dei rapporti con gli Enti territoriali, alla preparazione del Cronoprogramma finalizzato, nell'immediatezza, alla prossima semestralità e poi alle successive così da poter modulare le fasi di attuazione dei progetti.

Gli accordi stipulati sono finalizzati alla programmazione della spesa, alla definizione delle priorità dei siti da rimuovere dalla procedura di infrazione, al coordinamento dei lavori da effettuare, agli impulsi all'iter procedurale-amministrativo. Il conseguimento dei risultati è assicurato da uno sforzo collettivo, che passa attraverso la collaborazione fattiva di tutti i soggetti e per il tramite del rapporto punto/punto con gli interlocutori dell'exkurs amministrativo. In questo senso si intende continuare a sviluppare tali meeting operativi con gli Enti territoriali periferici e di prossimità (Regioni, Province e Comuni), affrontando singolarmente le questioni in essere, con visite in loco e con la promozione di continue riunioni con i rappresentanti amministrativi e tecnici.

⁴ Vedasi para 4 sottopara 4.3 "attività di accountability"



E' stata **realizzata una poderosa azione per definire i singoli protocolli** (Sogin, Sogesid, Invitalia, Provveditorati Opere Pubbliche Regionali, Veneto Acque, ecc.), **con le stazioni appaltanti**, che coadiuveranno il commissario nell'opera di sanificazione dei territori, nonché **i protocolli con Istituti di Ricerca** (tra i quali CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, IRSA- Istituto Ricerca sulle Acque, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA - Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale, Sogin) che **supporteranno l'azione globale negli approfondimenti tecnico-scientifici**, da effettuarsi sulle soluzioni da intraprendere. Si è stipulato con il Ministero degli Interni il **protocollo di legalità che consente**, nei singoli territori, le **indispensabili e necessarie misure a presidio della legittimità degli iter amministrativi e per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata** negli appalti e con la **Procura di Benevento 1 protocollo di collaborazione** per le attività da porre in essere.

Inoltre il **Commissario**, quale figura istituzionale nel contesto ambientale/ecologico del più ampio ambito nazionale, **ha partecipato quale ospite, interlocutore e oratore a numerosi convegni, conferenze ed eventi stampa.**

3.6 IL METODO OPERATIVO IN PANDEMIA COVID-19: LA REMOTE CONTROL ROOM

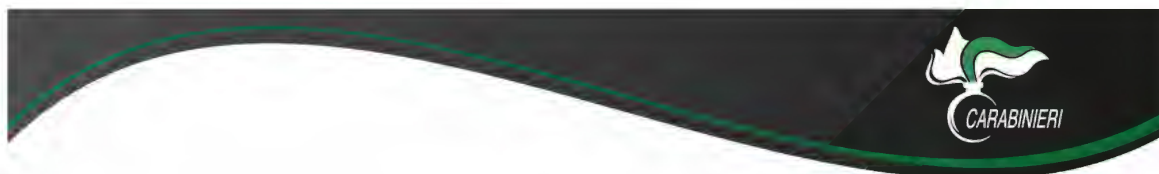
Nell'ambito della **pandemia covid-19** il commissario per dare maggior avvio alle attività e continuare a seguire i soggetti sui territori nello svolgimento delle attività di bonifica delle aree, vista l'impossibilità degli spostamenti, i lockdown nazionali e regionali ma anche localmente territoriali, fin dalla metà dell'anno 2020 (maggio-giugno) **si è dotato di sala controllo** (control room remota) ovvero una strumentazione (*telecamere, videowall, monitor, collegamento business zoom, tablet, ecc*) tecnologica per continuare nell'azione di coordinamento, monitoraggio e sviluppo sistemico in linea con la sviluppata metodologia di lavoro.



Ciò ha permesso tra le altre cose di :

- proseguire sugli iter lavorativi già stabiliti per comprendere le dinamiche esecutive in merito i siti di prossima espunzione al fine di verificarne gli iter amministrativi ed effettuare gli atti necessari per l'accelerazione dei lavori burocratici evitando eventuali "impasse" dell'ultimo momento;
- Effettuare un'opportuna espressione degli scadenziari del cronoprogramma direttivo di messa in sicurezza, si è negoziato con i soggetti attuatori (dei singoli siti di discarica) al fine di completare le procedure di compimento del piano di risanamento, nonché di avviare le previste operazioni in forma più celere al fine di ridurre la sanzione amministrativa sui siti;
- continuare l'analisi dettagliata *step by step* delle procedure avviate dalla stazione appaltante di riferimento e poste in verifica qualitativa dalla struttura commissariale anche al fine di determinare gli importi di progetto da stanziare per la realizzazione degli iter amministrativi in essere e da instradare;
- implementare e migliorare le riunioni periodiche con i soggetti partner al fine di verificare lo stato degli percorsi procedurali dei siti affidati alle società con conseguente visione periodica, nelle aree espunte dalla procedura europea e ove già conclusi i processi di bonifica, di quanto il procedimento avviato e concluso abbia raggiunto i risultati attesi di salvaguardia ambientale.
- stabilire la tempestiva formulazione del cronoprogramma esecutivo di messa in sicurezza, scaturita da puntuale trattazione delle dinamiche (in maniera tecnica ed efficace) inerenti le componentistiche pratiche delle procedure. Referenti della approfondimento complessivo sono stati le stazioni appaltanti, i soggetti contraenti nonché, in primis, i relatori del comune. Si è negoziato anche per il perfezionamento delle linee guida e delle determinate di esecuzione del piano di bonifica;
- eseguire continue Riunioni di vertice plenarie tra gli ufficiali del commissario e le stazioni appaltanti e/o contraenti dei lavori di bonifica dei siti in infrazione per il riscontro tempestivo (punto/punto) delle decisioni di semplificazione degli iter di bonifica al fine sveltire i processi per la messa in sicurezza dei siti abusivi, tenuto conto anche della sanzione semestrale e delle costanti particolarità dei territori connessi alla salvaguardia ambientale;





- dare avvio e complementare le attività sui siti, per il tramite di tecnologie esterne (*drone, rete wifi, collegamento zoom*) sopralluoghi analitici in discarica al fine di rilevare anomalie progettuali o verificare puntualmente l'esecuzione delle attività nel rispetto dei capitolati d'appalto stabiliti.
- completare un'analisi programmatica dei fascicoli delle discariche di prossima espunzione (imminenti due semestri) in modo da allineare i documenti con le attività eseguite e da svolgere. Le riunioni hanno anche lo scopo di puntualizzare gli iter procedurali prodromici alle bonifiche delle aree e stabilire le priorità di lavoro al fine di perfezionare i flussi di funzione commisurandoli agli impegni anche alla luce delle condizioni di manovra dovute/ricieste/stabilite dalla pandemia covid-19.

*“Ogni attività, indirizzo operativo o semplice audizione, grazie alla control room, è stata seguita da remoto nel corso del biennio 2020-22. Tale sistema ci ha permesso di continuare a svolgere la nostra funzione di <cabina di regia>, che è elemento fondamentale del lavoro e dell’impegno quotidiano della struttura commissariale. Permettendoci perfino di raggiungere anche i più disparati attori dei procedimenti fino ad arrivare nelle loro case magari perché costretti in quarantena o in lockdown
(Gen. G. Vadalà)*

3.7 IL METODO OPERATIVO: UNA SINERGIA COLLETTIVA TRA I DIVERSI SOGGETTI PUBBLICI E LA COLLABORAZIONE TRA I PROFESSIONISTI DEL SETTORE (I PROTOCOLLI D’AZIONE)

L'Ufficio del Commissario, sia che ci si riferisca alle azioni di bonifica o alle operazioni di messa in sicurezza, **ha sempre posto in primo piano la sinergia**, con gli altri soggetti coinvolti (Comuni e Regioni), **degli interventi**. Dal 2018, quale fondamentale strumento metodologico, è la stipula di otto protocolli con differenti stazioni appaltanti, le quali supportano i Comuni, le C.U.C. (Centrali Uniche di Committenza), le S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) o, in alcuni casi, si sostituiscono ad esse in caso di inadempienza, poiché tali organismi territoriali di esecuzione della spesa possono operare direttamente.



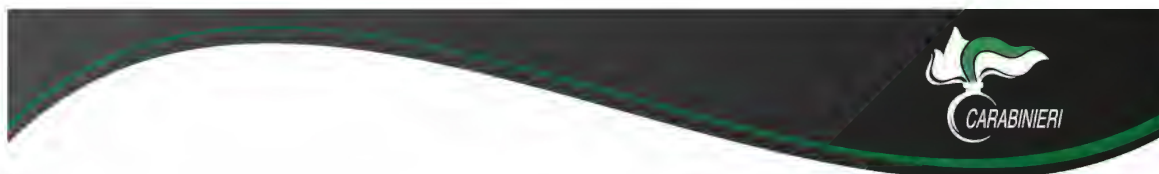
L'azione più efficace risulta quella comune e quindi a questo è improntato il lavoro della struttura commissariale **“quale misura di ausilio alla pubblica amministrazione in processi di particolare criticità”** anche attraverso il lavoro coordinato con le stazioni appaltanti. **Per dare compimento alla norma a disposizione del Commissario (comma 4 dell’art. 10 del D.L. 24.06.2014 n.91) e attuare il massimo della concorrenza e trasparenza a vantaggio delle procedure e della qualità dei progetti e dei lavori, il Commissario il 19.07.2017 ha bandito, attraverso Avviso Pubblico, la “Manifestazione di**

interesse per l’accreditamento delle società a totale capitale pubblico, o delle società dalle stesse controllate o di altri soggetti pubblici, per l’attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione affidamento ed esecuzione dei lavori ivi inclusi servizi e forniture”⁵.

Al fine di ampliare ed aprire il mercato anche per le stazioni appaltanti, così da poter realizzare una positiva concorrenza fra soggetti per l'utilizzo dei fondi pubblici e per la qualità delle prestazioni, **sono state selezionate:**

- n.3 Provveditori alle Opere Pubbliche (*Veneto /Friuli Venezia Giulia/ Trentino Alto Adige, Calabria/Sicilia e Lazio/Abruzzo/Sardegna*) con cui si sono siglati 3 protocolli;
- n.2 Società a capitale pubblico (*Sogesid e Invitalia*) con cui si sono siglati 2 protocolli;
- n.1 con Enti di Bonifica Consorziati dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica (*ANBI*) con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con l’ Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (*Aspo*) con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con Veneto Acque con cui si è siglato 1 protocollo;
- n.1 con l’Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti con sede in Calabria (*ASMECOM*),

⁵ Vedasi allegato 4 “manifestazione d’interesse [...]” di cui al f.n. 11/5/7/4 di prot 2017 del 19.07.2017 di questa Struttura Commissariale

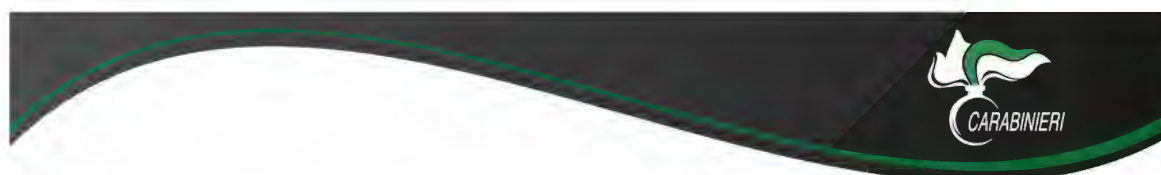


- n. 4 Centrale Unica di Committenza (C.U.C. del Basso Tirreno Cosentino, C.U.C. di Lesina, C.U.C. di Longobardi, C.U.C. dei Monti Erei);
- n. 1 con l'Unità Tecnica Amministrativa (UTA) della Presidenza del consiglio dei Ministri con sede a Napoli.

A maggiore efficacia dell'azione svolta sono stati stipulati Atti convenzionali di collaborazione con Istituzioni ed Enti (vedi sezione 3.1 attività del commissario: i protocolli di maggior rilievo):

- n. 1 protocollo di legalità con il Ministero dell'Interno,
- n. 1 protocollo con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il quale è stato siglato un protocollo per la vigilanza collaborativa di Lesina (FG), Pizzo (VV) e Augusta (SR).
- n. 1 protocollo di legalità con la Procura di Benevento,
- n. 1 protocollo con la Fondazione Caponnetto di Firenze,
- n. 1 protocollo con Confindustria,
- n. 1 protocollo con il Sistema Nazionale di protezione dell'Ambiente (SNPA – ISPRA/ARPA)
- n. 1 protocollo con l'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE e con Unioncamere.
- n. 1 protocollo con l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente,
- n. 1 protocollo con la Società MaidireMedia – Ricicla TV,
- n. 2 protocolli con Istituzioni scientifiche (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV, Istituto di Ricerca sulle Acque – IRSA e il Consiglio Nazionale delle ricerche di Bari – CNR),
- n. 1 protocollo con l'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede a Napoli;
- n. 1 protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo – DNA;
- n. 1 protocollo con Unioncamere e Albo Gestori del Veneto;
- n. 1 protocollo con ARPAE (Agenzia Regionale Protezione Ambientale dell'Emilia Romagna);
- n. 1 protocollo con ARPAV (Agenzia Regionale protezione Ambientale del Veneto);
- n. 1 protocollo con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per l'utilizzazione di una aliquota di fondi della Contabilità Speciale del Commissario, previo trasferimento sui capitoli dell'Arma, unicamente per le spese di funzionamento della struttura commissariale.
- N. 1 protocollo con l'Associazione dei medici per l'ambiente (ISDE – Italia - International Society of Doctors for the Environment) per gli aspetti di monitoraggio della salute e salubrità nei siti di bonifica;
- Siglato l'addendum al protocollo di collaborazione con l'Arma dei Carabinieri stringendo un accordo più marcato con i Reparti speciali della "Divisione Unità Specializzate (DUS) Palidoro".
- N. 1 protocollo con l'Università degli Studi del Sannio di Benevento (Unisannio) – Dipartimento di Scienze Tecnologiche relativo allo sviluppo delle tecniche di fitorimediazione in ambito bonifiche
- N. 1 protocollo con la facoltà di Agraria dell'Università degli studi dell'Umbria per l'utilizzo di tecniche fitorimedianti e di ripristino ambientale;
- N. 1 protocollo con l'Istituto Superiore di Sanità per il controllo continuo sulle fasi operative di bonifica ai fini della prevenzione e tutela sanitaria umana e ambientale.
- N. 1 con la Camera Forense Ambientale (CFA) per la salvaguardia ed il rispetto della legalità, tutelando le giuste imprese e com battendo gli interessi delle ecomafie e della criminalità organizzata nel settore delle bonifiche.
- N. 1 con l'Università di Roma Tor Vergata per la sinergia nello studio delle operazioni ingegneristiche e nella analisi delle fasi progettuali delle bonifiche.
- N.1 Con la società azionaria SOGIN per la partnership nella progettazione e implementazione delle tecniche di bonifica e messa in sicurezza dei siti;
- N. 1 con la Cabina di Regia Benessere Italia presso la PCM al fine di implementare la salvaguardia dell'uomo e la tutela del benessere del singolo nell'ambito delle bonifiche e risanamento ambientale.
- N. 1 Protocollo d'Intesa con l'Agenzia di Informazione DIRE per la collaborazione comune e divulgazione della missione del Commissario, siglato a Roma presso la sede del commissario il 22 giugno 2021
- N. 1 Protocollo di collaborazione con la società Arbolita – Cassa Deposito e Prestiti per la riqualificazione a verde di alcuni siti di discarica abusivi che si presterebbero al rinverdimento e risanamento per le collettività, siglato nel settembre 2021.

Si ritiene in tal modo, che tale concorrenza di interessi, possa immettere sul mercato le migliori professionalità (progettuali, attuative e di accertamento) che il nostro Paese possiede.



Il 16.03.2018 il Consiglio dei Ministri ha deliberato con specifico provvedimento la disponibilità economica per spese di funzionamento da avvalersi sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale per le spese connesse allo svolgimento delle attività commissariali e all'art. 2 è stata prevista la possibilità "di stipulare accordi con Amministrazioni pubbliche" (ancorché l'Arma dei Carabinieri per lo svolgimento dei compiti attribuiti a valere sempre sulle risorse della contabilità speciale, "senza nuovi o maggiori oneri sulla finanza pubblica".⁶



La firma di più protocolli vuole sottolineare il pensiero che: tutte le realtà dello Stato (da quelle più prestigiose a quelle meno conosciute ma molto specializzate) devono concorrere al funzionamento della Repubblica anche migliorando la qualità della vita dei cittadini (31° rapporto Italia - ed. 2019) e in questo caso, salvaguardare e sostenere il recupero ambientale, poiché la "dimenticanza" dell'apparato pubblico su questi "pezzi di terra", che oggi sono oggetto di bonifica, ha creato un grave danno alle casse dell'Esercizio ma anche e, soprattutto, si è tradotto in forti rischi per tutte le comunità.

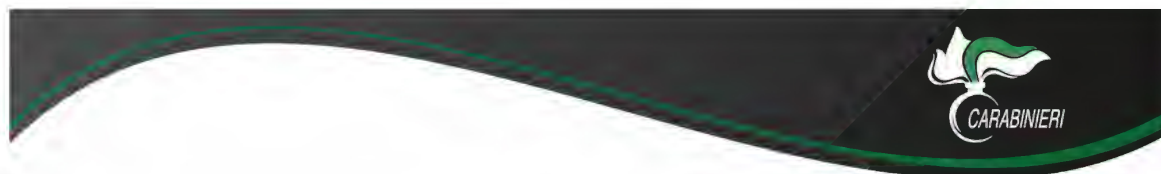
La collaborazione quindi con Istituzioni ed Enti rappresenta un valido strumento per operare e presentarsi di fronte alle più complesse realtà in maniera più efficace, con modalità più efficienti e rispondendo così immediatamente alle sfide

gestionali, amministrative, contabili, investigative e di legalità che devono essere fronteggiate con la mission ricevuta. Il complesso di risorse umane dello Stato, nei suoi organismi professionali, tecnici e specialistici, rappresenta un'arma eccellente per organizzare e semplificare le condizioni più articolate, al fine del raggiungimento degli obiettivi di bonifica e risanamento ambientale.

Si portano in evidenza i protocolli di maggior rilievo tra quelli siglati:

- Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno.
- Protocollo di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).
- Protocollo con Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.).
- Protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia (D.N.A.).
- Protocollo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.).
- Protocollo con l'Arma dei Carabinieri.
- Protocollo con l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia).
- Protocollo con SOGESID spa.
- Protocollo di azione sinergica con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento (BN).
- Protocollo di sinergia con l'Associazione Medici sentinella per l'ambiente (ISDE).
- Protocollo con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).
- Protocollo con l'Università del Sannio - Dipartimento di Scienze Tecnologiche.
- Protocollo con la Società SOGIN.
- Protocollo con la Camera Forense Ambientale (CFA).
- Protocollo con Remtech Italia.
- Protocollo con la Cabina di regia benessere Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

⁶ Vedasi allegato 3 "spese di funzionamento Commissario Unico Bonifiche" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018



3.8 IL METODO OPERATIVO: IL RIGHT PAPER

Il *Right Paper* nasce come un documento avente come obiettivo primario quello di sintetizzare il lavoro del “Commissario Unico alla bonifica delle discariche abusive”, ma nel corso della sua idealizzazione e pian piano redazione, **muta verso un’analisi più esaustiva dei dati che possa mirare al comprendere la missione governativa e puntualizzarne gli elementi distintivi cercando di estrapolarli dal contesto verso il fine ultimo della redazione di un vademecum gestionale**, seppur limitato alle casistiche riscontrate, per il management dei procedimenti di bonifica delle discariche contenenti rifiuti solidi urbani.

Piuttosto che organizzare unicamente il contenuto dei dati e l’analisi degli stessi in una sintesi (rendicontazione) del lavoro svolto, la struttura commissariale, in corso d’opera, ha **compreso di dover ampliare tale studio analitico trasformandolo e strutturarne nella forma di un rapporto puntuale sui siti trattati dal Commissario**, ma anche **più in generale sulla questione complessa della bonifica dei siti di discarica**.

Il *Right Paper* si costruisce così, in questa prima fase embrionale, **come uno strumento complesso utile all’analisi degli elementi significativi della missione mirante a raggiungere una comprensione del problema o delle questioni del settore pian piano più completa possibile**, ma soprattutto mira ad essere un “*redatto analitico*” volto all’individuazione di strategie di miglioramento delle pratiche amministrative, esecutive ed operative nel ciclo della bonifica di un sito.

Se guardato in questo modo, quello delle bonifiche assume i contorni di un vasto campo di studio, al quale **questo documento riconduce una sorta di retrospettiva generale del lavoro della struttura Commissariale**, il *Right Paper* infatti si sviluppa proprio a partire da una attenta osservazione dei siti contaminati e da un’analisi del processo che li investe *–prima e dopo l’affidamento al Commissario–* nel tentativo di bonificarli, spesso arrancante e di lunga durata.



Un’esplorazione rigorosa di questa moltitudine di dati è capace di evidenziare la discarica abusiva quale “*fenomeno*” (in senso husserliano) che coinvolge molti elementi diversi, e che pertanto può essere indagato e ricostruito. **Leggere le condizioni entro le quali si sviluppa il “fenomeno” delle bonifiche dei siti contaminati –che il Right Paper oggettivizza e sistematizza– si muove nella direzione di sintetizzare un approccio “giusto” al problema.**

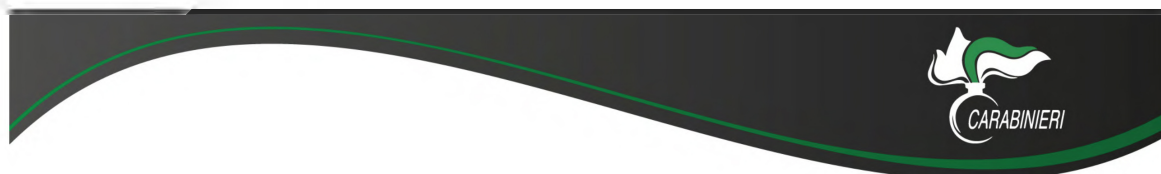
Dal punto di vista metodologico, il *Right Paper* si colloca **idealmente nel punto conclusivo del processo di bonifica**, ovvero quel punto dove converge la raccolta e di sintesi di “*ciò che è stato fatto*” (entro la costruzione di consapevolezza rispetto al valore del lavoro quotidiano) ma anche di “*ciò che è possibile*

pensare di migliorare” (cioè entro la costruzione di una conoscenza che si consolida nel tempo), volendo provare ad essere **strumento di sintesi ma anche elemento di ausilio ai professionisti del settore**, almeno nella determinazione di costi/tempi idonei, delle procedure più adatte o celeri, e delle determinazioni più consone e corrette, **su cui fondare quindi il procedimento gestionale e decisorio** sia in fase *bottom-up* (dal comune verso la Regione) sia in fase *top-down* (dal Ministero verso la Regione).

3.8.1 RIGHT PAPER DELLE BONIFICHE: TERRITORIO E COLLETTIVITA’, SUOLO E PROCESSI DECISORI

In ragione dell’oggetto privilegiato della sua azione, **la bonifica è in primo luogo un ambito che riguarda la trasformazione del territorio**: considera cioè il passaggio di una porzione di suolo da uno stato naturale ad uno inquinato ad uno di “messa in sicurezza”, per poi iniziare un nuovo ciclo naturale.

Nonostante sia l’oggetto specifico della nostra osservazione e su cui ricadono attenzioni, risorse finanziarie e sforzi individuali, parlare di bonifiche vuol dire paradossalmente parlare solo in minima parte dei territori inquinati, eppure, **l’oggetto “territorio”, inteso quale porzione di suolo su cui si focalizza l’indagine, è trattato in modo integrale nelle bonifiche**, infatti si affrontano in modo puntuale le sue connotazioni fisiche e ambientali, ma l’azione della bonifica guarda, in modo implicito, anche all’uso del



suolo (quello passato e quello futuro), ovvero di quella porzione di territorio che non è moltiplicabile, e per questo va conservata e tutelata.

In questa ottica **la missione**, dal 2017 ad oggi, del Commissario, oltre alla risoluzione delle questioni direttamente connesse alle sanzioni, **ha riportato all'attenzione mediatica le complesse problematiche connesse al "abuso del territorio"**, ovvero allo sbilanciamento di quell'equilibrio tra ambiente costruito e ambiente naturale che negli anni più recenti si è rivelato come patrimonio immensamente prezioso nell'adeguamento al cambiamento climatico e in misura sempre maggiore.

Per questo motivo, il lavoro della task-force del Commissario può essere letto anche entro una prospettiva territoriale descritta attraverso un duplice valore:

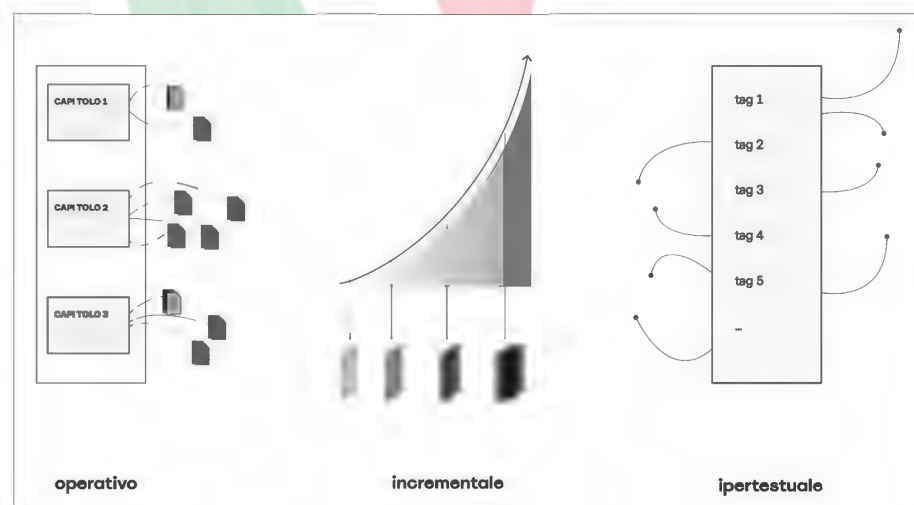
- da un lato **evidenzia la correzione di attività dannose** per il territorio sotto il profilo ambientale,
- dall'altro **ha l'opportunità di "educare" rispetto al modo in cui il contesto ambientale può e deve essere trattato.**

Il Right Paper non è quindi una messa in mostra dell'opera della struttura commissariale, non assume un atteggiamento di autocompiacimento, ma **si configura quale strumento analitico a supporto dell'istituzione di una nuova interoperabilità nella galassia di soggetti che sono coinvolti nei processi di bonifica.**

L'azione di **bonifica che interessa il territorio coinvolge tre aspetti** in particolari:

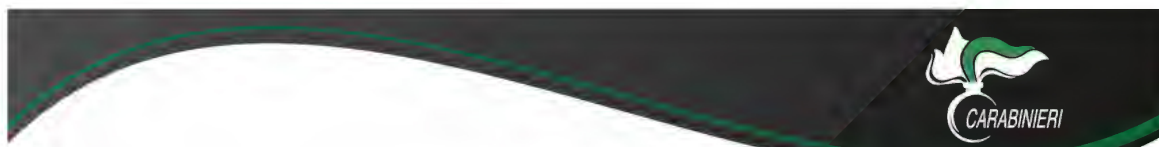
- gli aspetti economici,
- quelli tecnologici,
- quelli procedurali.

In quanto documento analitico, il **Right Paper** è uno strumento complesso poiché guarda all'insieme di questi aspetti, tutti molto intrecciati tra loro, **ognuno con proprie e specifiche complessità ma ciascuno necessario a coglierne la profonda tessitura.**



L'ipotesi che costruisce il lavoro sul *Right Paper* è l'**elaborazione di un documento capace di affrontare questi tre aspetti in modo unitario e dialogico**: uno strumento "tridimensionale", allo stesso tempo operativo, incrementale ipertestuale, queste tre caratteristiche sono tra complementari e costituiscono i presupposti del lavoro analitico.

- **Operativo**: il *Right Paper* non è solo un documento che espone ciò che si è fatto nella struttura commissariale, ma funziona come uno strumento di lavoro, capace di accogliere modifiche e aggiunte, ma anche di generare meccanismi di autovalutazione e costante miglioramento del lavoro sulla bonifica.
- **Incrementale**: il *Right Paper* è progettato come una struttura capace di accogliere aggiunte progressive, sia durante lo sviluppo iniziale sia durante la sua manutenzione, individuando possibili modifiche utili agli aspetti operativi. Ciò è necessario se pensiamo all'orizzonte temporale su cui la struttura commissariale lavora.



- **Iper testuale:** il *Right Paper* si compone –tra le altre cose– di elementi che riportano i contenuti in forma sintetica, aggregati in appendici utili a fare un'operazione di “filtering” delle informazioni, ovvero di poter recuperare le informazioni che servono nel momento in cui servono.

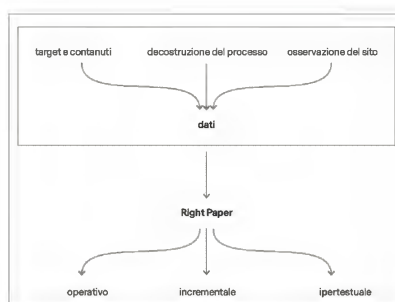
3.8.2 RIGHT PAPER DELLE BONIFICHE: MODALITA' DI COSTRUZIONE DEL DOCUMENTO DI REPORT

Il *Right Paper* è costruito tenendo in considerazione i vari elementi che compongono il lavoro di bonifica:

- i soggetti interessati,
- i processi implicati,
- i luoghi interessati.

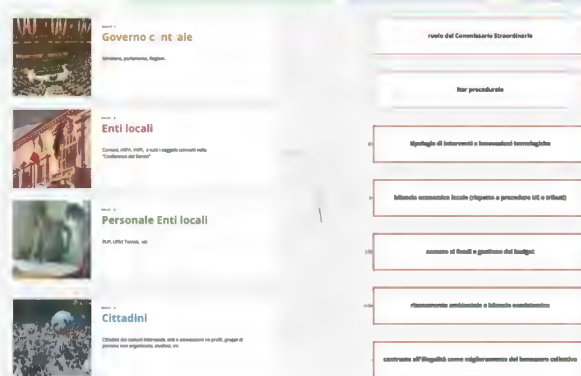
A partire da qui, il metodo utilizzato individua proprio una loro puntuale decostruzione per ottenere una comunicazione più efficace: **a quali soggetti si rivolge e in che modo, quali fasi compongono il processo e come interagiscono tra loro, quali sono gli elementi di interesse relativi ai siti affrontati.**

Il metodo di costruzione del *Right Paper* ha individuato in primo luogo il **target del documento**, ovvero dei soggetti a cui sono indirizzati i contenuti, insieme alla definizione della tipologia dei contenuti stessi.



Questa azione è necessaria per la natura intrinsecamente poliedrica del *Right Paper*, che è composto da molti elementi e rivolto a tante tipologie di “pubblico”: il Governo centrale (MiTE, Parlamento, Regioni: a cui è necessario riportare dati report) gli Enti Locali (Comuni, Arpa e soggetti coinvolti nelle Conferenze dei Servizi: per fornire loro un esteso strumento di comprensione dei processi di bonifica); ai Cittadini (a cui è invece necessario comunicare come sono stati spesi i fondi pubblici).

Definita la platea di pubblico, è necessario poi determinare la tipologia di contenuti e il modo migliore di comunicarli.

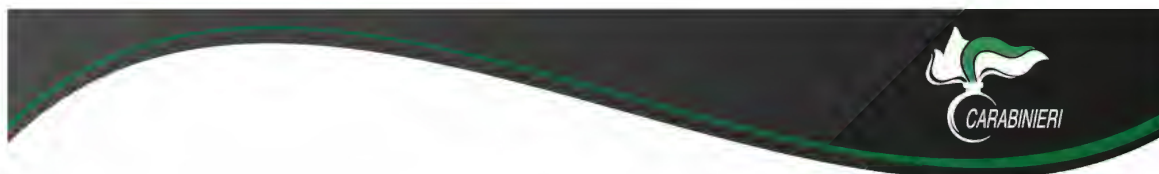


Rispetto al primo punto, la platea di soggetti interessati fornisce di per sé una buona quantità di questioni da trattare. Se al Governo Centrale interesserà soprattutto lo stato di avanzamento delle procedure di bonifica in corso, e il bilancio economico locale rispetto agli importi finanziati e a quelli effettivamente spesi, agli Enti Locali interesserà maggiormente sapere i termini tecnici e temporali di gestione del budget a disposizione e gli esiti del risanamento ambientale.

Rispetto al secondo punto, un importante elemento di riflessione è dato dalla complessità dell'argomento: parlare di bonifiche vuol dire coinvolgere prioritariamente nozioni trasversali di diritto amministrativo, di chimica, di

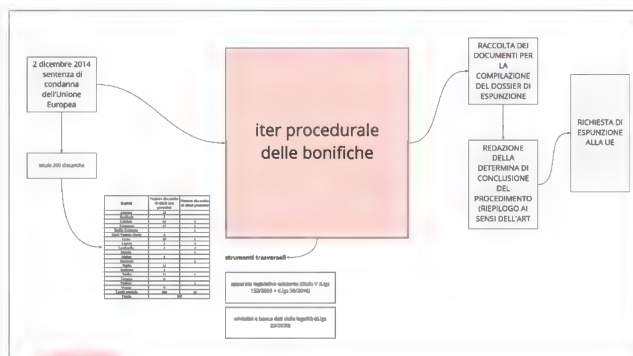
geologia, di ingegneria, di contabilità. In termini contenutistici, ciò si traduce nel fatto che solo perché un target è specializzato non significa che il messaggio non sarà di interesse per coloro al di fuori del gruppo previsto, e viceversa: **il *Right Paper* dovrà avere la capacità di parlare a molti e con toni diversi, per essere sia “efficace” che “appropriato”.**

In ragione della sua complessità, è **fondamentale decostruire il processo che coinvolge ogni singolo sito da bonificare**, a partire dai luoghi individuati dalla sentenza del 2/12/14 fino alla raccolta dei documenti utili alla singola espunzione.



Da un punto di vista macroscopico, dall'infrazione all'espunzione, il procedimento è sempre lineare: *il singolo sito contaminato, una volta sottoposto a procedura di infrazione, viene poi affrontato dal punto di vista amministrativo e tecnico con l'obiettivo di essere messo in sicurezza permanente, bonificato o ripristinato dal punto di vista ambientale* (secondo le disposizioni del Titolo V del D.Lgs. 152/2006).

Una volta concluso l'iter procedurale, la struttura Commissariale procede alla raccolta della documentazione per la stesura della Determina conclusiva, che ne riassume i principali passaggi, e alla trasmissione alla UE della richiesta di espunzione, la quale poi esamina il fascicolo e la determina riassume l'azione eseguita, decide se si siano rispettate le condizioni per la "sanificazione" del sito con la conseguente fuoriuscita dalla procedura di infrazione.



Se da un punto di vista generale (e teorico) il passaggio da un punto ad un altro del grafico avviene in modo chiaro, le variabili dell'iter procedurale dal punto di vista attuativo generano un percorso più intricato e incerto; in particolare, **il percorso della bonifica vera e propria ha 3 passaggi chiari:**

- **caratterizzazioni e indagini,**
- **fase progettuale,**
- **fase esecutiva delle operazioni di bonifica**

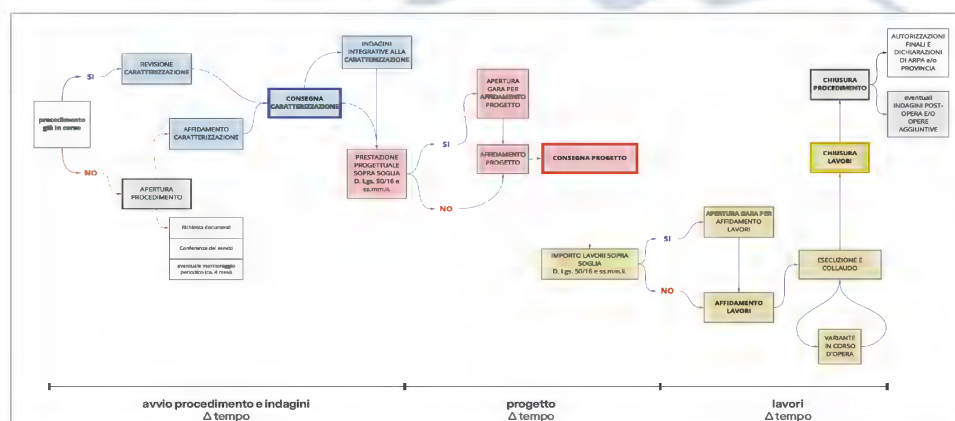
ogni fase ha tempi e percorsi in linea di massima definiti o definibili in un contesto di riferimento "perfetto" ma ciò invece dallo studio di settore non appare tuttavia raggiungibile. Poiché le cause di questa indeterminatezza possono essere di vario tipo e non sempre controllabili né dal Soggetto Attuatore né dalla Struttura Commissariale: ritardi nella consegna della caratterizzazione o del progetto, problematiche non previste né prevedibili in fase di esecuzione lavori, nuovi sversamenti abusivi di rifiuti tra un passaggio e un altro.

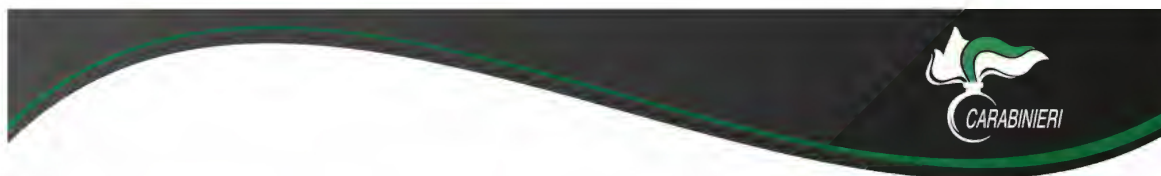
Il diagramma (raffigurato in modo esteso) restituisce, pur nella sua semplicità, il grado di articolazione della questione:

- il processo di bonifica non è lineare, non segue un percorso specifico,
- moltissimi sono i punti dove può rallentarsi, interrompersi o fermarsi del tutto.

Peraltro, i soggetti che di volta in volta devono interfacciarsi in ognuno di questi step complicano ulteriormente il quadro.

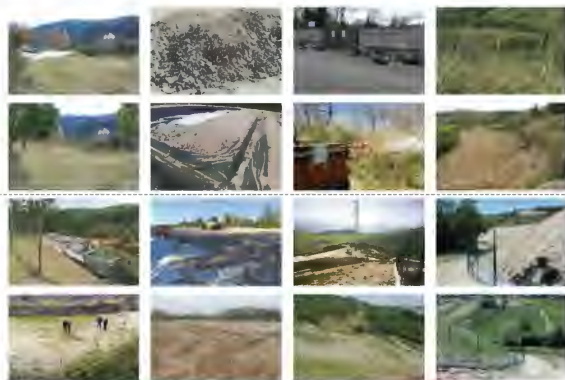
Decostruire questo processo, applicandolo ai casi reali trattati dalla struttura commissariale, è fondamentale per comprendere anche quali sono gli elementi migliorativi che è possibile apportare e rispetto a quali azioni o compiti.





Definito il target e il funzionamento del processo di bonifica, il *Right Paper* tratta singolarmente ogni sito contaminato per comprendere il “luogo”, ovvero per ricostruirne una storia che passa attraverso una grande quantità di materiali prodotti nel corso dell’iter di bonifica.

La collocazione geografica, i rilievi fotografici, le indagini di laboratorio, gli elaborati delle fasi di progetto, le opere che il progetto prevede, i tempi con cui queste sono realizzate, i soggetti attuatori e i passaggi amministrativi necessari.



Una osservazione di questo tipo consente di esplorare a tuttotondo gli avvenimenti che riguardano il singolo sito, rilevandone eventuali lacune, e di raccogliere una enorme quantità di informazioni e dati.

Al di là del modo in cui le informazioni e i dati sono trattati (sarà mostrato nel paragrafo successivo), l’osservazione del luogo racconta una storia a chi la ricostruisce.

Una storia fatta di “passaggi di stato” precisi, anche se il cambiamento è visibile ai nostri occhi solo in parte. La storia del luogo esprime —se vogliamo— la storia di un pezzo di Italia: quella storia è la nostra storia, quel luogo è il nostro luogo, a cui dobbiamo rimediare perché qualcun altro non ne ha avuto cura adeguata.

3.8.3 RIGHT PAPER DELLE BONIFICHE: L’IMPORTANZA DELL’ANALISI DEI DATI

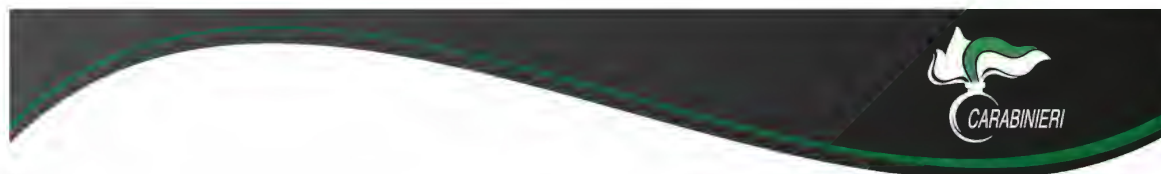
Gran parte del lavoro sul *Right Paper* passa attraverso i dati, tutto il lavoro di ricostruzione di soggetti, processi e passaggi, restituisce infatti una enorme quantità di dati, sebbene molto disomogenei e disaggregati; questa frammentazione è intrinseca data la natura diversificata del tipo di dato raccolto: iconografico, tecnico, tabellare, discorsivo, epistolare, normativo, reportistico, etc.

In ragione della grande quantità di documenti a disposizione della struttura commissariale, raccogliere, categorizzare e selezionare dati di questo tipo è quindi fondamentale per poterli analizzare e rendere oggettiva la valutazione del lavoro svolto. La fondamentale operazione di riduzione dei dati passa per una disposizione in precisi ambiti, categorie e temi, nel tentativo di esaltarne i termini di misurabilità e di comparabilità, infatti:

- Non tutti i dati rispettano cioè un criterio di comparabilità, ovvero quel principio secondo il quale si mettono a confronto solo informazioni quantitative il più possibile simili tra loro, in modo da evitare esiti attribuibili ad una diversità di trattamento e di variabilità del campo principale di riferimento.
- Non tutte le informazioni —tratte esaminando le determine commissariali e i carteggi tra i soggetti coinvolti nel processo— sono utili a questo lavoro, né tutte le categorie di dati sono significative (ovvero restituiscono risultati utili o realistici) anche se messe a confronto con categorie simili.

Indirizzo	Superficie (mq)	Volume (m ³)	Stato	Stato	Stato	Stato	Stato	Stato
201300001	3000	10000
201300002	4000	15000
201300003	5000	20000
201300004	6000	25000
201300005	7000	30000

In virtù della complessità del processo di bonifica, la raccolta e l’analisi non sono quindi operazioni meccaniche né lineari, ma interagiscono con le informazioni già trovate e con quelle da ricercare.



Proprio in relazione al modello di sintesi dell'iter di bonifica (illustrato in precedenza) la raccolta dei dati individua:

- un inquadramento geografico (città, provincia, regione, coordinate),
- un inquadramento amministrativo (tipologia di intervento, dimensioni del sito, durata dell'iter, durata della sanzione),
- un inquadramento finanziario (tipologia dei fondi, costo preventivo e costo consuntivo, costi della sanzione)
- un inquadramento tecnico-economico (costi totali e unitari per la caratterizzazione, la progettazione e l'esecuzione).

In questo modo si ottengono dati tra loro interpolabili, ovvero che è possibile mettere a confronto, sia se riferiti ad un singolo luogo, sia aggregandoli e riferibili ad un gruppo di siti.

In poche parole: **per un singolo sito contaminato potremo automaticamente ricavare il delta dei costi, il costo unitario della bonifica per ogni metro quadrato e il costo unitario della sanzione per metro quadrato**; ma potremo fare lo stesso anche per un insieme di siti per rendere conto della totalità dei costi al metro quadrato, o della totalità dei giorni impiegati per concludere il processo di bonifica.

I dati raccolti possono essere quindi restituiti entro forme e modi diversi. Analizzare i dati vuol dire, infatti, anche estrapolare trend, traiettorie, sviluppi, per capire come correggere alcuni passaggi; ad esempio, interpolando le attività del processo di bonifica svolte nel tempo, è possibile quantificarle in termini temporali e notare quali attività comportino tempi diversi, e andare (ad esempio) a indagare o migliorare quelle attività che si ripercuotono sull'andamento della curva in modo importante e consistente. Proprio l'andamento della curva, messo a confronto tra i vari siti trattati dalla struttura commissariale, fornirà al lettore i punti critici del processo di bonifica.

Si potrebbe dire che il *Right Paper*, affrontando le bonifiche dei siti contaminati sottoposti a infrazione, si confronta con il tema più generale della bonifica in Italia, di fatto, **questo documento può essere visto come una 'genealogia' della bonifica**, in quanto **ricostruisce l'origine di una storia particolare di un "luogo particolare" del nostro paese**: una porzione specifica di suolo inquinato, attraversato da vicissitudini specifiche entro un orizzonte specifico.

Attraverso il lavoro della struttura commissariale, questa storia particolare di questi luoghi specifici ha l'occasione di essere finalmente risolta, entro un orizzonte che apre alla possibilità di una riappropriazione concreta da parte della cittadinanza.

Ma soprattutto, il *Right Paper* fornisce l'opportunità di introdurre una metodologia di lavoro più estesa che consenta a istituzioni ed enti di:

- programmare in modo più preciso interventi da fare (costi, tempi, valutazioni tecniche) alla ricostruzione di uno "storico" definito, localizzato, implementabile;
- formare in modo continuativo personale e professionisti a partire da esperienze pratiche;
- rendere trasparente la PA ai cittadini (procedure e risorse economiche);
- velocizzare e ottimizzare i processi di bonifica grazie all'esperienza accumulata e al metodo analitico.

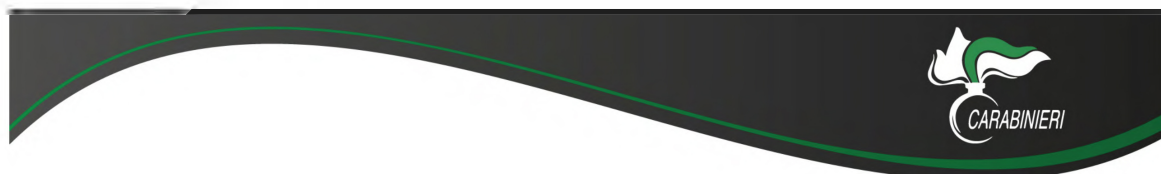
Se visto in quest'ottica, il *Right Paper* imposta un lavoro lungo, ma che parte proprio dalla ricostruzione di ogni singola storia, nella comprensione del luogo e delle dinamiche che lo attraversano, per cercare il modo migliore e *più giusto* per poterla affrontare.

3.8.4 LE SCHEDE DEL RIGHT PAPER : UN DATABASE DI DATI

Gran parte del lavoro sul *Right Paper* **passa attraverso i dati disponibili in abbondanza** anche se in modo molto disomogeneo, discontinuo e disaggregato, **data la natura diversificata del tipo di dato raccolto** (che può iconografico, tecnico, tabellare, discorsivo, epistolare, normativo, reportistico, etc.) raccogliere e categorizzare è un'operazione fondamentale per poterli analizzare e, soprattutto, per produrre una riduzione di questa grande quantità in ambiti più precisi, in categorie e temi più comparabili tra loro, per consentire di estrapolare un effettivo risultato.

Da una prima analisi se ne può dedurre che:

- **Non tutti i dati rispettano infatti un criterio di comparabilità**, ovvero quel principio secondo il quale si mettono a confronto solo informazioni quantitative il più possibile simili tra loro.
- **Non tutte le informazioni sono utili**, né tutte le categorie di dati sono significative (ovvero restituiscono risultati utili o realistici) anche se messe a confronto con categorie simili.
- Una volta raccolti e categorizzati (secondo un inquadramento geografico, amministrativo, finanziario e tecnico-



economico), si ottengono dati tra loro interpolabili, ovvero che è possibile mettere a confronto.

Da quanto sopra è opportuno poi evidenziare come la costruzione delle schede dei siti di progetto è portata avanti nell'obiettivo di **semplificare una lettura delle condizioni oggettive dei procedimenti di bonifica**, che possono variare da sito a sito anche in misura importante.

Semplificare vuol dire, in sostanza, rendere fruibile e immediatamente accessibile (anche al lettore poco informato) la grande quantità di dati di tipo molto diverso e disseminati su piattaforme e dispositivi molto eterogenei.



Al fine poi di agevolare la lettura di dati analizzati, sono stati elaborati dei prospetti di sintesi che mettono in relazione alcuni aspetti imprescindibili per valutare il lavoro svolto dalla struttura Commissariale sul sito di bonifica.

Per rendere comprensibili e fruibili "ai più" si è pensato di formulare **le schede attrezzandole con tabelle** (tutte costruite al medesimo modo) **al fine di consentire una comparazione reciproca— costruite attraverso analisi e interpolazione dei dati raccolti per ogni singolo caso**. In particolare, l'analisi è differenziata a seconda delle principali voci di spesa relative sia al progetto, sia alle opere, sia alle sanzioni.

opera	ripristino ambientale
superficie	4.132 mq
affidamento chiusura (Det.)	22/11/2017 28/05/2019
costo stanziato	€ 1.879.059,00
costo consuntivo	€ 280.388,12
Δ costi	- € 1.598.670,88
costo infrazione	€ 2.200.000,00 (11 semestri)
Espunzione	04/03/2021

PROSPETTO RIASSUNTIVO TEMPI/COSTI	
costo unitario della bonifica	50,07 € / m ²
costo unitario della sanzione	109,96 € / m ²
numero giorni totali	3998
numero giorni commissariati	190

Un **primo prospetto riassuntivo generale riporta la tipologia di opera utile ai fini dell'espunzione** e quindi di competenza del Commissario Unico (*in questo caso un Ripristino Ambientale*) evidenziando l'estensione ovvero la superficie sulla quale l'intervento ha dovuto operare (*4.132 metri quadri*).

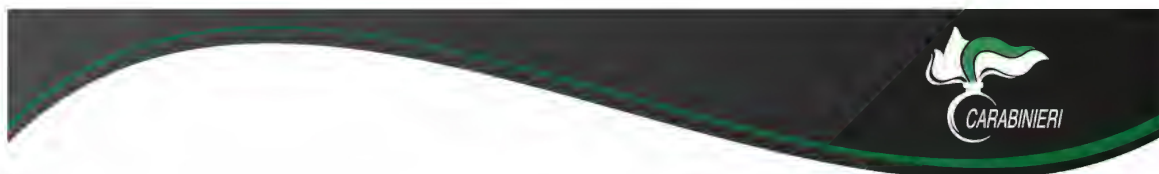
Dal punto di vista temporale, al fine di inquadrare meglio l'arco di tempo che il Commissario Unico ha impiegato per espungere il sito dalla procedura d'infrazione, sono evidenziate le date affidamento del sito di bonifica da parte del Consiglio dei Ministri al Commissario Unico

e la data della determina di chiusura. **La prima data è considerata anche quale punto di partenza per il conteggio dei giorni commissariati, mentre la determina di chiusura** —prodotta proprio dal Commissario e convalidata dalla Commissione Europea— funge invece da riferimento per la chiusura del procedimento più generale.

Dal punto di vista finanziario, si riporta il costo inizialmente stanziato per la bonifica: questo costo è spesso il risultato di una proporzione tra il numero di siti di bonifica di una regione e i fondi globalmente stanziati per quella regione stessa.

Il costo consuntivo, dedotto a livello tabellare ricostruendo la storia del procedimento di bonifica attraverso i documenti e le fatture, restituisce la reale misura economica di risoluzione del sito, dal quale è possibile ricavare un delta per valutare l'impatto finanziario effettivo della bonifica rispetto quello previsto, **evidenziando in questo caso il risparmio della spesa pubblica per quel sito di bonifica specifico**. Insieme al costo, viene riportato anche l'intero ammontare della sanzione relativa al singolo sito (che si somma al costo totale della bonifica), con la data dell'espunzione dall'infrazione.

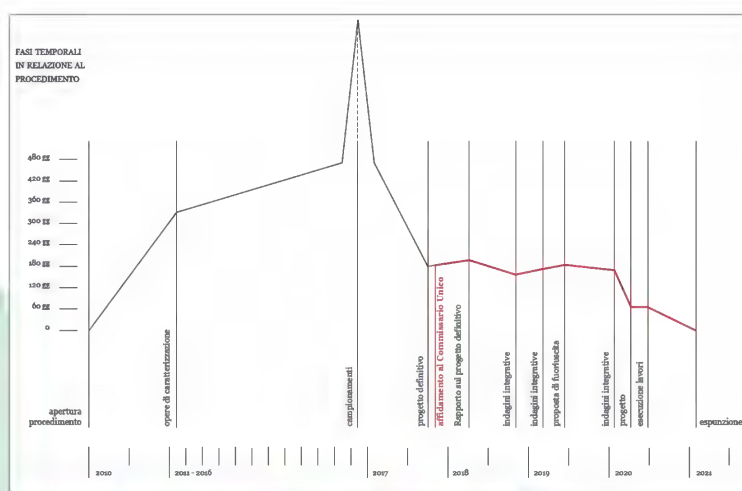
Un secondo prospetto riassuntivo mette in relazione i tempi e i costi della bonifica, sia dal punto di vista delle sanzioni sia da quello del Commissariamento. Il ruolo dei dati qui è nuovamente fondamentale: attraverso l'interpolazione dei diversi dati economici (precedentemente ricostruiti con i costi reali) è possibile risalire al costo unitario della bonifica, ovvero del costo reale per ogni singolo metro quadro. Allo stesso modo, la misura della sanzione fornirà un costo unitario della sanzione per ogni singolo metro quadro: il confronto tra questi due valori è nella maggioranza dei casi sorprendente per la grande differenza che li distingue.



Per quanto riguarda i tempi di bonifica, attraverso lo studio dei documenti e dei carteggi è possibile risalire alle prime disposizioni (solitamente Regionali) relative alle bonifiche di ogni sito inquinato. Questo primo avvio è talvolta molto lontano nel tempo: ci sono siti i cui procedimenti sono iniziati alla fine degli anni Novanta e risolti solo con il lavoro della struttura Commissariale. Questa data è presa come riferimento per un conteggio del “numero dei giorni totali”, comparato al “numero dei giorni commissariati”, calcolati a partire dall’affidamento formale dell’incarico fino alla chiusura del procedimento attraverso la determina.

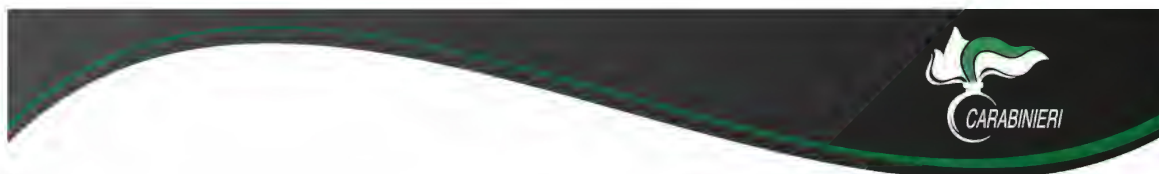
Per semplificare la lettura anche degli aspetti tecnico-progettuali, è stato ritenuto utile riportare un diagramma dell’ultimo intervento effettuato sul sito di bonifica, ovvero dell’intervento commissariato che ha prodotto poi un esito positivo nella richiesta di espunzione.

Graficamente riportato nella forma di un esplosso assonometrico, allo schema di progettuale sono affiancate delle piccole note per consentire anche al lettore non tecnico di comprendere i caratteri principali delle operazioni effettuate ai fini della bonifica del sito.



In questo caso, ad esempio, si evidenziano due aree – che ricadono all’interno dei confini del sito inquinato– sul quale sono effettuate le opere di ripristino ambientale, di idrosemina di specie erbacee ed arbustive, e l’innesto di una staccionata di protezione al sito. Dai prospetti e dagli schemi di sintesi, è in poche parole possibile ricavare uno sguardo sinottico sulla “storia” particolare di questo sito di bonifica: una “storia” che va al di là del lavoro del Commissario Unico ma che grazie a questo trova una propria compiutezza. Questa “storia” inoltre consente al lettore (all’amministratore, al tecnico o al cittadino), per ogni singolo sito contaminato, di ricavare un colpo d’occhio dei delta relativi ai costi, ai tempi, al peso che la sanzione ha avuto sulla effettiva complessità dell’intervento.

**LA SCHEDA DEL RIGHT PAPER VUOLE ESSERE
UNA “STORIA” DEL SITO,
CHE VADA AL DI LÀ DEL LAVORO DEL COMMISSARIO,
MA CHE PARLI DELL’AMBIENTE E DEI SOGGETTI DEL TERRITORIO**



4. IL METODO OPERATIVO: LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, SOPRALLUOGHI E VERIFICHE INFO-INVESTIGATIVE DEI CONTESTI TERRITORIALI

4.1 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO AL FINE DI ESAMINARE GLI ASPETTI DI LEGALITÀ NEI SINGOLI CONTESTI TERRITORIALI

Il Commissario al fine di effettuare una *“fotografia storica”* del contesto in cui operare e per potere conoscere, in modo approfondito e diretto, gli ambiti relativi ai singoli siti da bonificare nonché poter incrementare gli aspetti di legalità sulle procedure, ha predisposto continue e capillari attività di controllo, monitoraggio e sopralluoghi diretti da parte della **Divisione Coordinamento e Attuazione Operativa Interventi** in stretta sinergia con i Reparti Territoriali Carabinieri Forestali, con i Nuclei Carabinieri Operativi Ecologici (NOE) nonché con i Comandi di prossimità dell'Arma Territoriale (Stazioni, Compagnie e Provinciali).

Sono state predisposte e inviate tre *“circolari operative d'intervento e sussidio”*, l'una ai Reparti Territoriali dell'Arma dei Carabinieri che riguarda la necessità che i siti bonificati siano considerati quali obiettivi sensibili da controllare in modo che non siano oggetto di ulteriori sversamenti di rifiuti o danneggiamenti, l'altra alle Regioni Amministrative territoriali che evidenzia l'occorrenza che siano applicati, a tutti i cantieri, gli opportuni cartelli che indicano l'effettuazione dei lavori di bonifica, ed una volta terminate le operazioni, dovranno essere sostituiti da quelli di bonifica effettuata, allo scopo di evidenziare i siti bonificati quali aree *ambientalmente sostenibili* e l'altra circolare ai Sigg. Prefetti della Repubblica responsabili degli Uffici Territoriali di Governo.

Le attività ispettive e di controllo sono finalizzate ad avere un quadro sugli interventi più completo ed esaustivo rispetto alle situazioni venutesi a creare nel corso degli anni sui siti in oggetto.

Le azioni di:

- analisi visiva;
- verifica delle condizioni che danno luogo alle anomalie;
- esame della documentazione amministrativa/contabile;
- controllo del rispetto della normativa pregressa;
- accertamento delle prescrizioni contenute nei provvedimenti o nei regolamenti;

rappresentano una fase necessaria, indispensabile e doverosa allo svolgimento del mandato affidato al Commissario.

I sopralluoghi che il Commissario ha sin da subito attivato e realizzato con i militari specializzati presso i siti, con priorità per quelli con dinamiche emergenti o con scadenze prossime, sono decisivi per l'intera questione in atto in quanto consentono di dare immediata contezza dello stato dei luoghi e delle situazioni e di dare voce e visibilità ai soggetti presenti nei territori. Tali prestazioni sono finalizzate quindi all'opera complessiva del Commissario ovvero indirizzate :

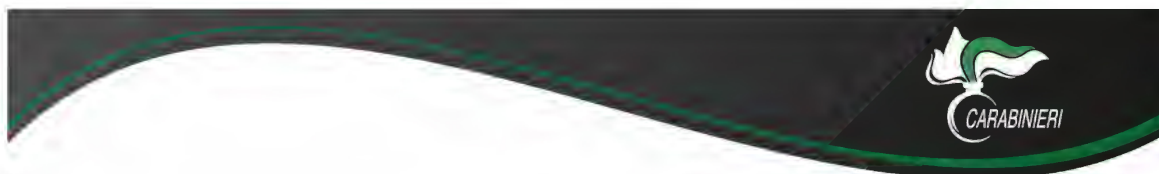
- all'approfondimento della comprensione;
- alla trasparenza nei fatti;
- alla regolarità delle procedure;
- alla legalità dei contesti in cui si opera.

In tale dinamismo operativo è fondamentale e strategico il ruolo di corrispondenza e fattiva collaborazione con la Magistratura in quanto permette, anche attraverso la possibilità di attivazione di specifici Protocolli riferiti ai singoli territori, lo scambio di informazioni indispensabili alla effettuazione delle bonifiche in modo rapido ma con standard di legalità elevati per gli iter amministrativi avviati. A questo proposito è stato firmato il 28 luglio 2017 un protocollo con la Procura di Benevento che sta producendo risultati rilevanti.

In considerazione del fatto che, è di evidenza, che il settore dei rifiuti, dei lavori e dei movimenti terra, è uno di quelli maggiormente attenzionato, specialmente nelle Regioni del Sud Italia, a causa delle infiltrazioni della criminalità anche di tipo associativo semplice e di tipo mafioso.

4.2 L'ANALISI DEI CONTESTI E VERIFICHE INFORMATIVE

I siti di discarica, dislocati in differenti contesti territoriali, stanno impegnando l'Ufficio del Commissario su vari fronti di intervento. Da un lato infatti la macchina della struttura Commissariale è impegnata a fornire soluzioni tecnico amministrative e stimolare le procedure per poter far fuoriuscire i siti dalla Procedura di Infrazione nel più breve tempo possibile; dall'altro, dopo le ricognizioni documentali ed i sopralluoghi nei siti, si è reso chiaro come talvolta, celata dietro ad una comprensibile difficoltà di affrontare la complessa procedura di bonifica prevista dalle normative, si sia insinuata la volontà di gestire in maniera scorretta i fondi destinati a tali operazioni.



Pertanto è risultato di sostanziale importanza prevedere un **serrato controllo degli elementi essenziali di trasparenza e legalità nelle procedure in itinere ed in quelle da avviare.**

Presupposto fondamentale, infatti, perché le bonifiche risultino realmente efficaci ed i territori possano avere certezza del risultato, è la **chiarezza e regolarità dell'esecuzione degli iter amministrativi** così come sono disciplinati nel titolo V del D.Lgs. 152/2006 all'art. 242 (procedure operative ed operative), che prevede il coinvolgimento di numerose professionalità, sia nella delicata parte di verifica dell'effettiva contaminazione delle matrici ambientali, sia nella fase progettuale dell'iter di bonifica. Accanto alla regolarità dell'esecuzione della procedura è altrettanto fondamentale che ogni aggiudicazione avvenga all'insegna della trasparenza, anche e soprattutto per evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata.

La **lotta della criminalità** è infatti il **vettore** sostanziale su cui passano i **principi di legalità, di civiltà e di progresso sociale** che devono unire e caratterizzare il nostro Paese. Accettare l'esistenza di aree dove la libertà è vincolata a "poteri" non istituzionali è l'antitesi di un corretto ambiente sociale, **quindi, svolgere l'analisi dettagliata dei contesti**, degli iter amministrativi, dei soggetti coinvolti nei procedimenti **appare indispensabile** per scardinare i sistemi illeciti che da anni si sono insinuati nel ciclo dei rifiuti, nonché in quello delle bonifiche. Analisi, verifica e studio del contesto sono **strumenti, armi e azioni di conoscenza il cui scopo è quello di costruire e valutare strategie di legalità** al fine di far emergere quanto di valido ed onesto è presente nei territori, permettendo il normale svilupparsi della cultura della legittima legalità e l'affermazione delle aziende sane del settore.

4.3 LE RISULTANZE INIZIALI DELLE OPERAZIONI DI ANALISI E MONITORAGGIO

Muovendosi in territori dai contesti difformi e variegati, **si è dovuto tenere conto delle criticità peculiari dei singoli territori geografici nonché delle caratteristiche distintive socio-culturali**, in particolare la **struttura Commissariale ha ritenuto opportuno**, vista anche la presenza numericamente significativa di siti in territori caratterizzati dal controllo della criminalità organizzata, **non trascurare i possibili interessi sulla procedura di bonifica, da parte di sodalizi criminali**. Proprio la consapevolezza del **controllo del territorio da parte della criminalità organizzata** e l'usuale spartizione degli **appalti**, anche di piccola entità, ha reso necessario dotarsi di una squadra che provvedesse al concreto controllo di quanto avviene, ed è avvenuto già in precedenza, prima dell'incarico dato al Commissario, in merito alle bonifiche.

Importante far presente che le discariche poste nella attuale procedura di infrazione sono solo una parte di un lungo elenco di siti che era stato individuato nel corso del tempo, la cui storia trova origine in un'epoca nella quale l'approccio con i rifiuti era del tutto diverso dalla fase temporale attuale. In particolare è necessario rilevare che la tipologia di rifiuto sversata in tali discariche, fatta eccezione per alcuni siti che contengono rifiuti di natura industriale, è quella definita R.S.U. (rifiuti solidi urbani) dagli stessi uffici comunali, ma è evidente che si tratti di un rifiuto del tutto diverso da quello oggi individuato con tale classificazione dal D.Lgs 156/2002, dal momento che all'epoca di nascita ed utilizzo di tali siti non esisteva il concetto di rifiuto solido urbano e nei siti di discarica venivano sversate tutte le tipologie di rifiuti prodotti dalle comunità, inclusi quelli oggi definiti rifiuti speciali.

In alcune circostanze si è comunque riscontrata la presenza di rifiuti di natura industriale **anche in siti che non ne avrebbero previsto la presenza**, a dimostrazione della **opacità e scarsa trasparenza** con la quale sono stati gestiti nei decenni i siti di **sversamento dei rifiuti**.

Assume così particolare rilevanza comprendere, capire e analizzare gli usi delle discariche da parte dei soggetti pubblici coinvolti, ad esempio in taluni casi si è riscontrato un utilizzo "abusivo", tollerato dalle comunità circostanti, con il deposito e stoccaggio dei più diversi materiali e anche di rifiuti di tipo industriale o proveniente da lavorazioni edili. **Di fatto la fase di analisi e studio delle dinamiche e dei contesti operativi**, da parte della squadra del Commissario, **appare essere un lavoro di tipo trasversale: mentre si procede il più celermente possibile con la procedura che porta alla bonifica dei terreni**, non si trascura di verificare in che modo i Comuni si siano interfacciati con le problematiche ambientali sui loro territori, anche al fine di **ravvisare l'eventuale profilo del reato di omessa bonifica (Art. 452terdecies C.P.) e/o di inquinamento ambientale (Art. 452bis C.P.)**

4.4 L'APPROCCIO OPERATIVO DELLA "SQUADRA SOPRALLUOGHI"

Nel corso dei sopralluoghi effettuati si è strutturato un **approccio operativo ben determinato e analitico dei singoli contesti**, che ha dunque visto un **intervento concreto nei siti al fine di verificare l'effettivo stato dei luoghi**, portando il personale ad interfacciarsi con i diversi soggetti pubblici locali (Uffici comunali, Direttori dei Lavori, ditte appaltatrici) al fine di ricostruire gli interventi già predisposti e/o già eseguiti.

Per meglio chiarire eventuali problematiche connesse alla realizzazione, o mancata effettuazione, dei lavori dei siti in



bonifica o da bonificare, è stata predisposta, d'intesa con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente, tramite le strutture periferiche (Nucleo Operativi Ecologici) ed i Nipaf (Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale) nonché dai Gruppi Carabinieri Forestali e con i Comandi presenti sul territorio, un'attività di monitoraggio delle aree interessate, attraverso:

- Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica di Benevento (siglato il 20 settembre 2017) e/o i contatti diretti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio;
- sopralluogo sulle discariche oggetto di bonifica;
- acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, province e comuni) e verifica dell'iter amministrativo;
- accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia;
- informative di reato alle competenti Procure, laddove siano stati riscontrati presunti illeciti/violazioni;

Le principali finalità delle azioni sopra descritte constano nella precipua necessità avvertita da questo Ufficio di percorrere un doppio binario, ovvero:

a. Verificare la **congruità delle attività tecnico-amministrative poste in essere nei siti** fino alla nomina del Commissario Straordinario, anche in relazione alla correttezza dei **fondi fino ad oggi elargiti**.

b. verificare l'**eventuale ingerenza della criminalità organizzata** nella gestione dell' "affare bonifiche", sia per quanto riguarda l'utilizzo delle maestranze nei cantieri, sia nella gestione delle fasi di gara

La modalità operativa messa in atto è definita dai seguenti passaggi:

- Sopralluogo sulle discariche oggetto di bonifica.
- Acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, province e comuni) e verifica dell'iter amministrativo.
- Verifica documentale.
- Accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia.
- Protocolli d'intesa con alcune Procure della Repubblica e/o contatti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio e con i Prefetti.
- Informative di reato alle competenti Procure, laddove sono stati riscontrati presunti illeciti/violazioni.
- In base ai passaggi sopra descritti, si procede quindi con una attenta analisi della documentazione relativa alle procedure già eseguite dai singoli enti competenti, seguita ai sopralluoghi e verifiche dei lavori da effettuarsi o già effettuati, ed è stato possibile, in alcuni casi, evidenziare una serie di criticità.
- Ritardi e disinteresse nell'approccio alla bonifica.
- Non regolare applicazione dell'iter relativo alla bonifica.
- Lavori eseguiti secondo il progetto.
- Scorrettezza nelle procedure di gara.
- Mancata rimozione del corpo rifiuti.
- Incertezza nella esatta identificazione del sito di discarica.





Volume I Parte seconda

LA MISSIONE: RISULTATI, ACCOUNTABILITY E CRONOPROGRAMMA

1. Porre in sicurezza 2. Punto di espunzione della procedura di infrazione: le richieste e i relativi esoneri economici 3. Proposte di espunzione dalla procedura 4. Cronoprogramma operativo e previsionale 5. Attività di accountability della missione: dati, spese e missioni

PORRE IN SICUREZZA I CONTESTI E I TERRITORI

1.1 PUNTO SITUAZIONE NAZIONALE E L'APPROCCIO OPERATIVO-DISPOSITIVO

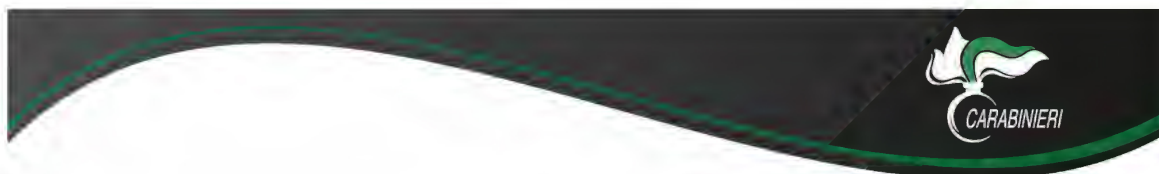
La **situazione nazionale** è indubbiamente variegata: per tipologia di discariche, ambienti in cui operare, soggetti con cui collaborare, azioni da intraprendere, fasi del processo, elementi da aggiornare, agenti pubblici coinvolti, **tutto raggruppabile in un quadro di sintesi globale** ove appaiono evidenti le dinamiche assolutamente peculiari da sito a sito.

Tutto ciò ha prodotto in una **prima analisi d'insieme un quadro complesso, vasto e difformemente disorganico**. Appare forse un unico filo conduttore: **la complessità degli iter amministrativi che in molti casi hanno "imbrigliato" i singoli soggetti individuati dalla norma nel loro agire**. Nelle singole circostanze prevalgono interpretazioni normative restrittive e vincolistiche, che hanno imposto prescrizioni e indicazioni poco conformi alla regolarizzazione delle discariche, aggravando le attività operative di iter amministrativi lunghi e ripetitivi, condizioni che non hanno sviluppato simbiosi amministrative. Punto cardine della condotta **appare quindi l'opportunità di agevolare l'aggiornamento della pianificazione dei processi, migliorandoli, classificandoli e ponendo un equilibrio tra i soggetti coinvolti, facendo in modo di individuare una procedura "ad hoc" studiata "caso per caso" e collaborando con tutti gli attori dei procedimenti**.

Da questa situazione composita e variegata si è sviluppato, in seno alla struttura commissariale, quello che potremo definire **"l'approccio operativo nazionale"** che si basa sulle ferma convinzione che solo una metodologia ben chiara, distinta e ordinata possa essere l'arma per la risoluzione delle molteplici situazioni locali. Un metodo rigoroso e strutturato, una divisione dei ruoli e dei compiti da eseguire, una volontà di coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti ed enti Scientifici) per l'unica finalità che debba essere quella di **"risolvere facendo veloce e bene"**.

Si è maturato così, nel corso delle attività nei plurimi contesti, un **modello analitico, circostanziato ed operativo, incentrato su tre fasi:**





Si riporta in maniera schematica, lo stato dell'arte dei siti regolarizzati e la relativa situazione nazionale suddivisa per regione con le percentuali di completamento delle bonifiche in relazione al numero dei siti "normalizzati" secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nella colonna 5 sono evidenziati le discariche, da cronoprogramma operativo, che si prevede saranno portate a completa bonifica nel prossimo semestre del dicembre 2022.

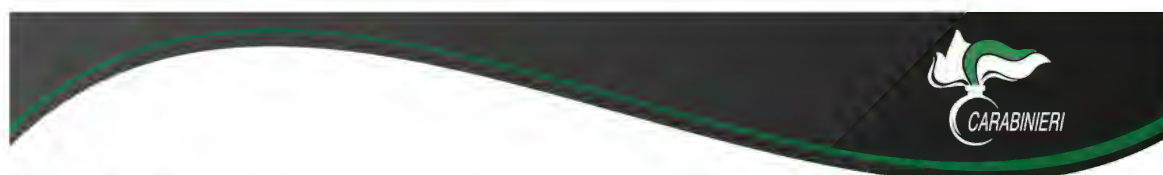
Nella colonna 6 sono espresse le percentuali delle discariche regolarizzate, sul totale dei siti (81) in procedura di infrazione, a fine dell'anno 2022 comprensivo delle richieste di espunzione "presupposte" per il XVI semestre, si raggiungerà il 87% dei siti regolarizzati.

SITUAZIONE PERCENTUALE BONIFICHE
Aggiornata al 03 giugno 2022



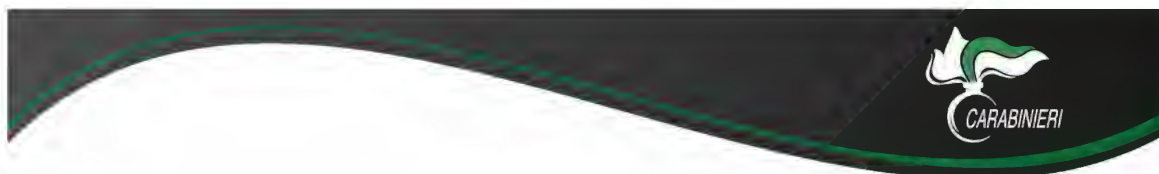
Colonna 1	2	3	4	5	6
REGIONE	SITI IRREGOLARI (81)	SITI REGOLARIZZATI (bonificati e/o messi in sicurezza)**	PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI **SUL TOTALE (81)	PREVISIONE II semestre ANNO 2022 (giugno XVI semestre)	PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE (81) A giugno 2022
VENETO	7	3	42,8 %	0	42,8%
TOSCANA	1	1	100 %	0	100%
ABRUZZO	13	12	92 %	0	92 %
LAZIO	8	7	87,5 %	1	100 %
CAMPANIA	14	11	78,4%	2	92 %
PUGLIA	6	6	100 %	0	100 %
CALABRIA	22	18	81,8%	2	90 %
SICILIA	9	8	88,8 %	1	100%
MARCHE	1	0	0	0	0
TOTALE	81	60	80%	6	87 %

** comprensivi dei 7 dossier inviati nel giugno 2022



nel grafico sopra - la situazione nazionale comprensiva della richiesta di espunzione del giugno 2022 con i siti espunti ed i numeri per le singole regioni delle discariche commissariate





2. PUNTO DI SITUAZIONE REGIONE PER REGIONE

Passiamo ad analizzare la situazione regione per regione dei siti affidati al commissario e la relativa spiegazione dello stato dell'arte sito per sito.

2.1 VENETO

La **situazione** delle discariche del **Veneto**, oggetto di infrazione, è variegata e multiforme soprattutto se si considerano le peculiarità di ciascun sito di discarica. La condizione iniziale rappresentata alla struttura commissariale sin dagli inizi è quella di porre in condizioni di sicurezza sette (7) siti suddivisi su due province: Treviso e Venezia.

Il **quadro Veneto appare irripetibile e caratteristico se paragonato a quello declinato delle altre regioni** su cui insistono i siti abusivi, per cui la singolarità delle azioni da compiere è discorde a seconda della tipologia dei siti di discarica, infatti nella Regione amministrativa e specificatamente nelle due province su cui soggiacciono i siti commissariati si passa dalla bonifica di una discarica (*Moranzani B*) il **più imponente per dimensioni**, ad un altro (*Chioggia*) il **più rilevante per importo finanziario e si finisce con la messa in sicurezza di una discarica (Mira) edificata su di una piccola proprietà privata in cui insiste un casolare abitato**. Tale quadro ritrae quindi il sistema su cui la struttura del commissario ha iniziato ad operare sin dall'inizio del 2017, cercando immediatamente di ordinare gli strumenti operativi per condurre in espunzione "*velocemente e bene*" i siti infrazione.

La condizione, rispetto al territorio nazionale, è poi **gravata e resa caratteristica dal fatto che ben 3 siti (Chioggia, Moranzani B e Malcontenta C) hanno rifiuti principalmente di natura di derivazione industriale, si tenga anche conto dello speciale e straordinario contesto in cui operare**, da un lato **patrimonio storico, artistico e culturale incomparabile** quale Venezia e la sua Laguna, dall'altro un territorio naturale eccezionale quale quello del Fiume Brenta soggiacente a vincoli paesaggistici ed ambientali. In ben due situazioni inoltre, vi sono delle concessioni pubbliche (a soggetti privati e di compartecipazione pubblica) per cui **le opere in cui impegnarsi devono imprescindibilmente essere concordate a sinergie articolate e a blocchi a cui adeguarsi**. Tutto questo delinea come eterogeneo il raggruppamento delle azioni da intraprendere, le quali **non possono estraniarsi da una condotta attenta, programmata e coesa con tutti Enti territoriali (Regione e Comuni) nonché con gli apparati e le istituzioni statali e parastatali (Consorzio di bonifica, Veneto Acque, ecc.) e con i privati (Società Syndial, Hera)**.

Da questo ampio quadro, si è giunti a delineare bene gli orizzonti attuativi futuri portando già nel giugno 2018 a regolarizzazione un sito apprezzabile economicamente, rilevante strategicamente e in cui insisteva una concessione privata (*società Syndial spa*) come la discarica di *Malcontenta C*. Oltre al sito di Malcontenta anche il sito nel trevigiano (*Sernaglia della Battaglia - località Masarole*) è stato sviluppato da subito in sinergia con l'abile e veloce lavoro del Comune e risulta, essere il primo degli 81 siti commissariati, ad uscire dalla procedura di infrazione. Nel primo trimestre del 2019, dopo il lavoro d'insieme con i partner istituzionali e la collaborazione sinergica con la Regione ed il Comune, si è proceduto alla compilazione del dossier di bonifica del sito di *Salzano* la cui richiesta di fuoriuscita (*X semestre di infrazione*) del giugno 2019 è stata accolta dalla Direzione Generale - ENVI. Pertanto per le tre discariche regolarizzate e fuoriuscite dalla procedura UE si è **prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 1.200.000 (€ 600.000 per ogni semestre)**.

Per quanto attiene alle 4 discariche ancora in infrazione (Chioggia, Marghera Miatello, Mira e Venezia Moranzani B) il quadro normativo, i soggetti coinvolti, le imponenti lavorazioni da eseguire e l'importanza ambientale, naturale ed artistica del panorama Veneto collocano i limiti della chiusura dei procedimenti, secondo cronoprogramma attuativo del commissario, per i siti di **Moranzani B e Mira nei prossimi 12-16 mesi** (entro la XV semestralità di giugno 2022), per il sito composto di **Marghera-Miatello** le operazioni di bonifica alla luce delle operazioni di caratterizzazione in corso stimano la conclusione del procedimento di messa in sicurezza entro il giugno 2023.

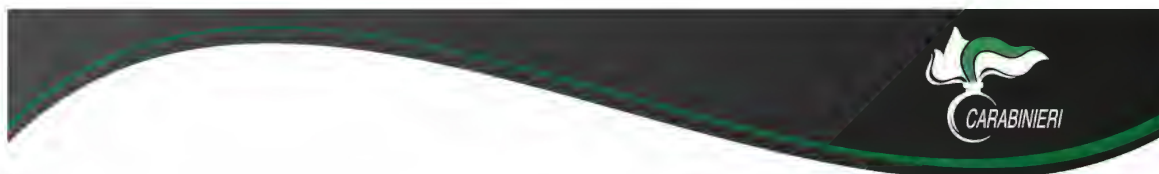
Più intricata e ampia appare invece la situazione del composito sito di Chioggia (VE) dove la caratterizzazione profonda ha riportato alla luce ingenti quantitativi di materiale amiantiero sparso nel corpo rifiuti, tale elemento deve essere prodromicamente rimosso prima della bonifica delle aree di banchina. Questo rilevamento ha portato un rallentamento delle operazioni in corso tuttora si sta procedendo eliminare tale forma di rifiuto a norma di legge senza tuttavia gravare in maniera preponderante sugli impegni finanziari. È in atto uno studio analitico sul ripristino delle azioni di eliminazione dell'amianto con conseguente setaccio dei liquame del corpo discarica. Vista la complessità delle azioni, la dimensione del sito e delle lavorazioni in essere e da includere per il prossimo futuro, **entro i prossimi 2 anni da cronoprogramma si ipotizza la risoluzione piena di tutte le problematiche e il completamento delle opere di messa in sicurezza**. Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 152 missioni in VENETO tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "*siti di discarica*" del sito istituzionale al link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/>

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui 3 espunti dalla procedura:

VENEZIA (6)

- Venezia – Chioggia.



- Venezia – Marghera Malcontenta C: *ESPUNTA - VII semestre giugno 2018.*
- Venezia – Marghera Aria Miatello
- Venezia – Moranzani B
- Venezia – Salzano: *ESPUNTA - X semestre giugno 2019*

TREVISO (1)

- Treviso – Sernaglia della Battaglia: *ESPUNTA - IV semestre dicembre 2016*

2.2 TOSCANA

Il contesto Toscano che **prevedeva unicamente la discarica** (Isola del Giglio), pur trattandosi di una zona di particolare rilievo ambientale ed unica isola della lista di discariche affidate al lavoro del Commissario, è risultato da subito di semplice esplicazione. **Già nell'aprile 2017 si sono ultimati i lavori di regolarizzazione della discarica e successivamente si è proposto per l'espunzione il sito nella V Semestralità di infrazione (02 giugno 2017).** Quindi si è giunti subito, al completamento degli atti propedeutici alla richiesta di fuoriuscita dalla procedura europea, anche grazie ai contributi degli organi locali amministrativi (Regione e Comune) che hanno lavorato alacremente ed in maniera scrupolosa e attenta per giungere alla normalizzazione l'area. **Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale 86 missioni in Toscana** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. Per una analisi più dettagliata vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (1), divisi per provincia, affidati al Commissario, **di cui 1 bonificato e/o messo in sicurezza:**

GROSSETO (1)

- Grosseto - Isola del Giglio *ESPUNTA - V semestre - giugno 2017*

2.3 ABRUZZO

Il contesto Abruzzese, diversificato e diffuso (ben 13 discariche in 4 province), **insiste su aree geografiche di impatto ambientale (Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abruzzo)** e per questo appare delicato il processo di azione e di condotta da porre in essere per le bonifiche, quindi le operazioni di messa in sicurezza devono essere valutate con un specifico e accorto impiego di idonei sistemi tecnico-operativi.

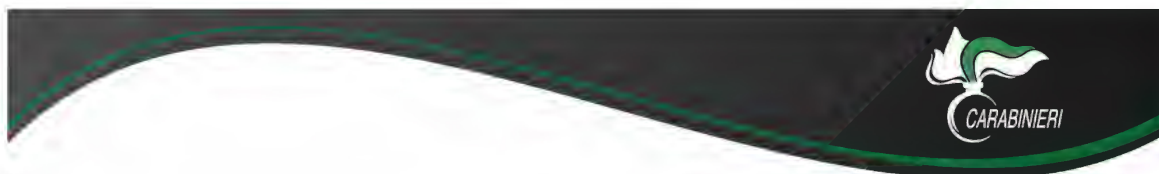
Partendo dal dovere di proteggere questo "unicum" regionale montano e submontano e con l'intenzione di rimodulare l'ambiente risanato laddove vi era inquinamento, si sta **"operando di gruppo"** ovvero in continua sinergia con i soggetti locali (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale – ARPA- in primis) per la puntuale definizione di ciascuna questione. **La situazione è assolutamente "in conclusione"** sono infatti definiti terminati, rispetto ad altre realtà italiane, **gli iter procedurali e i lavori di messa in sicurezza del 95% delle discariche, ben 12 siti su 13 sono già espunti dalla procedura sanzionatoria Europea.**

Questa regolarizzazione di **12 discariche ricondotte "a norma di legge"** hanno portato un **risparmio sulla sanzione annuale di € 4.800.000,00** (€ 2.400.000,00 per ogni semestre).

I continui incontri con gli organi amministrativi-esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un ottica di sinergica operosità e rappresentano le basi, a ben vedere, **che hanno portato a condurre a conclusione tutti i siti già nel corso dei precedenti 18/24 mesi. Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 115 missioni in Abruzzo** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Si ha il convincimento che è possibile, qui come altrove, ricreare terreni sani, fruibili e vivibili quindi non più luoghi chiusi, sigillati e stagni per sempre. Più che in altri ambiti regionali si è dell'opinione che, la particolare morfologia dell'ambiente abruzzese su cui si sta operando, si possa prestare alla realizzazione, dopo un'attenta opera di bonifica, di verde pubblico fruibile: *birdgarden, bike park, kids play center.* Nella situazione globale di risanamento e ricondotta a norma dei siti abruzzesi fa eccezione la discarica di *Vasto - Vallone Maltempo* la cui **complessità procedurale e attuativa comporterà tempistiche più rilevanti** ma da cronoprogramma operativo, stabilito da questo ufficio, **la bonifica si definirà non oltre i prossimi 24 mesi.**

Il sito infatti costituito sull'avvallo di un percorso acquifero **è di particolare complessità** e ha portato la struttura commissariale, fin dall'inizio, a porre **specifica attenzione sulle plurime condizioni del procedimento di messa in sicurezza e sulla definizione degli iter avviati prima del commissariamento.** Lo scrupoloso controllo, con un attenta fase di esame **"punto punto"** richiesta da parte del commissario al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha condotto a tempistiche più dilatate rispetto a quelle previste in un primo momento di studio analitico.



L'accorta scomposizione delle fasi procedurali con l'ideale analisi dei documenti, nonché l'ausilio giuridico e tecnico-scientifico anche dell'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha portato ad una più attagliata definizione analitica di tutto il processo di caratterizzazione (ad esempio la definizione dell'intubamento del vallone al fine di scongiurare un evento di collasso del corpo rifiuti) che è prodromico ad un idoneo e completo programma di bonifica.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede di dettaglio pubblicate sul sito del commissario (link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discardica-commissariati/discardiche/>)

Elenco siti di discarica (13), divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 12 bonificati e/o messi in sicurezza:

CHIETI (7)

- Chieti – Casalbordino: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018
- Chieti – Celenza sul Trigno: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018
- Chieti – Lama dei Peligni: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018
- Chieti – Palena: ESPUNTA - VI semestre dicembre 2017
- Chieti – Taranta Peligna: ESPUNTA - V semestre giugno 2017
- Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo
- Chieti – Vasto discarica di Lota: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018

L'AQUILA (3)

- L'Aquila – Castel di Sangro ESPUNTA - X semestre - dicembre 2019
- L'Aquila – Ortona dei Marsi: ESPUNTA - VI semestre dicembre 2017
- L'Aquila – Pizzoli: ESPUNTA - VIII semestre 2018 - dicembre 2018

PESCARA (2)

- Pescara – Penne: ESPUNTA - VIII semestre 2018 - dicembre 2018
- Pescara – San Valentino in Abruzzo C.: ESPUNTA - VIII semestre 2018 - dicembre 2018

TERAMO (1)

- Teramo – Bellante: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018

2.4 LAZIO

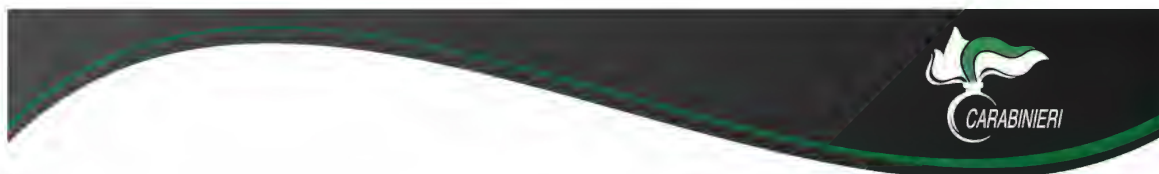
La situazione delle discariche del Lazio, oggetto di infrazione, appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei pochi siti (8) rispetto all'intero territorio italiano (81) ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito. Le azioni da intraprendere appaiono così specifiche e ben delineate per singola discarica, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di vista "info-investigativo" per la più attenta definizione dei dossier di bonifica dei siti e la collocazione temporale-spaziale delle dinamiche attuative e dei soggetti intervenuti sui procedimenti di messa in sicurezza sui siti stessi.

La condizione cristallizzata nel tempo si è, grazie alle sinergie di ciascun soggetto coinvolto sin da subito dalla struttura commissariale (Sogesid, Invitalia, Arpa, Dipartimenti Regionali nonché i singoli responsabili tecnici comunali) avviata a definizione e scardinata da un certa fase di rallentamento dinamico burocratico.

Sotto l'impulso attento e costante di questa struttura, indirizzata sempre verso la risoluzione di ciascun caso, sono stati espunti dalla procedura di infrazione europea n. 6 siti:

- tre dei quali (Patrica – Monte S. Giovanni e Filetino) professati ed espunti subito nel corso dei semestri del 2017, per cui commissario ha raccolto i dossier, ha elaborato e posto in essere le previste operazioni normative di dettaglio ed ha quindi formulato idonea attività inerente la determina di conclusione dei procedimenti ai sensi del art.242 del DLGS 152/2006.
- I due di Oriolo e Villa Latina sono stati oggetto di più dettagliata e complessa fase procedimentale, conclusasi nel biennio 2018-20, che ha portato comunque il termine del processo di messa in sicurezza con la conseguente espunzione dalla procedura di sanzione europea.
- Il sito di Riano è stato oggetto di Messa in sicurezza negli ultimi mesi del 2020 e le fasi di indagini e caratterizzazioni si sono completate con esiti positivi (assenza di inquinamenti) nel primo semestre del 2021 per cui il fascicolo è stato proposto per l'espunzione dalla procedura.

Per i 7 siti espunti dalla DG ENVI, si è prodotto, per le casse dell'erario, un risparmio sulla sanzione annuale di € 3.200.000,00 (€ 1.600.000,00 ogni sei mesi perché il sito di Riano contiene rifiuti pericolosi e quindi la sanzione era doppia rispetto agli altri siti). Per attuare detta attività sono state svolte, complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario, un totale di 120 missioni



nel Lazio tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per quanto attiene alla sola discarica ancora in procedura sanzionatoria (Trevi Carpineto), il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa definizione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti finalizzati alla regolarizzazione, **la particolare complessità e posizione del sito** (limitrofo alle falde dell'acquifero dell'acquedotto pubblico ACEA), hanno diretto fin da subito l'attenzione della struttura commissariale **alla definizione dei piani di caratterizzazione, ponendo specifico impegno allo studio delle plurime condizioni del procedimento di messa in sicurezza nonché l'analisi dettagliata degli iter avviati prima del commissariamento.** La collaborazione giuridico e tecnico-scientifico fornita dall'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri **ha generato una migliore determinazione del processo di caratterizzazione, rielaborato anche sulle puntuali indicazioni Arpa Frosinone.** Tale dossier è risultato più attento al mutarsi delle condizioni ambientali, alle operazioni delicate da eseguire in loco e all'appaltabilità delle manovre di cantiere.

In conclusione, il lavoro sinergico comune della struttura e dei soggetti partner (con cui si sono siglati nel corso degli ultimi 36 mesi diversi protocolli attuativi) condurrà **entro i prossimi 6-12 mesi alla risoluzione piena di tutte le discariche laziali in infrazione della procedura Europea.**

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "*siti di discarica*" del sito istituzionale al link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/>

Elenco siti di discarica (8) divisi per provincia, affidati al Commissario, **di cui 6 bonificati o messi in sicurezza:**

FROSINONE (6)

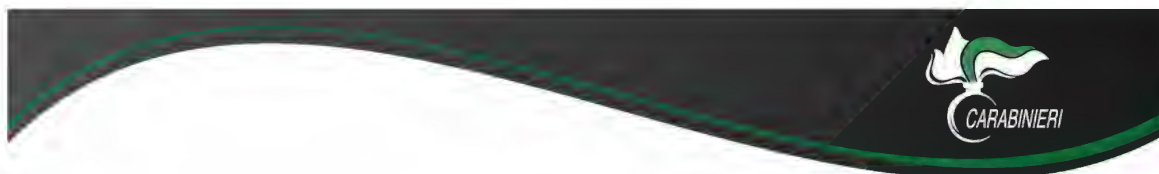
- Frosinone – Monte S. Giovanni Campano: **ESPUNTA - V semestre giugno 2017**
- Frosinone – Patrica: **ESPUNTA - V semestre giugno 2017**
- Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto
- Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace **ESPUNTA – XIV semestre dicembre 2021**
- Frosinone – Villa Latina Frosinone: **ESPUNTA nel XI semestre giugno 2020**
- Filettino – località Cerreta: **ESPUNTA - VI semestre dicembre 2017**

ROMA (1)

- Roma – Riano: **ESPUNTA – XIII semestre giugno 2021**

VITERBO (1)

- Viterbo – Oriolo: **ESPUNTA VIII semestre dicembre 2018**



2.5 MARCHE

La situazione della Regione Marche è peculiare nel contesto nazionale trattandosi infatti di procedere unicamente alla bonifica di un unico sito, infatti risulta in questa regione solamente la discarica insistente nel comune anzi proprio nella città di Ascoli Piceno (ex sito industriale denominato SGL Carbon) la cui estensione non è minimale ma di cui la parte interessata all'infrazione è unicamente la discarica a margine del fiume e dell'alveo dei torrenti contigui.

Il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa esplicitazione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti e della regolarizzazione delle aree interdette. I processi di bonifica sono complessi e fanno capo a precedenti Commissari e aziende pubblico-private, attualmente al fine di arrivare a soluzione delle problematiche e conseguentemente avviare il cantiere nell'immediato, in modo da raggiungere la conclusione dei processi inquinanti, si è proceduto alla revisione della progettazione acquisita e si auspica entro 36 mesi la conclusione delle fasi operative, risanando, così la porzione di territorio a margine del corso d'acqua.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 29 missioni tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. Per un'analisi più dettagliata del singolo caso vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (1) divisi per provincia, affidati al Commissario:

ASCOLI PICENO (1)

- Ascoli – SGL Carbon

2.6 CAMPANIA

Appare articolata la valutazione complessiva del contesto Campano così come sono certamente eterogenee le azioni da intraprendere per la regolarizzazione delle discariche illecite nelle province di Benevento, Salerno e Caserta. Esaminando nel particolare si è registrato, in taluni casi, l'incertezza degli iter amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni locali che pur tuttavia però hanno evidenziato un buon lavoro d'insieme. Questo Commissario da subito impostando il metodo di lavoro in sinergia attiva e collaborativa con i soggetti coinvolti nei procedimenti (pubblici e privati) si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati infatti si portati fuori dalla procedura di infrazione ben 10 siti su 14 giungendo così ad una percentuale di bonifica o messa in sicurezza di oltre il 71%.

Tali 10 dossier inerenti altrettanti fascicoli di discariche regolarizzate secondo quanto richiesto dalla Commissione UE, ha prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 4.000.000,00 (€ 2.000.000,00 semestrale).

Appare evidente quindi, qui più che in altri ambiti nazionali, che la funzione di questa struttura è quella di cercare di equilibrare la disciplina operativa, definire i comportamenti, individuare i target e i metadati valutativi dei risultati conseguiti. L'impulso del Commissario è certamente l'immissione, nelle questioni evidenziate, di strumenti di pianificazione e checkup che acconsentano l'eliminazione dell'inquinante ed il ripristino delle condizioni ambientali stabilite dalla normativa. E' comunque opportuno rimarcare la specificità della condizione Campania, poliedrica, variegata e composita per cui, la messa in sicurezza delle 4 discariche rimaste ovvero dei "pezzi di terra" da strappare all'inquinamento è priorità ragguardevole.

Si auspica che la normalizzazione dei siti, la riconsegna ai cittadini e alle comunità, lo smaltimento delle materie tossiche e la riqualificazione delle aree trasformate in terreni godibili da tutti (pascoli, ippovie, microboschi, bikepark, sentieri trek) in linea con il principio del "benessere dell'uomo" possa concludersi entro il 2023.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 248 missioni in Campania tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

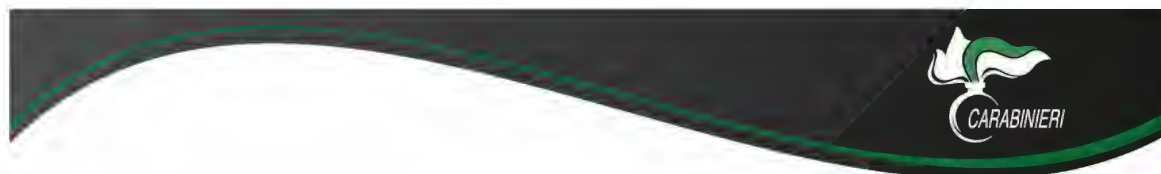
Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative nel sito istituzionale al link:

<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/regione-campania/>

Elenco siti di discarica (14), divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 10 bonificate o messe in sicurezza:

AVELLINO (2)

- Avellino – Andretta: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018
- Avellino – Rotondi: ESPUNTA - VII semestre dicembre 2017

**BENEVENTO (10)**

- Benevento: **ESPUNTA** - VII semestralità giugno 2018
- Benevento – Castelpagano: **ESPUNTA** - VI semestralità dicembre 2017
- Benevento – Castelvetro di Valfortore: **ESPUNTA** - VI semestralità dicembre 2017
- Benevento – Cusano Mutri: **ESPUNTA** - V semestralità giugno 2017
- Benevento – Durazzano: **ESPUNTA** - V semestralità giugno 2017
- Benevento – Pesco Sannita: **ESPUNTA** VIII semestralità dicembre 2018
- Benevento – Puglianello: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Benevento – Sant’Arcangelo Trimonte
- Benevento – San Lupo: **PROPOSTA IN ESPUNZIONE** nel XIV semestre giugno 2022
- Benevento – Tocco Caudio

SALERNO (2)

- Salerno – Pagani
- Salerno – S. Arsenio: **ESPUNTA** IX semestre giugno 2019

2.7 PUGLIA

Nel contesto Pugliese è rilevabile, pur nelle plurime circostanze, un unico filo conduttore che può essere di riferimento per ciascuna discarica ovvero la **complessità degli iter amministrativi posti in essere dalla struttura pubblica locale**.

Da questa situazione di complessità amministrative dei singoli soggetti **si è iniziato con il sottolineare l'intento comune alla regolarizzazione delle discariche, ciascuna decisione si è sviluppata attraverso tavoli di confronto o meeting operativi**, in modo da promuovere gli enti locali in organi proattivi. Tale tipo di approccio metodologico, utilizzato sull'intero territorio nazionale, appare corretto poiché è intendimento di questa Struttura Commissariale **agire in sinergia con tutti gli attori pubblici coinvolti** (Regioni, Comuni, Agenzie di Territorio e portatori di interessi pubblici), al fine di trovare la soluzione alle problematiche ricorrenti con un **procedere snello e flessibile, dotato di funzioni che possono essere di prossimità ai Comuni e di collegamento tra essi, le Regioni e gli Organismi Centrali**. In questo senso il Commissario è figura statutale **“normale” di direzione ed indirizzo** per gli ordinari iter amministrativi previsti, utilizzando a pieno i poteri straordinari di coordinamento e impulso operativo di cui la norma ha dotato la specifica funzione Commissariale, **ma cercando comunque un dialogo collaborativo, fattivo e propositivo con tutti gli attori sociali**.

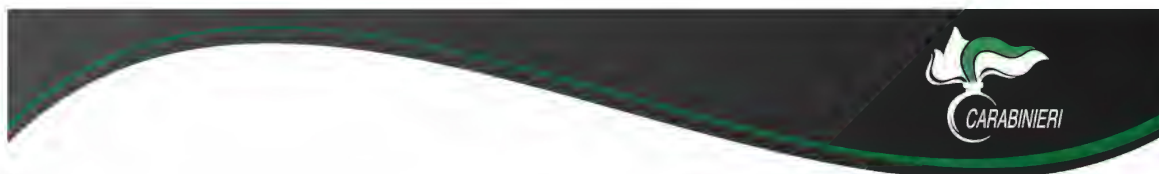
La peculiarità della Regione Puglia ha indirizzato l'azione comune poiché ogni tipo di impegno **non può prescindere dall'unicità del paesaggio ambientale di grande rilevanza ecologica (Parco Nazionale del Gargano), culturale ed enogastronomica** (pianura del *Negro amaro*). Le singole operazioni da intraprendere e concretizzare devono conseguentemente, essere connaturate, ponderate e condotte solo pensando pienamente alla salvaguardia di questa tipica ed esclusiva condizione locale.

L'obbligo di questa struttura è rendicontare ogni attività e acquisire la dovuta conoscenza sulle singole situazioni al fine di monitorare l'andamento delle lavorazioni ed assumere le misure necessarie per lo sviluppo dell'operosità dei soggetti coinvolti. **Ciò vuol dire, creare e sostenere, una rete specializzata di soggetti privati e attori pubblici in una sinergica e comune laboriosità finalizzata al target di bonifica delle aree irregolari**.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 114 missioni in Puglia tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto**, per ciascuno degli 81 siti assegnati (di cui 6 in Puglia), **il processo di messa in sicurezza ha posto come priorità metodologica il “fare veloce ma correttamente”**, superando così ogni rallentamento caratteristico del settore.

Con le condotte poste in essere e le attività sinergiche avviate è intendimento dare un contributo articolato al sistema Paese, inteso non solo come attività di controllo e ripristino della legalità **ma anche salvaguardia dei beni patrimoniali ed erariali, e difesa dell'ambiente inteso soprattutto come territorio salubre in cui si possano sviluppare i “normali” cicli di vita delle piccole comunità o delle grandi collettività**, rendendo il benessere il segno distintivo delle bonifiche delle aree.

In questa luce le operazioni di spunto, coordinamento e coinvolgimento dei soggetti locali e nazionali hanno portato nel **corso del 2019** (I semestre) **alla chiusura e conseguente espunzione** dalla procedura di infrazione del **primo sito della Regione (nel comune di Ascoli Satriano in provincia di Foggia)** dove è stata portata a compimento la messa in sicurezza delle aree. Anche nel 2020 si è riusciti con considerevole accelerazione degli impegni nonostante la pandemia covid, a **proporre in espunzione** a dicembre (II



semestre dell'anno e XII della causa) il sito nel comune di **Binetto** in provincia di Bari. L'andamento appare ora ben delineato verso una messa in sicurezza a "regime" dei siti pugliesi per i quali infatti già nel primo **semestre del 2021** si è proceduto a regolarizzare **Santeramo in Colle** continuando con il ritmo ben delineato, anche alla luce dei buoni rapporti con gli enti Territoriali e le Arpa locali, nonché con l'apporto sempre proficuo **dell'unità tecnica amministrativa di Napoli**, vero motore delle azioni pratiche e di coordinamento, si è proceduto alla regolarizzazione, entro la fine del 2021, del sito complesso e ampio del comune di Lesina (di cui si attende la risposta affermativa ufficiale, già ricevuta quella ufficiosa per le vie brevi). Il lavoro avviato sui giusti bonari ha portato a **concludere la procedura sanzionatoria** in capo alla Regione, regolarizzando e richiedendo l'espunzione anche dei due ultimi siti: **San Pietro Vernotico e Sannicandro**. **Alla luce delle difficoltà iniziali, la regolarizzazione dei siti pugliesi e la soluzione delle problematiche, appare di medio periodo in termini di tempistiche.**

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le **schede operative sul sito istituzionale al link:**
<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discardica-commissariati/>

Elenco siti di discarica (6), divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui **6 siti regolarizzati**:

BARI (3)

- Bari – Binetto: **ESPUNTA nel XII semestre dicembre 2020**
- Bari – Sannicandro di Bari - **PROPOSTA IN ESPUNZIONE XV semestre – giugno 2022**
- Bari – S. Eramo in colle: **ESPUNTA XIII semestre giugno 2021**

BRINDISI (1)

- Brindisi – S. Pietro Vernotico – **PROPOSTA IN ESPUNZIONE XV semestre – giugno 2022**

FOGGIA (2)

- Foggia – Ascoli Satriano: **ESPUNTA IX semestre giugno 2019**
- Foggia – Lesina - **ESPUNTA IVX semestre giugno 2021**

2.8 CALABRIA

Anche la **Regione Calabria**, come molte altre, **appare un caso ben delineato ed unico in ambito nazionale**, infatti è il pezzo di territorio che ha più bisogno di sostegno visti anche i rilevanti numeri 22 siti inseriti in procedura. **Le introduttive complicazioni riscontrate e la situazione amministrativa globale pone la Calabria in una condizione peculiare nel contesto nazionale**. Le condotte di azione messe in opera dalle realtà comunali non hanno avuto l'energia e la "robustezza" amministrativa per oltrepassare gli ostacoli che, nel corso degli anni, sono sorti congiuntamente alle difficoltà metodologiche dei singoli attori. **Dovere e azione di questa struttura è stato quindi quello di promuovere l'iniziativa supportando gli enti locali su tutto il processo di bonifica a partire dall'organizzazione della essenziale fase iniziale di analisi del contesto e delle aree di ciascun sito**. Tale attività di supporto, impulso e sostegno impostata da subito, nasce dalla convinzione che dotarsi di un quadro globale d'inizio, è strumento fondamentale su cui operare poi, sinergicamente, con tutti gli attori sociali ed istituzionali dei procedimenti.

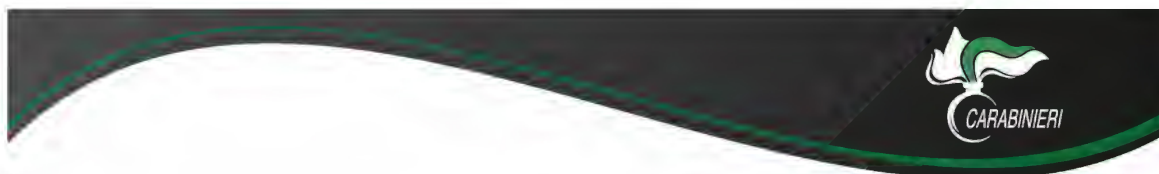
Questo metodo operativo introdotto, avviato e alla fine condiviso ha prodotto risultati rilevanti nei primi 18 mesi di insediamento del Commissario vedasi i 5 casi risolti con bonifica dei siti, posti in sicurezza permanente e quindi poi espunti dalla procedura di infrazione. L'attività continua spedita verso la risoluzione in sinergia con Arpa e i rup locali infatti nei semestri del 2021 sono stati regolarizzati ulteriori 3 siti. Pertanto i **risultati economici attualizzati in relazione ai 18 siti regolarizzati e portati al di fuori della procedura di infrazione hanno portato un risparmio sulla sanzione annuale € 7.200.000,00** (€ 3.600.000,00 semestrali). **Si prosegue a lavorare stabilendo target specifici**, step intermedi e assegnando lavorazioni e compiti previsti per ciascun ruolo. **Si continua a vigilare e separare le modalità esecutive al fine di portare in espunzione tutti i siti calabri entro i prossimi 24 mesi.**

Rimane cardine del procedimento di bonifica attuato dalla struttura commissariale: **vigilare e porre in sicurezza territori abbandonati** o comunque isolati e tutelare la bellezza naturale e culturale di una Regione unica, per far sì che laddove c'era un problema di inquinamento in futuro ci sarà un'opportunità di rilancio economico, sociale e soprattutto ambientale.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 262 missioni in Calabria tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative sul link del sito istituzionale:
<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discardica-commissariati/>

Elenco siti di discarica (**22**) divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui **18 bonificate** o messe in sicurezza:

**COSENZA (9)**

- Cosenza - Amantea
- Cosenza – Belmonte Calabro S. Caterina: **ESPUNTA** in VI semestralità - 02 dicembre 2017
- Cosenza - Belmonte Calabro Manche: **ESPUNTA** nel XIV semestre dicembre 2021
- Cosenza – Colosimi (*località bianchi*)
- Cosenza – Longobardi *proposta in ESPUNZIONE* nel XV semestre giugno 2022
- Cosenza - Mormanno
- Cosenza – Sanginetto *proposta in ESPUNZIONE* nel XV semestre giugno 2022
- Cosenza – Tortora: **ESPUNTA** in VII semestralità - 02 giugno 2018
- Cosenza – Verbicaro: **ESPUNTA** nel XIV semestre dicembre 2021

CATANZARO (7)

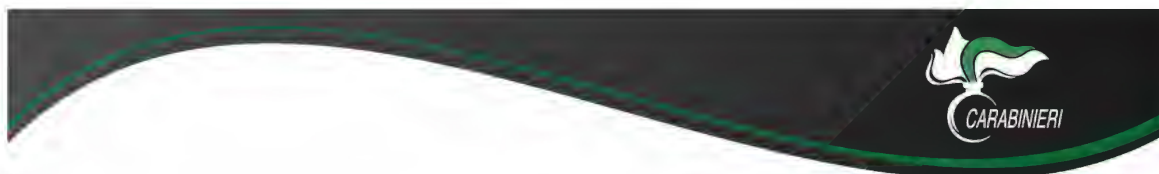
- Catanzaro – Badolato: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Davoli: **ESPUNTA** – VIII semestre - 02 dicembre 2018
- Catanzaro – Magisano **ESPUNTA** nel XIV semestre dicembre 2021
- Catanzaro – Martirano: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Petronà: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Catanzaro – Sellia: **ESPUNTA** X semestre – 02 dicembre 2019
- Catanzaro – Taverna: **ESPUNTA** – XIII semestre giugno 2021

REGGIO CALABRIA (1)

- Reggio Calabria: **ESPUNTA** nel IX semestre 02 giugno 2019

VIBO VALENTIA (5)

- Vibo Valentia – Acquaro: **ESPUNTA** X semestre – dicembre 2019
- Vibo Valentia - Arena : **ESPUNTA** in VI semestralità – 02 dicembre 2017
- Vibo Valentia – Joppolo: **ESPUNTA** nel XI semestre giugno 2020
- Vibo Valentia – Pizzo
- Vibo Valentia – S. Calogero: **ESPUNTA** XIV semestre – dicembre 2021



2.9 SICILIA

La realtà dei siti di discarica abusivi della Sicilia nasce da tematiche applicative, prescrizioni riduttive e vincoli burocratici che hanno circoscritto e moderato l'azione dei soggetti coinvolti nella bonifica delle discariche. Queste pratiche e iter procedurali sono una delle cause delle 9 discariche in procedura di infrazione. La condotta della struttura commissariale è stata in questi mesi quindi propedeutica alla rimozione di tali impedimenti burocratici e relazionali. Si sono ben stabiliti: gli strumenti economici, i regimi di responsabilità, stimolando i soggetti locali (comuni) e agendo in sinergia con quelli Regionali (*Provveditorato alle Opere Pubbliche*)

I Risultati delle sinergie raggiunte ha ridotto le tempistiche, ha ripartito le operazioni da eseguire ed ha stabilito tempi più certi di raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Nella linearità del quadro regionale venutosi a delineare si sta agendo per tutelare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di bonifica ambientale (ARPA, Comune, Regione, Tecnici, analisti) anche per il tramite di un opportuno coordinamento. Queste condotte di azione stanno generando risultati significativi si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati infatti si è portato fuori dalla procedura di infrazione ben 6 siti su 9 giungendo così ad una percentuale di bonifica o messa in sicurezza di oltre il 66%.

Infatti si è regolarizzato e prodotto fuori dalla procedura di infrazione ben 8 siti, con un risparmio sulla sanzione annuale di € 3.200.000,00 (€ 1.600.000,00 semestrali). Per attuare detta attività fino ad ora sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 107 missioni in Sicilia tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Fa eccezione per la peculiarità delle lavorazioni il sito di Augusta, il più rilevante e ponderante a livello ambientale (inserito nel SIN di Priolo) al quale i meeting operativi con le autorità nonché la gestione e l'indirizzo delle attività hanno portato finalmente alla definizione del progetto di bonifica da preliminare a definitivo. Si è deciso altresì di operare in sinergia con il Provveditorato alle Opere Pubbliche (P.OO.PP.) della Regione Sicilia, che sta approntando gli iter amministrativi propedeutici alla gara di aggiudicazione (il cui importo a base d'asta è di oltre € 6.000.000,00). Si vuole accentuare che, le lunghe lavorazioni per la bonifica del campo augusteo, sono state definite per terminare entro il primo trimestre 2023 in modo da espungere il sito nella semestralità di infrazione (giugno 2023). Si auspica che tale sistema di lavoro possa portare alla bonifica e completo risanamento dei siti nei prossimi 10-14 mesi.

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative nel sito istituzionale al link:

<http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti-commissariati/siti-di-discarica-commissariati/discariche/regione-sicilia/>

Elenco siti (9) di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 7 bonificate e/o messe in sicurezza:

AGRIGENTO (2)

- Agrigento – Cammarata- ESPUNTA XIV semestre – dicembre 2021
- Agrigento – Siculiana - ESPUNTA - VII semestre giugno 2018

CATANIA (1)

- Catania – Paternò: ESPUNTA – XIII semestre – giugno 2021

ENNA (1)

- Enna – Leonforte: ESPUNTA X semestre – dicembre 2019

MESSINA (2)

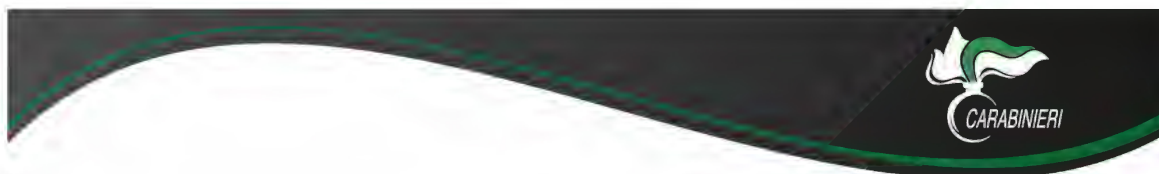
- Messina – Mistretta: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018
- Messina - S. Filippo del Mela: ESPUNTA - V semestre dicembre 2017

PALERMO (2)

- Palermo – Cerda
- Palermo – Monreale: ESPUNTA - VII semestre giugno 2018.

SIRACUSA (1)

- Siracusa – Augusta



3. PROPOSTE DI ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE: LE RICHIESTE ED I RELATIVI ESONERI ECONOMICI

Attraverso le attività effettuate con il MITE (ex Ministero dell'Ambiente) e l'esame congiunto eseguito con la Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono **stati raggiunti i seguenti risultati:**

- **nella 5^a semestralità - il 2 giugno 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (n.d.r. da ora espunzione) dalla procedura di infrazione di n. 11 siti** (dei 33 complessivamente richiesti anche con il Ministero della Transazione Ecologica):
 - **n. 6 per la Regione Lazio - Riano (RM), Monte S. Giovanni Campano (FR), Oriolo Romano (VT), Patrica (FR), Trevi nel Lazio località Carpineto (FR) e Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (FR),**
 - **n. 3 per la Regione Campania - Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN) e Rotondi (AV);**
 - **n. 1 per la Regione Toscana - Isola del Giglio (GR);**
 - **n. 1 per la Regione Abruzzo - Taranta Peligna (CH);**

Il 4 settembre 2017 la Commissione Europea - DG Ambiente ha comunicato alla Struttura di Missione Nazionale⁷ l'esito dell'esame, da cui n. 7 siti (dei 11 siti complessivi proposti) sono risultati espunti dalla Procedura (Cusano Mutri, Durazzano, Rotondi, Isola del Giglio, Patrica, Monte S. Giovanni Campano, Taranta Peligna) i restanti n. 4 (Località Piana Perina nel Comune di Riano (RM), Località Ara San Baccano nel Comune di Oriolo Romano (VT), Loc. Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR), Loc. Casette Caponi nel Comune di Trevi nel Lazio (FR)) sono stati oggetto di richiesta di revisione ed integrazione della documentazione al fine di una futura espunzione, pertanto sono stati reinseriti nel computo totale dei siti commissariati. Tale decisione ha portato alla fuoriuscita dall'infrazione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad € 2.4 (annuale).**

- **Nella 6^a semestralità - il 2 dicembre 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (n.d.r. da ora espunzione) dalla procedura di infrazione di n. 9 siti (di cui 1 del Ministero):**
 - **n. 2 per la Regione Campania - Castelvetere in Val Fortore (BN) e Castelpagano (BN)**
 - **n. 2 per la Regione Calabria - Belmonte Calabro (CS) e Arena (VV);**
 - **n. 1 per la Regione Lazio - Filettino (FR)**
 - **n. 2 per la Regione Sicilia - S. Filippo del Mela (ME) e Racalmuto (AG) proposta dal Ministero.**
 - **n. 2 per la Regione Abruzzo - Palena (CH), Ortona dei Marsi (AQ)**

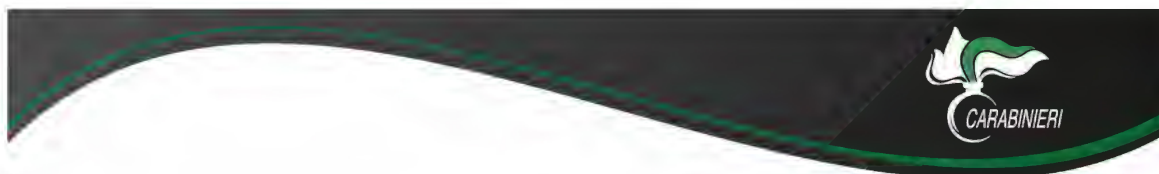
Il 12 marzo 2018 la Commissione Europea - DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad € 3.6 (annuale).**

- **Nella 7^a semestralità - il 2 giugno 2018, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 12 siti:**
 - **n. 1 per la Regione Veneto - Venezia Malcontenta C (VE);**
 - **n. 5 per la Regione Abruzzo - Bellante (TE), Casalbordino (CH), Celenza sul Trigno (CH) Vasto - Lota (CH) e Lama dei Peligni (CH);**
 - **n. 2 per la Regione Campania - Andretta (AV) e Benevento (BN);**
 - **n. 1 per la Regione Calabria - Tortora (CS);**
 - **n. 3 per la Regione Sicilia - Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME).**

Il 26 ottobre 2018 la Commissione Europea - DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale**

⁷ F.n. DPE - 0009311-p-05/09/2017 della Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

⁸ F.n. DPE - 0002396-p-12/03/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.



prevista, di una somma pari ad **ME 4.8** (annuale).⁹

• Nella 8^a semestralità – Il 29 novembre 2018, sono stati inoltrati alla Commissione Europea DG Ambiente i **8 dossier relativi la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di cui **n. 8 siti** (n. 1 sito al Ministero):

- n. 4 - Regione Abruzzo – Penne (PE), Pizzoli (AQ) e San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE Balsorano (AQ) proposta dal **Ministero della Transazione Ecologica**;
- n. 2 - Regione Campania – Pesco Sannita (BN) e Puglianello (BN);
- n. 1 - Regione Lazio – Oriolo Romano (VT);
- n. 1 - Regione Calabria – Davoli (CZ)

Il 19 aprile è stata comunicata la **regolarizzazione di 7 su 8 siti di discarica** (unico sito respinto Puglianello – BN, per ulteriori approfondimenti effettuati con la Procura di Benevento), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2,8 ML annuale** ovvero un risparmio semestrale di **€ 1,4 ML**.¹⁰

➤ Nella 9^a semestralità - Il 2 giugno 2019, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di **n. 9 siti** di cui **n.8 dossier** proposti dal Commissario ed n. 1 proposto dal Ministero:

- n. 1 per la Regione Lazio – Villa Latina (FR);
- n. 2 per la Regione Abruzzo – Castel di Sangro (AQ) e Cepagatti (PE - MTE);
- n. 1 per la Regione Campania – Sant’Arsenio (SA)
- n. 1 per la Regione Puglia – Ascoli Satriano (FG);
- n. 3 per la Regione Calabria – Reggio Calabria (RC), Sellia (CZ), Petronà (CZ);
- n. 1 per la Regione Sicilia – Leonforte (EN).

Il 19 novembre è stata comunicata la **regolarizzazione di 3 su 9 siti di discarica** (accettati: Reggio Calabria, Ascoli Satriano e Sant’Arsenio - respinti: Villa Latina, Castel di Sangro, Cepagatti, Sellia, Petronà e Leonforte), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 1,2 ML annuale** ovvero un risparmio semestrale di **€ 600.000,00**.¹¹

➤ Nella 10^a semestralità - Il 2 dicembre 2019, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di **n. 5 siti** di cui **n. 1 sito** proposto dal Ministero):

- n. 2 per la Regione Abruzzo – Castel di Sangro (AQ) e Cepagatti (PE - MTE);
- n. 1 per la Regione Calabria – Sellia (CZ) e Acquaro (VV);
- n. 1 per la Regione Veneto – Salzano (VE).

Il 18 giugno è stata comunicata la **regolarizzazione di tutti e 5 siti** proposti per l’espunzione (4 proposti dal Commissario e 1 proposto dal Ministero Ambiente) **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 1.000.000,00 ogni semestre.

➤ Nella 11^a semestralità - Il 2 giugno 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di **n. 7 siti** di:

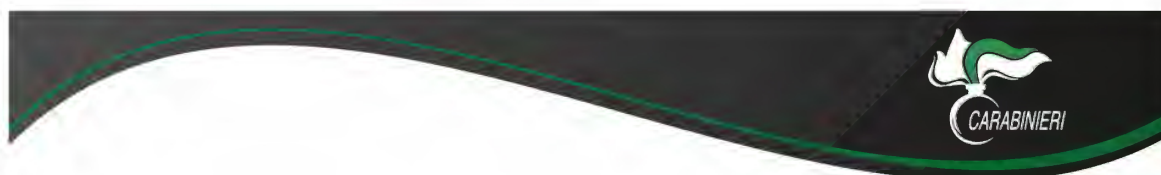
- n. 1 per la Regione Lazio – Villa Latina (FR);
- n. 1 per la Regione Campania – Puglianello (BN);
- n. 4 per la Regione Calabria – Petronà (CZ), Joppolo (VV), Badolato (CZ), Martirano (CZ);
- n. 1 per la Regione Sicilia – Leonforte (EN).

Il 18 dicembre è stata comunicata la **regolarizzazione di tutti e 7 i siti**. Le discariche poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 portano alla riduzione della **penalità globale** prevista di **una somma pari ad € 2,8 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 1.400.000,00 ogni semestre.

⁹ F.n. DPE – 0000361-p-26/10/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

¹⁰ F.n. Sm – infrazioni 0000740 P-19/04/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

¹¹ F.n. Sm – infrazioni 0001931 P-20/11/2019 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.



- Nella 12^a semestralità - Il 30 dicembre 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura di infrazione di n. 3 siti di:
 - n. 1 per la Regione Puglia – Binetto (BA);
 - n. 1 per la Regione Calabria – San Calogero (VV)
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Cammarata (AG).

Si attende la comunicazione della regolarizzazione di tutti i siti di discarica proposti a giugno. Tale istanza potrà portare all’espunzione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 1,2 milioni (annuale) ovvero un risparmio semestrale di € 600.000,00 ogni semestre.

- Nella 13^a semestralità - Il 02 giugno 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura di infrazione di n. 4 siti di:
 - n. 1 per la Regione Lazio – Riano (RM);
 - n. 1 per la Regione Puglia – Santeramo in Colle (BA);
 - n. 1 per la Regione Calabria – Taverna (CZ);
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Paternò (CT).

L’11 febbraio 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di 2 su 4 siti di discarica (respinti Santeramo in Colle (BA) e Paternò (CT) sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 600.000,00 € semestrale e € 1,2 ML annuale.

- Nella 14^a semestralità - Il 02 dicembre 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura di infrazione di n. 6 siti di:
 - n. 1 per la Regione Lazio – Trevi (FR) località Fornace;
 - n. 1 per la Regione Puglia – Lesina (FG);
 - n. 3 per la Regione Calabria – Magisano (CZ), Verbicaro (CS) e Belmonte (loc. manche) (CS).
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Cammarata (AG) loc. San Martino.

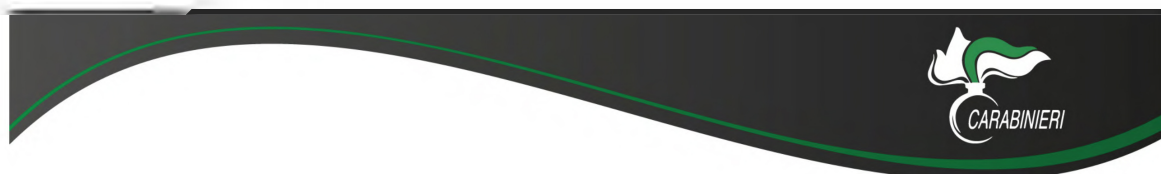
Il 10 giugno 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di tutti i 6 siti di discarica, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 1,2 ML € semestrale e € 2,4 ML annuale.

- Nella 15^a semestralità - Il 02 giugno 2022, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura di infrazione di n. 7 siti di:
 - n. 1 per la Regione Campania – San Lupo (BN)
 - n. 3 per la Regione Puglia – Santeramo (BA), Sannicandro (BA), San Pietro Vernotico (BR)
 - n. 2 per la Regione Calabria – Longobardi (CS) e Sangineto (CS).
 - n. 1 per la Regione Sicilia – Paternò (PA).

Tale istanza potrà portare all’espunzione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2,8 milioni (annuale) ovvero un risparmio semestrale di € 1.400.000,00 ogni semestre.

Nel grafico – i siti bonificati/sanati sul totale degli 81 a giugno 2022





4. CRONOPROGRAMMA OPERATIVO E PREVISIONALE

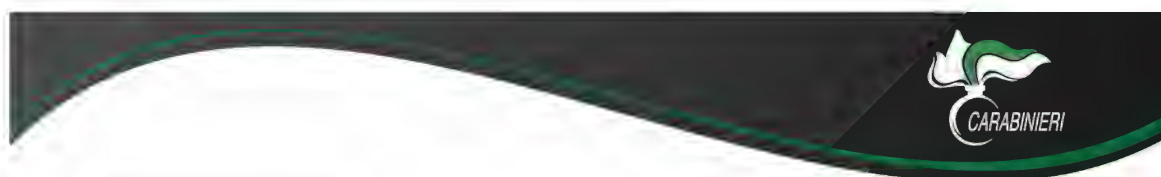
Il cronoprogramma “è un documento analitico che evidenzia le informazioni basilari del progetto: situazione attuale, lavorazioni da eseguire, tempistiche, progetti, impegni, obiettivi. Il cronoprogramma è uno strumento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica, il dettaglio delle fasi, la tipologia dei lavori e le modalità gestionali adottate caso per caso. Può comprendere le attività di emissione dei documenti tecnici (Fase di progettazione), l'attività di fabbricazione dei componenti (fase di approvvigionamento), l'attività di cantiere (fase di realizzazione), l'attività finanziaria e di rendicontazione della spesa (fase economica)”. articoli del D.P.R. n 554/99 numeri 35,44,45,102 e 110.

Il Cronoprogramma dei siti di discarica abusivi da bonificare rappresenta lo strumento fra i più importanti della funzione del Commissario, quale dispositivo operativo di *timing* con il quale realizzare gli obiettivi dati dal decisore, di *“fare presto ma anche di fare bene”*.

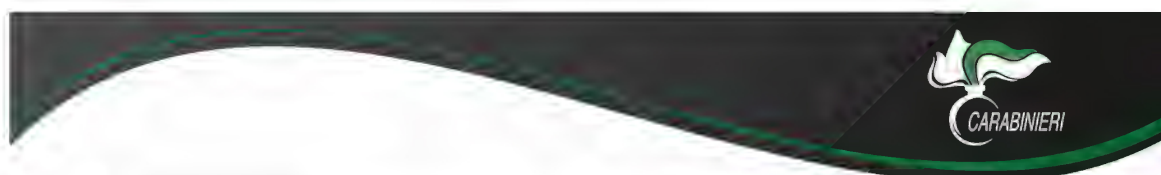
Sulla base del Cronoprogramma ruotano l'organizzazione delle riunioni, degli incontri, dei sopralluoghi, della priorità dei lavori da realizzare il tutto finalizzato al raggiungimento dei risultati. Il crono-programma è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto, al netto degli impedimenti, inconvenienti e delle risorse disponibili. Rappresenta il dispositivo principale per attuare i processi di trasparenza delle procedure, degli obiettivi e anche delle realtà territoriali dove insistono i siti e per questo è pubblicato e consultabile sul sito *web* del Commissario, per metter in collegamento Istituzioni e cittadini. In appendice è riportato il documento del Cronoprogramma sempre in aggiornamento, verificato e alimentato anche con il contributo delle Regioni e dei Comuni e presentato alla Commissione Europea, corredato da una scheda riassuntiva dei principali indicatori dei lavori da effettuare e della situazione presente. Il cronoprogramma con i relativi dati e situazioni è inserito in appendice.

Per una visione più chiara si riportano in elenco lo stralcio del cronoprogramma con le discariche bonificate ed i relativi semestri di espunzione (aggiornato al luglio 2022):

DATA e SEMESTRALITA' DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA (Comune e Località) (soggetto promotore attività)
Dicembre 2016 <i>Regolarizzati 1/81</i>		
IV Semestralità 02/12/2016 (01 siti)	VENETO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) MASAROLE (Comune)
Giugno 2017 <i>Regolarizzati 8/81</i>		
V Semestralità 02/06/2017 (07 siti)	LAZIO	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR) MONTECASTELLONE (Comune)
		PATRICA (FR) VALESANI - LE CESE (Comune)
	ABRUZZO	TARANTA PELIGNA (CH) VALLE DEI DIECI (Comune)
	CAMPANIA	CUSANO MUTRI (BN) BATTITELLE (Comune)
		DURAZZANO (BN) F. DELLE NEVI (Comune)
		ROTONDI (AV) CAVONE S. STEFANO (Comune)



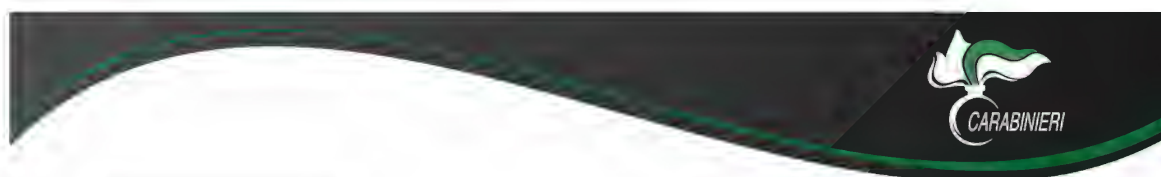
	TOSCANA	ISOLA DEL GIGLIO (GR) LE PORTE (Comune)
Dicembre 2017 <i>Regolarizzati 16/81</i>		
VI Semestralità 02/12/2017 (08 siti)	CAMPANIA	CASTELVETERE (BN) LAMA GRANDE (Comune)
		CASTELPAGANO (BN) CAPO DELLA CORTE (Comune)
	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) SANTA CATERINA (Comune)
		ARENA (VV) LAPPARNI (Comune)
	LAZIO	FILETTINO (FR) CERRETA (Comune)
	SICILIA	S. FILIPPO DEL MELA (ME) CONTRADA SANT'AGATA (Comune)
	ABRUZZO	ORTONA DEI MARSI (AQ) FOSSO SAN GIORGIO (Comune)
		PALENA (CH) CARRERA (Comune)
Giugno 2018 <i>Regolarizzati 28/81</i>		
VII Semestralità 02/06/2018 (12 siti)	ABRUZZO	BELLANTE (TE) SANT'ARCANGELO BELLANTE (Comune)
		CELENZA SUL TRIGNO (CH) DIFESA (Comune)
		LAMA DEI PELIGNI (CH) CIECO (Comune)
		VASTO (CH) LOTA (Comune)
		CASALBORDINO (CH) SAN GREGORIO (Comune)
	CAMPANIA	ANDRETTA (AV) FRASCINETO (Comune)
		BENEVENTO (BN) PONTE VALENTINO (Comune)
	CALABRIA	TORTORA (CS) SICILIONE (Comune)
	SICILIA	MONREALE (PA) ZABBIA (Comune)
		SICULIANA (AG) CONTRADA SCALILLI (Comune)
		MISTRETTA (ME) CONTRADA MAURICELLO (Comune)
	VENETO	VENEZIA (VE) MARGHERA MALCONTENTA C (Syndial)



Dicembre 2018 <i>Regolarizzati 34/81</i>		
VIII Semestralità 02/12/2018 (06 siti)	LAZIO	ORIOLO ROMANO (VT) ARA SAN BACCANO (Comune)
	CAMPANIA	PESCO SANNITA (BN) LAME (Comune)
	ABRUZZO	S. VALENTINO IN ABRUZZO CIT. (PE) ORTA (IL FOSSATO) (Comune)
		PENNE (PE) COLLE FREDDO (Comune)
CALABRIA	PIZZOLI (AQ) CAPRARECCIA (Comune)	
		DAVOLI (CZ) VASI' (Comune)
Giugno 2019 <i>Regolarizzati 37/81</i>		
IX semestralità 02/06/2019 (3 siti)	PUGLIA	ASCOLI SATRIANO (FG) MEZZANA LA TERRA (Sogesid)
	CAMPANIA	SANT'ARSENIO (SA) LOC. DIFESA (Comune)
	CALABRIA	REGGIO CALABRIA MALDARITI (Sogesid)
Dicembre 2019 <i>Regolarizzati 41/81</i>		
X Semestralità 02/12/2019 (4 siti)	VENETO	SALZANO (VE) SANT'ELENA DI ROBEGANO (Veneto Acque)
	ABRUZZO	CASTEL DI SANGRO (AQ) LOC. LE PRETARE – PERA PAPERÀ (Comune)
	CALABRIA	ACQUARO (VV) CARRA' (Sogesid)
SELLIA (CZ) ARIA BRUTTA (Sogesid)		
Giugno 2020 <i>Regolarizzati 48/81</i>		
XI Semestralità 02/06/2020 (07 siti)	CALABRIA	BADOLATO (CZ) SAN MARINI (Comune)
		MARTIRANO (CZ) PONTE DEL SOLDATO (ASMECOM)
		PETRONA' (CZ) PANTANO GRANDE (Unità Tecnica Amministrativa – U.T.A. di Napoli della Presidenza Consiglio Ministri)
		JOPPOLO (VV) CALAFATONI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	LAZIO	VILLA LATINA (FR) CAMPONI (Commissario)



	CAMPANIA	PUGLIANELLO (BN) MARRUCARO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	SICILIA	LEONFORTE (EN) TUMINELLA (Centrale Unica di Committenza dei Monti Erei)
Dicembre 2020 <i>Regolarizzati 50/81</i>		
XII Semestralità 02/12/2020 (2 siti)	CALABRIA	SAN CALOGERO (VV) PAPALEO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	BINETTO (BA) PEZZE DI CAMPO (Invitalia)
Giugno 2021 <i>Regolarizzati 52/81</i>		
XIII Semestralità 02/06/2021 (2 siti) <small>NB > Proposti 4 ma PATERNÒ e SANTERAMO non sono stati accolti per difformità dei sistemi idrogeologici</small>	LAZIO	RIANO (RM) PIANA PERINA (Sogesid)
	CALABRIA	TAVERNA (CZ) TORRAZZO (Comune)
Dicembre 2021 <i>Regolarizzati 58/81</i>		
XIV Semestralità 02/12/2021 (6 siti)	LAZIO	TREVI (FR) FORNACE (Invitalia/ Sogin Nucleo, UTA per assistenza al RUP)
	PUGLIA	LESINA (FG) PONTONE PONTONICCHIO (Stazione Unica Appaltante dei Laghi)
	CALABRIA	VERBICARO (CS) ACQUA DEI BAGNI (Invitalia)
		BELMONTE CALABRO (RC) MANCHE (Sogesid)
		MAGISANO (CZ) FINOIERI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
SICILIA	CAMMARATA (AG) C/DA SAN MARTINO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)	
Giugno 2022 <i>Regolarizzati 65/81</i>		
XV Semestralità 02/06/2022 (7 siti)	CAMPANIA	SAN LUPO (BN) DEFENZOLA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	CALABRIA	LONGOBARDI (CS) TREMOLI TOSTO (Centrale Unica di Committenza di Morano Calabro)



		SANGINETO (CS) TIMPA DI CIVITA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	SAN PIETRO VERNOTICO (BR) MARCIANDARE (Invitalia)
		SANNICANDRO DI BARI (BA) PESCO ROSSO (Invitalia)
		SANTERAMO IN COLLE (BA) MONTE FREDDO (Invitalia)
	SICILIA	PATERNO' (CT) CONTRADA PETULENTI (Invitalia)
PREVISIONE		
Dicembre 2022 Regolarizzati 71/81		
XVI Semestralità 02/12/2022 (6 siti)	CALABRIA	BIANCHI - COLOSIMI (CS) COLLE FRATANONIO (Invitalia)
		MORMANNO (CS) OMBRELE (Centrale unica di Committenza di Morano Calabro)
	SICILIA	CERDA (PA) TERRITORIO DI SCIARA CDA CACCIONE (Invitalia e UTA)
	CAMPANIA	SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) PIANELLA NOCECCHIA (Sogesid)
		TOCCO CAUDIO (BN) PAUDONE - DISC.COMUNALE (Centrale Unica di Committenza Valle Vitulanese)
LAZIO	TREVI (FR) CARPINETO (Invitalia, sogin Nucleo e UTA per assistenza al RUP)	
Giugno 2023 Regolarizzati 74/81		
XVII Semestralità 02/06/2023 (3 siti)	SICILIA	AUGUSTA (SR) CAMPO SPORTIVO (Prov. Interreg. OO. PP. Sicilia e Calabria)
	VENETO	VENEZIA MORANZANI B (Sistema Integrale Fusina Ambientale - S.I.F.A.)
		MIRA (VE) OLMO DI BORBIAGO (Prov. Interreg. OO. PP. Veneto)
Dicembre 2023 Regolarizzati 77/81		
XVIII Semestralità 02/12/2023 (3 siti)	MARCHE	ASCOLI PICENO SGL CARBON (U.T.A. di Napoli della P.C.M. e Sogin)
	ABRUZZO	VASTO (CH) VALLONE MALTEMPO (UTA)
	CALABRIA	PIZZO (VV) MARINELLA (Invitalia)

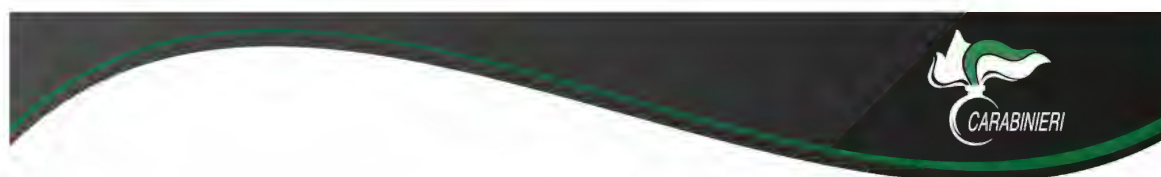


Giugno 2024 Regolarizzati 79/81		
XIX Semestralità 02/06/2024 (2 siti)	VENETO	VENEZIA MARGHERA AREA MIATELLO (Prov. Interreg. OO. PP. del Veneto)
	CAMPANIA	PAGANI (SA) TORRETTA (Invitalia)
Dicembre 2024 Regolarizzati 81/81		
XX Semestralità 02/12/2024 (2 siti)	VENETO	CHIOGGIA (VE) BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO (Autorità di Sistema Portuale di Venezia)
	CALABRIA	AMANTEA (CS) GRASSULLO (Invitalia)

A tutt'oggi – giugno 2022- dopo l'esecuzione di 15 semestralità di contenzioso e alla luce delle richieste di espunzione di cui sopra (7 siti XV semestralità) e dei relativi accoglimenti, la **penalità semestrale risulterebbe pari ad € 3.600.000** (15 siti rifiuti normali e 1 sito rifiuti speciali) al Commissario permangono pertanto ancora 16 siti sul territorio nazionale le cui attività di messa in sicurezza sono in corso.



Nella figura la previsione da cronoprogramma semestri da 2022 a 2024



5. ATTIVITÀ DI ACCOUNTABILITY DELLA MISSIONE: DATI, SPESE E MISSIONI

L'*accountability* è la “capacità di un sistema di identificare, calcolare, numerizzare e determinarne le azioni e il comportamento della struttura operativa, per realizzare ciò viene conseguito un audit che registra le operazioni, gli atti eseguiti e ne traccia le linee guida della condotta operativa. Può essere identificato come un processo di verifica dell'azione di un'organizzazione (privata o pubblica)”.

L'*accountability* rappresenta quindi la **responsabilità incondizionata**, formale o non, **in capo a un soggetto (accountor) del risultato conseguito dall'organizzazione**, sulla base delle proprie capacità, abilità ed etica.

Insieme al concetto di responsabilità, l'*accountability* presuppone quindi, il concetto di *trasparenza degli atti* e di *compliance*. La prima è intesa come accesso alle **informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali** e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al **rispetto delle norme ed è intesa sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta**. Sotto questi aspetti, l'a. può anche essere definita come l'obbligo di spiegare e giustificare il proprio comportamento.

La *trasparenza sull'impegno delle risorse economiche e sui dati della missione* comprensivi di valutativi dell'*accountability* è dovuto:

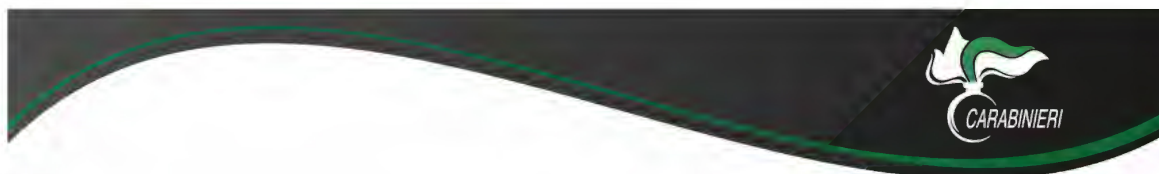
- sia al rispetto del mandato del legislatore,
- sia alla rigorosa interpretazione del proprio ruolo di soggetto senza Istituzionale
- sia per la corretta restituzione delle terre alle collettività, vertice ultimo e target dei lavori di bonifica e ripristino ambientale, poiché i territori sono un *unicum* che dobbiamo e che siamo tenuti a tutelare come organismo istituzionale e come cittadini.

In questi anni di attività l'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo **due direttrici principali (dati aggiornati al 02 dicembre 2021)**:

- **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione** – per questa direttrice sono state svolte **1026** riunioni con le Regioni, con i Comuni e le altre Istituzioni (**504** in sede e **552** fuori sede), inoltre il Commissario ha effettuato n. **370** incontri istituzionali e n. **210** incontri relativi a convegni, conferenze ed eventi stampa.
- **analisi dei contesti illeciti della missione** - sono stati predisposti e inviati **28** differenti Rapporti alla Magistratura per **19** differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **130** fattispecie di reato contro la P.A., **16** per inquinamento ambientale, **15** per omessa bonifica e **4** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **209** sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati attenzionati in particolare **43**. Inoltre sono state trasmesse n. **33** note relative ad accertamenti sulla regolarità di inserimento o permanenza nelle previste *whitelist* alle rispettive Prefetture territoriali di riferimento, per un totale di **18** Uffici.

Per attuare queste attività sono state svolte dai militari dell'Ufficio del Commissario complessivamente, nel periodo 24 marzo 2017 – 31 giugno 2022, un totale **1418** missioni (**262** in Calabria, **248** in Campania, **152** in Veneto, **86** in Toscana, **107** in Sicilia, **114** in Puglia, **115** in Abruzzo, **117** nel Lazio, **2** Sardegna, **6** Piemonte, **103** Emilia Romagna, **27** Lombardia, **3** Umbria, **29** Marche, **4** Friuli Venezia Giulia, **27** Basilicata, **2** Trentino Alto Adige, **2** Liguria e **10** a Bruxelles – *missioni ad personam*) per un numero complessivo di giorni n. **1786** di missione.





Per quanto concernono le spese di funzionamento globale risultano così suddivise:



A) spesa complessiva impegnata per le missioni di € 171.065,82 di cui liquidate € 161.235,97 in relazione a vitto, alloggio e indennità del personale.

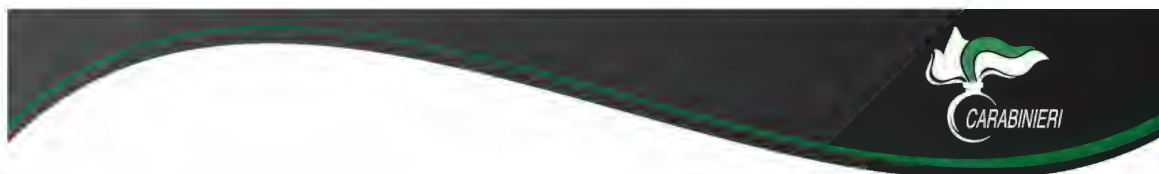
B) spesa di € 68.375,16 per carburante degli autoveicoli, spesa di € 26.841,00 per manutenzione degli automezzi di servizio militare utilizzati.

C) spese impegnate relative al funzionamento dell'ufficio (cancelleria, apparati multimediali, canoni di locazione utenze, organismi di stampa e a carattere divulgativo, obblighi di

comunicazione istituzionale, ore di lavoro straordinario del personale, collaborazioni esterne professionali, ecc) ammontano a € 621.661,92.

E' da rilevare ovviamente che la pandemia covid-19 ha fortemente compresso e diminuiti i nostri sopralluoghi sui siti e le riunioni propedeutiche agli iter amministrativi, purtuttavia si è proceduto ad attivare nuove tecniche di agevolazione delle procedure, soprattutto di sprono e direzione degli interventi tramite l'utilizzo della tecnologia di videocall, riunioni a distanza, infatti nel settembre 2020 la struttura si è dotata di una sala multimediale di regia.





In questa luce appare necessario **evidenziare in una tabella analitica e riassuntiva i dati di accountability** della struttura commissariale:

RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI (al 02 giugno 2022)	
SOPRALLUOGHI	N. 209
MISSIONI	N. 1418
RIUNIONI IN SEDE	N. 572
RIUNIONI FUORI SEDE	N. 598
INCONTRI ISTITUZIONALI	N. 416
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	N. 237
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	N. 31
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 171.065,82
SPESE CARBURANTE	€ 68.375,16
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	€ 26.841,00
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	€ 621.661,92

5.1 INDICE DI ANDAMENTO DELLA MISSIONE STIMATO RELATIVAMENTE AI NUMERI DELL'ACCONTABILITY

Come accade per **tutte le altre attività e azioni d'ufficio, stabilire e fissare i numeri può dare un'idea più chiara e d'impatto del flusso del lavoro svolto e dell'andamento futuro**. I dati (suddivisi per semestri) parlano chiaro in termini di operazioni eseguite e di risultati raggiunti, ma ovviamente tutto dipende spesso da una grande quantità di variabili che riguardano la struttura, il contesto settoriale in cui opera, lo stile con i partner coinvolti e le azioni delle Istituzioni con cui si agisce.

Obiettivo dell'**esame rimane comunque quello di stimare il valore dell'operazione attraverso lo studio dei dati**: per esempio stimare/bilanciare le spese di funzionamento con ciò che si è risparmiato in termini di sanzione, oppure valutare l'importanza dell'analisi dei contesti operativi al fine di scongiurare e sanzionare gli illeciti.

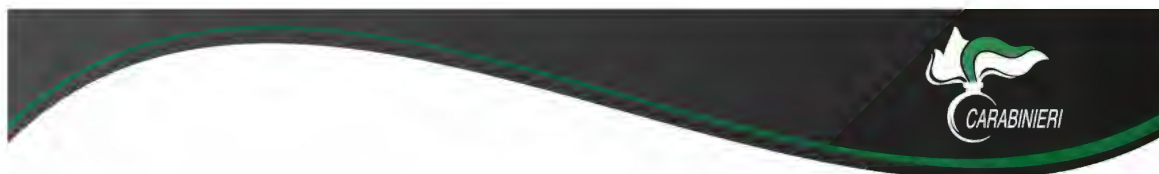
Ad un **analisi più tecnicamente numerica si può** individuare i caratteri costanti e i relativi trend ad esempio quello delle riunioni fuori sede (*trend mensile di +20*) al fine per esempio di agevolare gli enti territoriali e indirizzare le piccole comunità locali stimolandole all'azione.

Rimane comunque chiaro che il dato può essere in grado di descrivere l'azione svolta ma non spiega concretamente la condizione, il contesto e le difficoltà in cui si opera, al fine di rendere più efficiente la missione e raggiungere una maggior efficacia degli obiettivi prefissati. Altrettanto in generale, **la valutazione dei numeri sottoposti tende a essere relativa, più che assoluta**: si valuta il lavoro non solo sui numeri ma anche su ciò che in questi tre anni si è creato e sviluppato in termini di "coesione" fra le Istituzioni e rapporto con i territori e le collettività.

Ovviamente è da rilevare che la **pandemia di covid-19** ha portato alla crisi e forte diminuzione delle riunioni in loco e dei sopralluoghi operativi, ridotti all'essenziale, **pur tuttavia si è proceduto alla coesione del sistema** e alla **direzione degli iter procedurali** per il tramite della tecnologia (*videocall a distanza, mail e strette misure procedurali con tempistiche impostate a scadenza a breve termine*)

Le risorse finanziarie di cui al precedente **capitolo 5** della II parte della relazione **"IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LA SENTENZA"**, **venivano descritte dettagliatamente** quali siano le fonti di finanziamento inerenti le attività del Commissario Unico rivolte specificatamente alla realizzazione dei compiti previsti dalla missione governativa, nonché il bacino di consistenza e la capienza della contabilità speciale. In questa sezione invece, più precisamente attinente ai numeri dell'attività svolta, all'accountability dell'ufficio e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, è utile e necessario richiamare **le spese suddividendole in due blocchi**:

- **le attività di funzionamento dell'ufficio e della struttura commissariale** (in cui rientrano tra le altre cose le spese dei veicoli, della manutenzione delle missioni) **che sono pari ad € 887.943,90** (di cui al para precedente).
- **la gestione delle operosità e dei procedimenti di messa in sicurezza o bonifica** per portare a conclusione i processi di sanificazione dei siti e la relativa espunzione dalla procedura sanzionatoria europea. Le spese per i diversi procedimenti di bonifica sono pari ad € 20.756.344,52



5.2 INDICE ANDAMENTO DELLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE AFFIDATE AL COMMISSARIO (81) SUDDIVISO PER SEMESTRE DI INFRAZIONE E CON PROIEZIONE GIUGNO 2022

I dati riportati nello schema sottostante, a grandi linee evidenzia l'azione della struttura del Commissario nei semestri trascorsi con la proiezione del 16° semestre (*XVI semestre di dicembre 2022*).

In relazione alle procedure di infrazione dapprima si è proceduto:

- analisi fisica dei siti e verifica della documentazione agli atti degli enti,
- studio della situazione e cristallizzazione della stessa,
- valutazione condivisa delle operazioni da eseguire,
- caratterizzazione dei siti e relativa progettazione degli interventi.

Biennio 2016-2017 > Si noti come ci sia stata una prima fase di **bassa fuoriuscita** (*dicembre 2016 > giugno 2017*) dovuta proprio allo *startup iniziale delle attività*, con la suddivisione dei ruoli e l'applicazione di un metodo di lavoro.

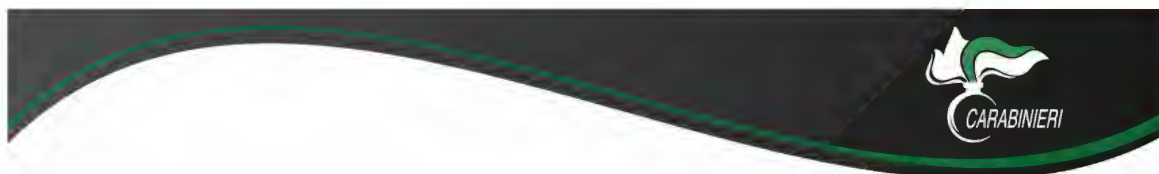
Biennio 2018-2019 > Successivamente si è avuto (*dicembre 2017 > giugno 2018*) un **incremento dei siti bonificati**, alla luce della fase iniziale di studio infatti si **optato di indirizzare le forze "efficientando"** i risultati verso la riduzione della sanzione, **privilegiando i siti in fase terminale di lavorazione**, non tralasciando però la visione del globale della missione, ovvero impostando le attività anche per le discariche a lungo "trattamento".



Biennio 2020-2021 > Man mano che si perfezionava la padronanza della metodologia d'azione impostata nonché della conoscenza del settore (*sia tecnica che dei ruoli e dei soggetti attivi*) si è proceduto ad un secondo vaglio di approfondimento dei siti (10 sui 30 rimasti in procedura) **investendo le forze maggiori** (in termini di impegno, soggetti e attività) **sui siti di rapida esecuzione degli interventi** agendo così nel corso del biennio un ulteriore taglio della sanzione con la messa in sicurezza dei territori e delle discariche, ovviamente si è anche **proceduto a traguardare il futuro** a breve termine e quello a maggior elevata tempistica, investendo da subito una parte delle energie e la volontà di non lasciare mai lo spazio all'inerzia.



*“Nel biennio ‘20-‘21 si è anche **proceduto a traguardare il futuro** a breve termine e quello a maggior elevata tempistica, investendo da subito una parte delle energie sullo sblocco dei cantieri e sulla celerità degli interventi procedurali sempre con la volontà di non lasciare mai spazio all’inerzia.” (Gen. Giuseppe Vadalà)*



L'impegno prosegue su questa strada di breve (prossimo dicembre 2022), medio (primo semestre 2023) e lungo termine (oltre il 2023) per continuare a ridurre l'inquinamento dei siti e la sanzione europea.

La fase di analisi e correzione dei progetti, di gestione delle gare e di avvio dei cantieri è una fase fondamentale che passa per tipicizzanti elementi di studio, verifica ed approvazione al fine di giungere agli obiettivi prefissati nel modo più chiaro, consono ed efficiente possibile, alla luce di ciò il rallentamento degli iter amministrativi e potenziali è propedeutico all'efficienza dei processi di bonifica.

ANDAMENTO DELLA MISSIONE E ANALISI PREVISIONALE

Semestre di infrazione	Data	Discariche regolarizzate e proposte per espunzione dalla procedura	Nr. Discariche bonificate ed uscite dalla procedura	Nr. Discariche in procedura
III	02 giu 2016 (a)	0	0 (a)	81 (a)
IV	02 dic 2016 (a)	1	1 (a)	80 (a)
V	02 giu 2017	7	8	73
VI	02 dic 2017	8	16	65
VII	02 giu 2018	12	28	53
VIII	02 dic 2018	6	34	47
IX	02 giu 2019	3	37	44
X	02 dic 2019	4	41	40
XI	02 giu 2020	7	48	33
XII	02 dic 2020	2	51	30
XIII	02 giu 2021	2	54	28
XIV	02 dic 2021	6	59	22
XV	02 giu 2022	7 (*)	66	15
XVI	02 dic 2022	6 (**)	72	9

Legenda:

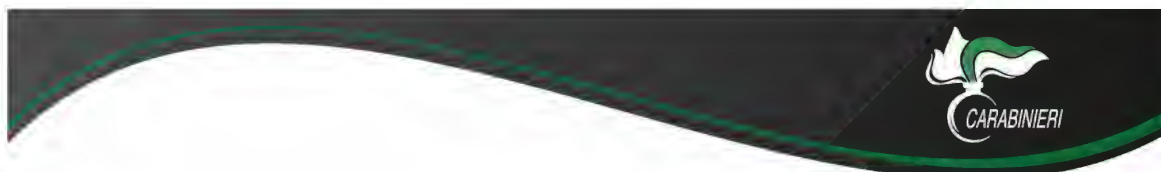
(a) semestre pre-nomina del Commissario (marzo 2017) – anno 2016 procedura di infrazione non ancora Commissariata

* proposte nei XV semestre – giugno 2022 e

** proiezione per dicembre 2022

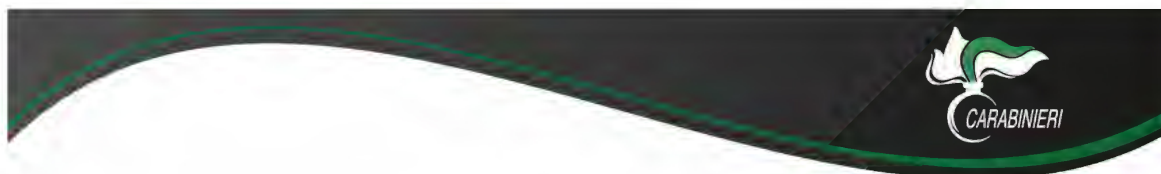
Come si può notare dai dati della tabella la fase procedurale sta procedendo a ritmi elevati, essendo già arrivati a oltre due terzi dei siti espunti dalla procedura di infrazione, infatti si è già ridotta, dopo 5 anni, la sanzione a un decimo di quella iniziale (€ 42.100.000,00) arrivando (compresi i dossier inviati nel 2021) a € 4.600.000,00 (21 siti di cui 2 contenenti rifiuti pericolosi).





Nei prossimi semestri opereremo per migliorare la conoscenza dei processi e degli iter sito per sito, infatti si noti che le fasi di caratterizzazione sono quelle più delicate per una buona cantierizzazione. Sono altresì quelle che risultano più importanti nel processo di bonifica, infatti per operare una buona messa in sicurezza è necessaria un'eccellente caratterizzazione ovvero conoscenza dei luoghi e delle situazioni ambientali in relazione alle soglie di contaminazione.





5.3 LA MISSIONE: I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA

Attraverso la predisposizione del cronoprogramma ¹² si è data priorità ai siti in imminenza di espunzione per cui i primi sopralluoghi sono stati effettuati nelle Regioni Toscana, Calabria, Campania, Sicilia e Veneto, per continuare poi con le altre tre Regioni, completando il primo turno di controlli ispettivi il 18 dicembre 2017. Poi si è proseguito determinando in base alla tipologia di studio analitico rilevato e alle criticità riscontrate, dando maggiore peso ad alcune regioni maggiormente problematiche.

L'attività di controllo, sopralluogo e analisi sta continuando, di seguito se ne dettaglia il numero suddividendolo per regione amministrativa territoriale:

- **Regione Calabria:** 98 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 22 siti;
- **Regione Toscana:** 4 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 1 sito;
- **Regione Veneto :** 16 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
- **Regione Campania :** 56 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 14 siti;
- **Regione Sicilia :** 28 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 9 siti;
- **Regione Abruzzo :** 17 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 13 siti;
- **Regione Lazio :** 28 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
- **Regione Puglia :** 22 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 6 siti.

I sopralluoghi effettuati e l'azione di controllo intrapresa hanno portato allo sviluppo di operazioni info-investigative con la magistratura ordinaria per il decorso dell'azione giudiziaria. Questa azione di prevenzione e salvaguardia dell'illegalità presente nei siti e nei relativi iter burocratici-amministrativi, sviluppata dall'Ufficio del Commissario è risultata indispensabile per lo studio delle circostanze pregresse e dei contesti rivelati in itinere. In ogni caso la struttura commissariale affiancherà e supporterà tutte le azioni che gli uffici territoriali di Governo vorranno predisporre.



¹² Vedasi appendice n. 1 "cronoprogramma"



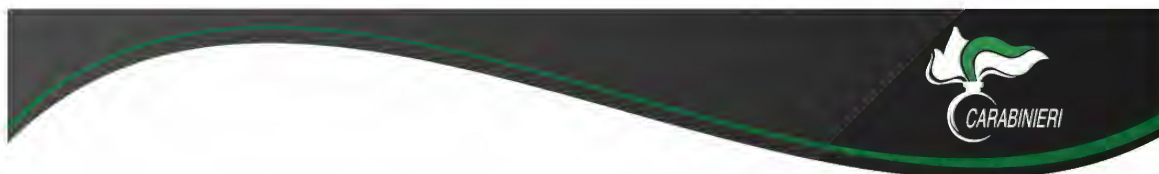
Le **risultanze delle circostanze giuridiche** (in un totale di **46 già consegnate** agli organi giudiziari, per un totale di **19 Procure Ordinarie** presso i rispettivi Tribunali).

TOTALI SOPRALLUOGHI EFFETTUATI (al 30.06.2022)	N° 218
SITI ATTENZIONATI	N° 50
RAPPORTI ALLE PROCURE	N° 46
PROCURE COINVOLTE	N° 19
RAPPORTI TRASMESSI in Direzione Nazionale Antimafia	N° 33
CASI ANALIZZATI in D.N.A .	N° 17
ATTI D'IMPULSO D.N.A.	N° 15
FATTISPECIE RISCOSE E SEGNALATE al 30.12.2021	
<p style="text-align: center;">CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE N° 130</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° 16 Art. 316 Bis C.P.(Malversazione a danno dello Stato) • N° 14 Art.316 Ter C.P.(Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato) • N° 15 Art. 323 C.P.(Abuso d'ufficio); • N° 18 Art. 328 C.P. (Omissione di atti d'ufficio); • N° 15 Art. 318 C.P.(Corruzione per l'esercizio della funzione); • N° 16 Art. 319 C.P.(Corruzione per un atto contrario ai doveri di Ufficio); • N° 14 Art. 317 C.P.(Concussione); • N° 10 Art. 353 C.P.(Turbata libertà degli incanti); • N° 10 Art.353 Bis C.P.(Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente); 	<p style="text-align: center;">CONTRO L'AMBIENTE N° 36</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° 16 Art. 452 Bis C.P. (Inquinamento ambientale) • N° 16 Art. 452 Terdecies C.P. (Omessa Bonifica) • N° 4 Art. 260 D.Lgs. 152/06 (Traffico illecito di rifiuti)

5.3.1 ANALISI PARTICOLAREGGIATA DEGLI AMBITI TERRITORIALI

Le **discariche** in procedura di infrazione, ad oggi ancora 30, **si trovano concentrate in alcune Regioni**, che non hanno dimostrato un approccio sufficientemente reattivo alle esigenze ambientali dei territori nei quali insistono i siti, determinato soprattutto da **stasi amministrative** e una **scorretta interpretazione delle procedure** previste dalle norme. Per ogni sito per il quale sono state rilevate criticità, sono state comunicate all'Autorità Giudiziaria competente per territorio tutte le posizioni irregolari fino ad oggi messe in evidenza anche grazie alla collaborazione continua con i reparti territoriali ed i nuclei investigativi dell'Arma, nonché segnalate alle rispettive Direzioni Distrettuali Antimafia le figure di soggetti fisici e/o giuridici contigui alla criminalità organizzata, che hanno dimostrato a vario titolo un interesse nella gestione della discarica e/o della conseguente bonifica.

- ✓ **Regione Calabria** - Le discariche in procedura di infrazione sul territorio della regione geografica della Calabria, sono dislocate tra le provincie di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia. **In Calabria era presente il più alto numero di siti affidati al Commissario, per un totale di 22 discariche**, per lo più localizzate in territori caratterizzati da un'alta densità mafiosa e dal controllo imponente delle famiglie di 'ndrangheta. Tale consapevolezza ha reso indispensabile una particolare attenzione sulle gare e sugli affidi a professionisti effettuati dai Comuni di riferimento prima della nomina della figura commissariale, nonché una analisi della gestione dei fondi pubblici e della correttezza delle procedure eseguite.



- ✓ **Regione Sicilia** – A seguito di una attenta analisi all'approccio perseguito dalla Regione Siciliana, si è potuto osservare che per bonificare i siti di discarica, individuati in n. 511 nella più recente versione del Piano regionale delle bonifiche risalente al 2016, si è privilegiata la procedura di messa in sicurezza (MISE) rispetto ad altre tipologie di intervento. Tale approccio è stato riservato anche ai siti posti in procedura di infrazione, questo ricorso alle procedure di MISE ha fatto scaturire l'esigenza di valutare, caso per caso, in modo appropriato la correttezza, al fine di verificare la calibrazione dei fondi pubblici. La suddetta valutazione è stata segnalata all'Assessorato Regionale che sta ponendo l'attenzione sui procedimenti, individuando così gli indirizzi opportuni in sinergia con questo Commissario.
- ✓ **Regione Campania** - Il territorio regionale vede la presenza di importanti e numerosi siti di discarica, alcuni dei quali posti in procedura di infrazione. La regione Campania, da decenni sotto ai riflettori per le vicende legate a sversamenti illegali, traffici illeciti e presenza di professionisti appartenenti ad una camorra dal volto sempre più imprenditoriale, anche per quanto riguarda i siti in procedura di infrazione, rappresenta un significativo spaccato sulla gestione da parte della criminalità organizzata nel settore dei rifiuti. La struttura commissariale ha avuto talvolta difficoltà nell'identificare correttamente i siti di discarica in procedura di infrazione, tanto che di uno dei siti indicati contenente rifiuti pericolosi, non era stata fornita la localizzazione.



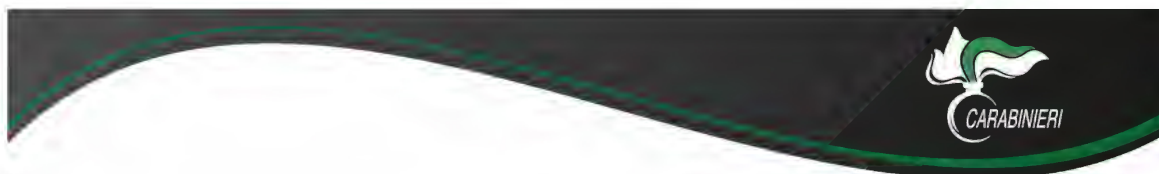
- ✓ **Regione Puglia** – I siti presenti nel territorio sono stati per lungo tempo oggetto di abbandoni incontrollati anche dopo il loro utilizzo "ufficiale" che ne ha dichiarata la chiusura già da molti anni. Si è dovuto procedere con tempestive azioni di allontanamento dei rifiuti superficiali nell'attesa di mettere a punto progetti di Messe in Sicurezza Permanenti. Anche per i siti pugliesi, l'attuazione delle procedure di bonifica viene accompagnata dal controllo dell'iter burocratico e amministrativo di azioni già poste in essere dalle amministrazioni comunali.



- ✓ **Regione Lazio** – I siti presenti nella regione Lazio sono situati in zone rurali e talvolta anche di particolare pregio ambientale. Le attività svolte ed in via di svolgimento si sono sempre basate su una attenta verifica delle attività già poste in essere, con particolare riguardo ai finanziamenti già ricevuti e la effettiva efficacia degli interventi eseguiti. Infatti in taluni casi hanno si sono potuti rilevare profili di mancata trasparenza sia nella procedura messa in atto, sia nelle modalità di gara ed affidamento dei lavori.

infrazione, per i quali era necessario soltanto concludere in alcuni casi gli iter avviati già dagli organi locali (Comuni e Regione). Ad oggi, dietro l'impulso reattivo, accelerante e diremo "coinvolgente" dell'Ufficio Commissariale, quasi tutte le discariche risultano regolarizzate secondo quanto previsto dalla normativa e richiesto dalla UE, mentre per le restanti si prosegue nel percorso di messa in sicurezza già avviato. Sono in atto i controlli sulle modalità operative e sui procedimenti amministrativi e di gara, da una prima analisi d'insieme sembrano non rilevarsi particolari criticità illecite.]

- ✓ **Regione Marche** – Risulta in questa regione solamente il sito insistente nel comune anzi proprio nella città di Ascoli Piceno (ex sito industriale denominato SGL Carbon) la cui estensione non è minimale ma di cui la parte interessata all'infrazione è unicamente la discarica a margine del fiume e dell'alveo dei torrenti contigui. I processi di bonifica sono complessi e fanno capo a precedenti Commissari e aziende pubblico-private, attualmente al fine di arrivare a soluzione delle problematiche e conseguentemente avviare il cantiere nell'immediato, in modo da raggiungere la conclusione dei processi inquinanti, si è proceduto alla revisione della progettazione acquisita e si auspica nel medio periodo la conclusione delle fasi operative, risanando, così la porzione di territorio a margine del corso d'acqua.
- ✓ **Regione Veneto** - I siti di discarica nella regione sono situati per lo più in zone particolarmente fragili, già sottoposte a notevole stress ambientale, ne è un esempio il sito di Porto Marghera (VE) e le aree limitrofe, che hanno visto crescere e spegnersi le attività della Montedison, pagandone però lo scotto ambientale ovvero dei residui chimici lasciati in eredità al territorio. I progetti di bonifica prevedono pertanto, interventi importanti sul corpo rifiuti, che essendo di origine industriale, necessita risoluzioni tecniche incisive, per vederne neutralizzati i rischi attuali e futuri. In alcuni contesti, ad una attenta verifica dei provvedimenti già intrapresi da certe amministrazioni, si è constatata superficialità nel localizzare l'effettiva presenza e natura dei rifiuti con conseguente approccio non adeguato nell'affrontare le operazioni di bonifica. In tale contesto il Commissario ha provveduto a rendersi parte attiva per velocizzare le attività previste, con particolare attenzione alla regolarità delle procedure in sinergia con la Regione e con l'Arpa Veneto.



6. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIA

La **comunicazione si rivela come portale del cambiamento** in quanto **accelera la conoscenza e l'accesso ad essa**, riduce le distanze fra le parti sociali ed assume un ruolo di gradazione dei cambiamenti, aumentando la disponibilità ad accoglierli, favorendo così una maggiore partecipazione sociale. Tale è una delle finalità cardine di **questa struttura commissariale poiché comunicare vuol dire: “facilitare l'adesione dei problemi collettivi e sviluppare interesse, spirito civico e cultura ambientale.”**

La comunicazione diviene strumento per attivare legami riparatori a fronte di debolezze della classica, ma superata, cultura ereditata dalla poderosa e pachidermica macchina istituzionale/statale.

“La comunicazione pubblica, in particolare è cambiamento valorizzato se rende visibile, sostiene e rafforza i processi di trasformazione produttiva della società, soprattutto nel delicato contesto ecosostenibile” (cit. S. Speranza – Comunicazione Pubblica – cultura, ricerca, professioni) .

La **comunicazione pubblica** in questo contesto è il **complesso delle attività comunicazionali** rivolte a ben distinti e determinati pubblici (istituzioni, opinione pubblica, media, cittadini) al fine di raggiungere precisi obiettivi:

- **promuovere la conoscenza dell'organizzazione pubblica e della struttura Commissariale,**
- **sviluppare la cognizione dell'operato svolto e la comprensione delle dinamiche e delle tempistiche operative,**
- **comunicare e condividere la mission della struttura commissariale,**
- **rendere riconoscibile i risultati ottenuti,**
- **creare benevolenza verso le istituzioni “unendo lo Stato, inteso in questo caso come Comuni, Province, Regioni, Ministero Ambiente e Governo con i fruitori ultimi: i cittadini e la collettività” (cit. S. Speranza – Comunicazione Pubblica – cultura, ricerca, professioni).**

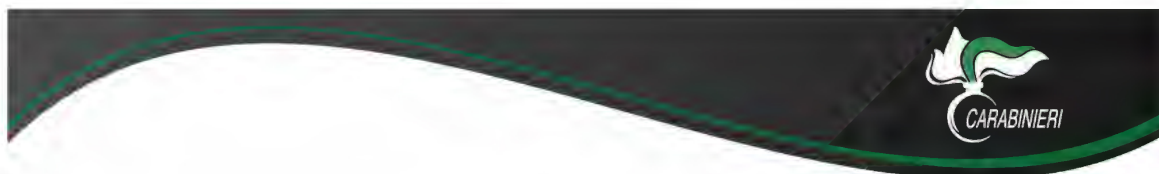
La **comunicazione pubblica si realizza solo come processo di “collettivazione”** dei problemi di un sistema e come processo di mobilitazione delle risorse esistenti nella società atte a risolverli. Visibilità vuol significare quindi, trasmissione dei risultati, condivisione degli sforzi e raggiungimento della salvaguardia del bene pubblico. Scaturisce la necessità sociale del **diritto all'informazione** ovvero il diritto ad essere informati sugli atti amministrativi e decisionali nonché **la trasparenza e la semplificazione della comunicazione pubblica**. Da qui i dettami della Legge n. 150/2000 che prevede: *“il dovere delle istituzioni della P.A. di informare i cittadini ma anche, come servizio obbligatorio, realizzare i canali di ascolto e di dialogo con le collettività sociali.”*

In questa ottica è nata l'**esigenza** di questa struttura commissariale di **instaurare un rapporto istituzioni/cittadini neutrale ed efficiente, di applicare una metodologia dell'informazione sistematica, regolare, puntuale** al fine di tutelare la collettività nello svolgimento dell'esercizio delle funzioni per cui si è stati nominati. **Si sviluppa così**, al fine di soddisfare e colmare tale esigenza, l'ideazione, la realizzazione, la gestione e soprattutto l'impegno continuo del **sito istituzionale**: www.commissariobonificadiscariche.governo.it/.

Un'istituzione che voglia dialogare con una parte sempre più consistente di cittadini **non può prescindere da un uso vivace questi nuovi media**, stando comunque ben attenta alle continue evoluzioni dei singoli mezzi e alle nuove opportunità avendo però, sempre ben presente, le **regole di limpidezza, onestà intellettuale e legalità**. **Il sito rappresenta un veicolo con il quale si vuole comunicare la mission** del Commissario, che non è unicamente ridotta alla mera esecuzione degli interventi richiesti dal mandato, **infatti, è rilevante considerare la responsabilità sociale delle Istituzioni quale tematica strategica all'interno delle politiche della collettività e della governance del Paese e, nell'affrontare la missione assegnata dal Governo, l'“assunzione di comportamenti responsabili nei riguardi della società e della comunità circostante”, è uno strumento necessario per incidere sulla buona riuscita di un obiettivo di ampio respiro come il recupero del territorio.**

In **aderenza alla circolare n. 2349/91-1 “rapporti con gli organi di informazione”** del 24 settembre 2017 del **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – V Reparto – SM – Ufficio Stampa**, si è proceduto ad una corretta gestione dell'informazione e della comunicazione istituzionale rispettando sempre i dettami delle norme e delle direttive impartite, infatti *“è dovere delle P.A. effettuare una corretta, coerente e continua informazione e comunicazione finalizzata ad rilustrare le attività ed il loro funzionamento dell'Istituzione, promuovendo la buona immagine delle amministrazioni pubbliche.”* (cit. *vademecum linee per l'informazione e la comunicazione* edito dal C.G.CC – SM – V Reparto – Ufficio Stampa)

Ciò che muove il **nostro intento nel comunicare** le azioni per la salvaguardia ambientale **può essere sintetizzato in un vecchio detto** che appartiene alla saggezza popolare: *“La Terra non cresce”*. Viene riassunta **così una realtà che appartiene a tutti e ci ricorda in tre semplici parole** che: **la nostra casa**, quella vera, quella su cui poggiano e si fondano le nostre mura domestiche, non si moltiplica, **non si rinnova e se vogliamo che continui ad ospitare benevolmente i nostri figli ed il nostro futuro**, come ha fatto finora, **dobbiamo averne cura e difenderla da ogni minaccia, ed una delle maggiori sfide , oggi, è costituita dallo scorretto**



stoccaggio dei rifiuti anche per questo sono intervenute le diverse normative, via via sempre più stringenti. Questo dettato regolamentare, oltre a creare le basi per un futuro all'insegna della sostenibilità ambientale, ha fatto sì che le discariche create negli anni risultino oggi fuori legge, originando un contenzioso con l'Unione Europea che in qualche modo, oltre a penalizzarci in termini economici, ci "costringe" ad una rapida risoluzione del problema che al contempo sia anche radicale, poiché' la produzione dei rifiuti e' inarrestabile e l'unica soluzione risiede nella rivoluzione della raccolta.

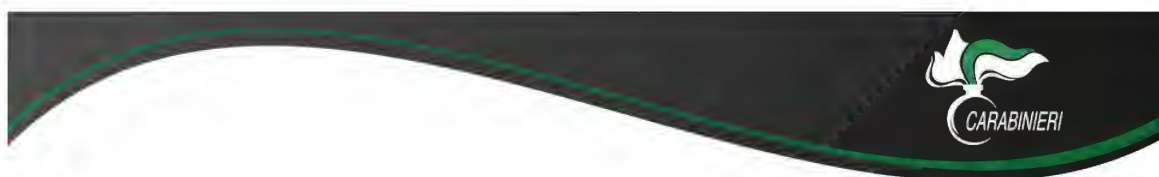
Tutto ciò poggia però sullo sviluppo di una cultura "ecosostenibile" che parte dal comportamento del singolo nel processo di smaltimento dei rifiuti: con una corretta raccolta differenziata si possono ottenere risultati rilevanti ma tutto origina da una presa di coscienza collettiva. La difficoltà maggiore quindi è nell'aiutare i cittadini a conoscere e comprendere lo stato attuale in cui ci troviamo e come superare gli ostacoli che abbiamo dinanzi, in questa logica nasce quindi il sito, perché veicolando informazioni, stimolando comportamenti corretti, dialogando con le realtà locali ed agendo in sinergia con tutta la collettività si può porre la base della buona amministrazione pubblica e quindi la base per un mutamento della questione ambientale riportando l'ambiente al centro dei propri territori di vita.

La creazione ed il continuo aggiornamento del sito dell'Ufficio del Commissario tende a questo ambizioso obiettivo: fornendo dati, immagini e proiezioni sul lavoro svolto, si evidenzia il grande risparmio che si può ottenere a partire da semplici gesti di educazione al rispetto dell'ambiente, che tradotto in termini più individuali significa "salute per tutti".

Il sito non è unicamente strumento comunicativo per eccellenza ma anche pieno soddisfacimento dell'esigenza di trasparenza. La trasparenza è infatti uno dei pilastri per un'efficace azione di prevenzione della corruzione ma anche un principio entrato ormai a pieno titolo nella costituzione materiale del Paese.

La normativa ha stabilito e configurato un vero e proprio diritto dei cittadini ad accedere ai dati in possesso delle amministrazioni, diritto che va bilanciato, secondo criteri di proporzionalità e ragionevolezza, con l'altro, pur ugualmente tutelato a livello costituzionale, delle riservatezza dei dati personali, la soluzione adottata è quindi lo sviluppo del sito, nelle sue dinamiche, sezioni, informazioni, nel suo essere leggibile a tutti (open source) costantemente aggiornato e soprattutto un effettivo specchio dell'azione che si sta eseguendo.





6.1 L' IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE NELLA MISSIONE

Per la nostra missione **la comunicazione**, nel corso di questo primo periodo di operosità, **sta divenendo un'attività centrale**, poiché oltre a mettere in evidenza risultati, conoscenza ed esperienza, **ci ha permesso anche di attivare confronto, ascolto ed agire comune** con tutti gli interlocutori, siano essi Istituzioni, Regioni, Comuni o semplici cittadini del territorio.

Gli **obiettivi di una buona comunicazione** devono essere:

- ✓ **mettere a disposizione di tutti** (Istituzioni, imprese, associazioni e cittadini) **informazioni**, situazioni e dati ambientali derivanti dalle nostre attività;
- ✓ **rendere i dati** sui lavori svolti **facilmente fruibili e comprensibili**
- ✓ **creare e diffondere riferimenti per poter permettere ai cittadini** di contattare le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) in modo di avere con gli stessi **un confronto diretto e partecipato**.

6.2 GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

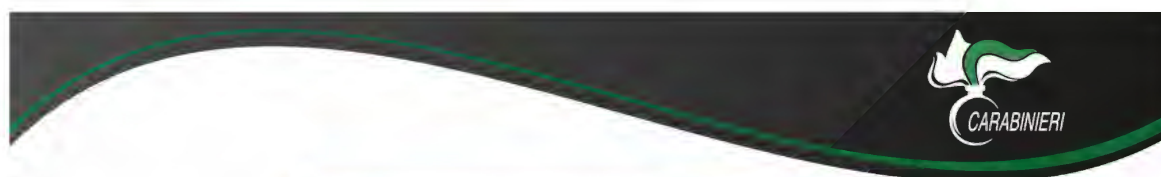
Per **raggiungere efficacemente tali obiettivi** ci si è sforzato molto e si continua a farlo, **ponendo l'enfasi dell'azione su diversi strumenti di comunicazione integrata**:

LA RELAZIONE SEMESTRALE - Già nel **giugno 2017**, con cadenza semestrale si è proceduto alla pubblicazione e diffusione della **"Relazione Semestrale sulla bonifica dei siti di discarica abusivi oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2014"** che viene presentata alle Istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissioni Parlamentari di Senato e Camere, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia delle Finanze, Corte dei Conti e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri). Nella quale è **evidenziato e sintetizzato il lavoro svolto nell'arco temporale di sei mesi** ed i risultati raggiunti, tale importante documento è **reso pubblico e divulgato per la libera consultazione anche tramite apposita sezione del sito istituzionale**.



In figura - copertina della IV Relazione semestrale – I semestre 2019 (gennaio – giugno 2019)

IL SITO ISTITUZIONALE - Nel **novembre 2017**, si è avviata l'apertura del **SITO ISTITUZIONALE** (www.commissariobonificadiscariche.governo.it), che **costituisce punto unico di presentazione di tutte le notizie** e informazioni della Struttura e del lavoro svolto. Rappresenta in modo efficace ed immediato le azioni e le fasi operative poste in essere per la realizzazione della missione (*vedasi capitolo 9.2 sito web*).



In figura - home page del sito www.commissariobonifichediscariche.governo.it

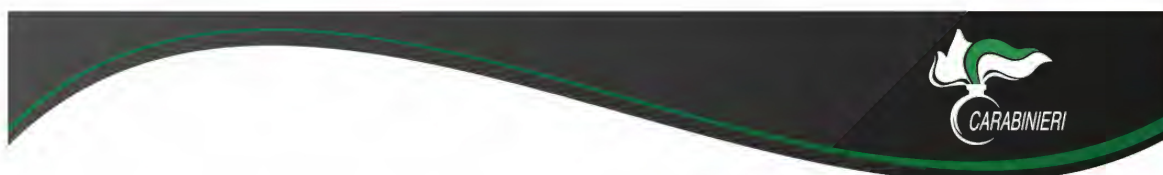
GLI EVENTI DI SETTORE - La partecipazione, sin dagli inizi nell'aprile 2017, agli **EVENTI DEL SETTORE** organizzati da Istituzioni Pubbliche e/o organizzazioni, enti e associazioni private al fine di creare legami pratici, relazioni lavorative, nonché conoscenze scientifiche in modo da “sviluppare rete” per la miglior definizione degli obiettivi della missione. Al fine di migliorare l'attuazione della politica comunicativa pretesa anche dalla normativa della trasparenza amministrativa della P.A. si è deciso di **intervenire ad alcuni importanti eventi di carattere nazionale**, cercando di veicolare il messaggio nelle diverse tipologie, mezzi e ambienti a cui rivolgersi: verso *gli stake holder* (quali ad esempio ditte specializzate nel settore e professionisti), verso un pubblico più ampio e meno specializzato in ambito bonifiche ma comunque interessato alle tematiche ambientali ed infine gli appartenenti alle istituzioni ai massimi vertici nazionali.



In figura - alcune locandine degli eventi a cui si partecipato in qualità di relatori.

REMTECH - Tra questi eventi importanza è stata data a **Remtech** che, nel corso degli anni è divenuto tappa fissa ma anche evento in cui si è Parte promotrice - La adesione del Commissario, del suo staff di ufficiali e della task force dei Carabinieri è stata piena durante la remtech week (21-25 settembre), infatti oltre a partecipare ai convegni quali relatori, lo staff del commissario sarà impegnato costantemente in tutte le giornate, **apprendo e presidiando lo stand virtuale (stanza dedicata), permettendo così lo scambio ed il dialogo con il pubblico e gli stake holders del settore**. Particolare attenzione sarà data alla comunicazione istituzionale al fine di divulgare il messaggio della missione, con il rilascio di video dedicati esplicativi del lavoro svolto e un incontro quotidiano con gli studenti delle scuole di secondo grado a cui verrà dedicata una comunicazione, studiata *ad hoc*, su temi specificatamente istruttivi.

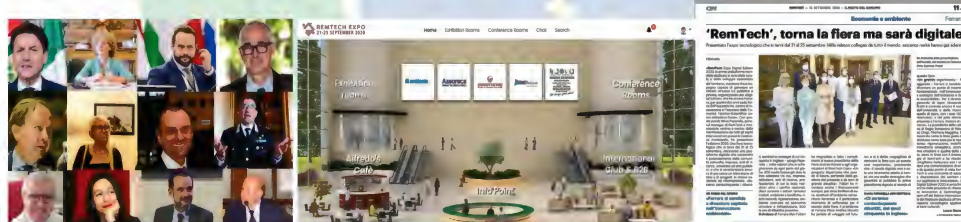
Queste le parole del Commissario: “E’ un piacevole e doveroso apprendimento, oramai consueto, partecipare anche nel 2020 a remtech expo: edizione quest’anno, tutta il digitale che permetterà un raggiungimento di un pubblico più vasto non solo nazionale ma anche europeo ed extra europeo. Per noi che tre anni fa, ci avvicinammo da neofiti del campo a questa esposizione tecnica di settore, partecipare a remtech è diventata un’occasione fondamentale per la nostra missione. Nei giorni dell’evento e anche nel corso dell’anno ad evento finito, possiamo: interagire, scambiare opinioni, formulare pareri, accogliere consigli tecnici, donare e ricevere supporto tecnologico, fare formazione, promuovere confronti amministrativo-scientifici da tutti i soggetti del settore, che in questo speciale avvenimento, sono selezionati tra i più qualificati e apprezzati in ambito nazionale ed internazionale. Crediamo che remtech sia una tappa fondamentale per la crescita del nostro Paese al fine di promuovere il dialogo, lo scambio scientifico e l’etica



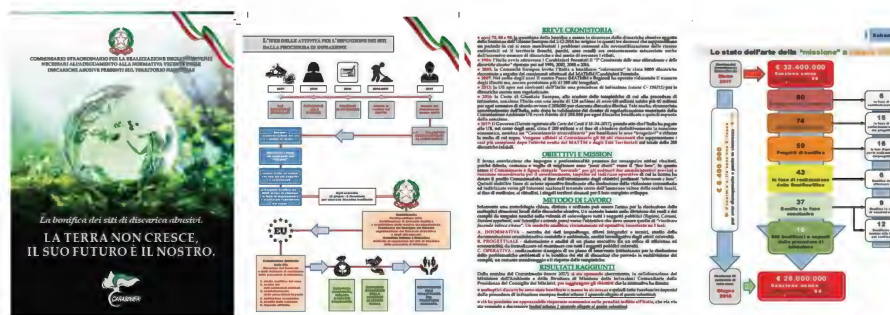
del lavoro verso un futuro più marcatamente green e su binari argomentativi che sono di rilevanza assoluta nell'agenda internazionale: lo sviluppo sostenibile, la politica del green new deal, la salvaguardia dell'ambiente." [...]“Convinti che anche quest'anno si sarebbe fatto un lavoro egregio da parte degli organizzatori, ci siamo impegnati a fondo e abbiamo garantito anche la moderazione di molti eventi, il risultato è stato vincente per tutti: 70.000 contatti, più di 70 paesi coinvolti e raggiunti dalla piattaforma. Per noi è stato un successo pieno e condiviso: dagli eventi tecnici, ai laboratori con le scuole, dai congressi online in lingua inglese a quelli più esplicativi della nostra missione, abbiamo raggiunto molti contatti nella nostra room/stand (più di 500 visitatori), abbiamo divulgato il messaggio “del fare bene e velocemente” spiegandone i contenuti, siamo riusciti a raggiungere anche i ragazzi delle scuole di tutta la penisola (ben 25 classi) comunicando a loro l'importanza della gestione del rifiuto, la valorizzazione del riciclo e la volontà dell'impegno per cambiare il sistema verso un green new deal”. Conclude: Anche quest'anno esprimo il mio compiacimento agli organizzatori e a Silvia Paparella -General Manger Remtech- e confermo la nostra partecipazione anche per la prossima edizione, che spero possa essere un misto digitale-de visu perché vorrà dire che siamo tornati alla quotidianità superando il periodo covid”



In figura la home page dello stand virtuale di remtech 2020 digital edition

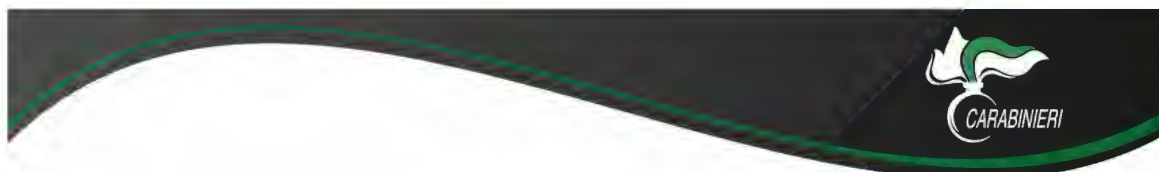


IL MATERIALE INFORMATIVO - Nel settembre 2018, per comunicare in maniera esemplificativa, rapida, coesa e analitica: la missione, gli iter procedurali e i risultati raggiunti si è pensato alla **realizzazione delle brochure informative**,



In figura - le pagine della brochure .

Nel dicembre 2020 nell'ambito delle attività di comunicazione e divulgazione, legate alla massima trasparenza e al di coinvolgimento del pubblico nella missione governativa, si è anche proceduto alla **realizzazione della stampa litografata a tiratura**



limitata (240 copie esclusive e singolarmente firmate) ai fini diffondere gli estremi della mandato e come elemento di unione con la terra e con le tradizioni del Corpo Forestale oggi Carabinieri Forestali. **La pregiata riproduzione grafica è stata realizzata e pensata per celebrare -in maniera particolare- i tre anni di attività del Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà e, con lui, della task-force messa a disposizione dall'Arma dei Carabinieri al fine di perseguire gli obiettivi propri della missione commissariale in stretta sinergia con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'UE, le Regioni e i Comuni.**

RESTORE SITE VISIT - L'organizzazione, su iniziativa congiunta con il Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente, **dal luglio 2019, dei "RESTORE SITE VISIT"** una serie di eventi/conferenze stampa per porre una luce **in quelle aree che sono state oggetto di bonifica** o messi in sicurezza nei **decorsi mesi, e attualmente poste in sicurezza ambientale** a norma di legge e **stralciate**, da parte della Comunità Europea, **dalla procedura di infrazione**. L'iniziativa, concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **ha lo scopo di informare le popolazioni locali degli sforzi fatti, premiando simbolicamente** quelle comunità e soprattutto **quei cittadini delle istituzioni** che hanno **"contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un doveroso servizio alla collettività"**. Lo svolgimento che parte dal **sopralluogo sul sito di discarica** e si **conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale**.

Lo svolgimento che parte dal **sopralluogo sul sito di discarica** e si **conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale** <vuole essere un modo di sottolineare> specifica il Commissario <il risultato di un processo di disinquinamento ambientale e di risparmio economico, inconfutabilmente oneroso per la nostra Nazione, infatti i siti di discarica sono stati in procedura di infrazione per **oltre 2 o 3 anni (V o VI semestri) generando un pagamento sanzionatorio elevato per l'Italia**. Dal punto di vista ambientale i rifiuti sono isolati, ed i valori di contaminazione sotto soglia e monitorati, come prevede la normativa. L'obiettivo è riconsegnare alla comunità locale il terreno bonificato e annullare una sanzione onerosa per tutti i cittadini, soprattutto in un luogo così considerevole di pregio naturalistico> **conclude il Commissario** <questi risultati sono stati conseguiti soprattutto per lo sforzo dei tecnici del comune, del sindaco e degli specialisti dell'Arpa e degli amministratori Regionali>. Le parole del **Ministro Costa**: "Oggi si lancia un messaggio importante all'Italia: le bonifiche si possono realizzare in breve tempo, basta sedersi attorno ad uno stesso tavolo, mettendo da parte le logiche delle diverse appartenenze politiche". Conclude: "Ho a cuore il meridione - ha ribadito più volte il titolare del dicastero dell'ambiente - perché sono convinto che se vinciamo in questi luoghi vinciamo in tutta Italia".

I **restore site visit** nell'anno 2019, sono stati selezionati in relazione alla scelta di "seguire" e toccare tutto il territorio nazionale, non privilegiando nessuna regione in particolare, infatti sono stati eseguiti nei siti di discarica abusivi di: **Campania - comune di Andretta (AV), Abruzzo - comune di Lama dei Peligni (CH), Lazio - comune di Filettino (FR) e Sicilia - comune di San Filippo del Mela (ME).**

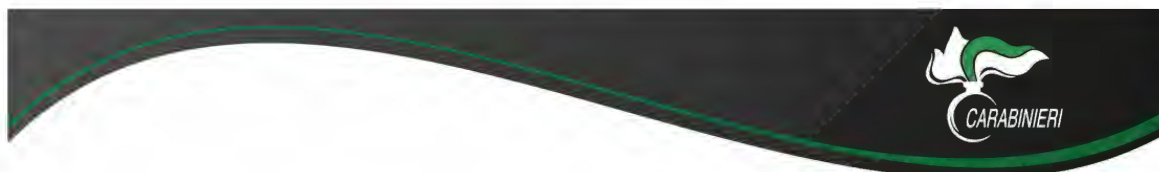


In figura - la locandina dell'evento "site restore visit Filettino" e la foto del sopralluogo sul sito di discarica



In figura - le foto del "site restore visit di San Filippo del Mela (ME) con il Ministro dell'Ambiente Costa

L'insieme di tutte queste iniziative **ha permesso di iniziare a costruire un tessuto comune di conoscenza e d'esperienze fra tutti i soggetti coinvolti, una rete di relazioni e collaborazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi della missione.**



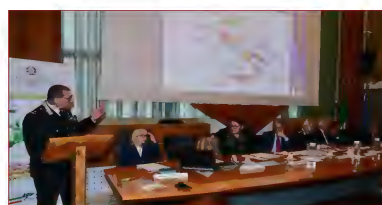
LA PRESENTAZIONE ALLA STAMPA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE - Sin dal luglio 2018, su iniziativa congiunta con il Ministero dell'Ambiente, si è pensato di creare un evento per promuovere e inviare alla stampa specializzata la prevista Relazione Semestrale sulla Missione, in modo da sottolineare ancora una volta lo spirito collaborativo e sinergico come base del metodo di lavoro impresso alla missione. Si è quindi pensato di organizzare un evento specifico ogni semestre in collaborazione con gli illustri partner, in ordine cronologico: il *Sottosegretario all'Ambiente con delega alle bonifiche e il Comune di Filetino* (luglio 2019 – III Relazione), i *Carabinieri del Comando Unità Forestali* (ottobre 2019 – IV Relazione), il *Ministero dell'Ambiente* (maggio 2020 – V Relazione), l'*Università di Tor Vergata* (ottobre 2020 – VI Relazione).

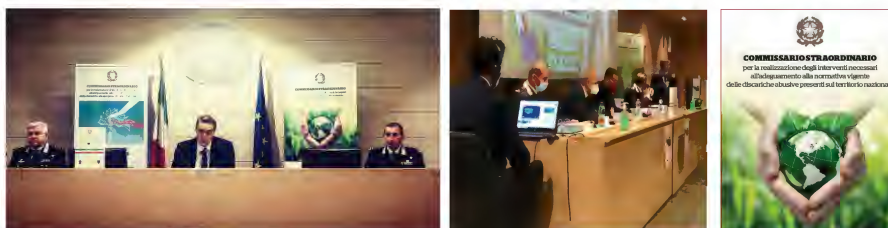
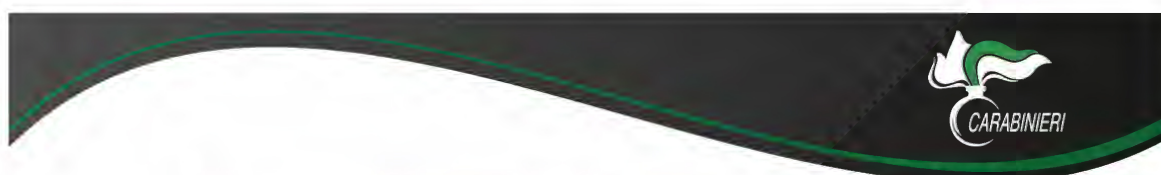
Si riportano per completezza di informazione alcuni “flash” delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: www.commissariobonifichediscariche.governo.it

Estratto dal comunicato stampa n.10 del 17.09.2019 - “Le sinergie sono importanti per avere risultati efficaci” ha affermato il **Ministro dell'Ambiente Sergio Costa** “Il lavoro congiunto del mio Dicastero con la task-force guidata dal generale Giuseppe Vadalà ha dato buoni frutti, che consentono all'Italia di rimettersi in pari con l'Unione Europea per quanto riguarda le procedure d'infrazione, con un notevole risparmio economico e indiscutibili vantaggi per l'ambiente e la salute dei cittadini. Proseguiamo su questa strada virtuosa”

Estratto dal comunicato stampa n.45 del 08.05.2020 - il **Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente On.le Roberto Morassut**: “Oggi abbiamo presentato un grande risultato, per il quale ringrazio il Generale Vadalà e la sua Struttura di Missione. Un modello che funziona anche grazie all'azione col Ministro Costa e alla sinergia con tutti gli attori coinvolti e da replicare se possibile al di fuori della straordinarietà della procedura di infrazione. L'obiettivo è quello di restituire il territorio alle comunità e farlo in tempi rapidi. Sulle bonifiche al Ministero dell'Ambiente stiamo accelerando, con nuovi accordi di programma per Venezia – Trieste. Lavoriamo per semplificare le procedure di approvazione dei progetti di bonifica e utilizzare tutte le risorse disponibili nei fondi FSC, fondi ordinari per oltre 2 miliardi di euro. Nel Collegato Ambientale vi sarà una norma di delega al Governo con la modifica del Titolo V del Testo Unico Ambientale per superare lentezze burocratiche e snellire le procedure”.

Estratto dal comunicato stampa n.69 del 05.10.2020 «Esporre, come è oramai consuetudine, questo documento al grande pubblico – **dichiara il Generale Vadalà** – rileva la nostra volontà di trasparenza alla quale abbiamo ispirato l'operato della missione. Effettuare la presentazione dei dati numerici della missione insieme al Sottosegretario Morassut e ospitati in una sede istituzionale quale l'Università di Roma “Tor Vergata” è riprova del peso della sinergia di azione comune come base della strategia che guida questa struttura. Abbiamo voluto fin da subito provare a presentare la nostra missione nelle Università perché crediamo che sensibilizzare i giovani su queste tematiche sia di primaria importanza. Speriamo di far capire ai nuovi “dottori”, siano essi geologi, chimici o ingegneri, che l'ambiente è prezioso e il loro contributo tecnico-scientifico-pratico è essenziale». Queste le parole del **Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente Dott. Roberto Morassut**: “I risultati raggiunti in tre anni dalla Struttura di Missione del Generale Vadalà ci dicono che la bonifica del territorio non può prescindere dalla collaborazione e dalla sinergia di soggetti a vario titolo coinvolti. Abbiamo un obiettivo comune che è quello di proteggere l'ambiente e la salute dei cittadini e per farlo dobbiamo mettere in campo le migliori risorse del nostro Paese. Per questo presentare la VI relazione semestrale sulle attività svolte nella sede dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” dà un valore aggiunto a questo evento. La ricerca e l'innovazione tecnologica, con l'implementazione dei risultati scientifici in applicazioni ambientali concrete, sono elementi fondamentali per il risanamento ambientale e lo sviluppo economico del Paese. Il settore delle bonifiche è particolarmente vocato per diventare il laboratorio per la sperimentazione delle nuove tecnologie e dobbiamo favorire e incrementare la capacità di fare rete, agevolando il meccanismo che consente lo scambio di problemi e soluzioni tecnologiche e scientifiche tra mondo della ricerca, dell'impresa e della Pubblica Amministrazione che può recepirle in anche in qualità di stazione appaltante. L'impegno del Ministero dell'Ambiente, oggi più che mai, ha necessità di conoscenza, particolarmente utile per poter pianificare attività, strumenti normativi e di governo dei territori





In figura – le foto degli eventi di presentazione delle Relazioni Semestrali sull'andamento della missione

CORSI DI APPROFONDIMENTO E SEMINARI - L'organizzazione dal Settembre e Ottobre 2020, su iniziativa congiunta con il Ministero dell'Ambiente, Roma Capitale, Città di Napoli, ANCI e ISPRA – SNPA con il supporto organizzativo e di progettualità di quattro diverse piattaforme impegnate da tempo in campo ambientale con diverse competenze, quali: la Camera Forense Ambientale, RemTechExpo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per la bonifica delle discariche abusive dell'Arma dei Carabinieri ha organizzato progetto di formazione e aggiornamento digitale per i R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) impegnati nelle bonifiche di siti contaminati dal titolo "Ripartire dai territori, innovare della Pubblica Amministrazione, Investire nelle risorse umane della PA attraverso l'aggiornamento e la formazione". UN CORSO FORMATIVO (via web) articolato in 3 moduli per un totale di 12 ore che mira a questi obiettivi:

1. **Ripartire dai territori**, curare le aree rurali e montane, innovare le aree metropolitane sono azioni e indirizzi necessari e ineludibili per il risanamento e recupero dei suoli del nostro Paese e per la successiva restituzione ai cittadini e alle comunità locali.
2. **L'ineludibile esigenza di innovazione della Pubblica Amministrazione**, non solo e non sempre da intendersi con il termine di "burocrazia" nel senso di non efficienza che tale termine ha assunto ma invece per essere considerato quale patrimonio da utilizzare al meglio per rilanciare il nostro Paese.
3. **Investire sulla Pubblica Amministrazione in risorse umane e economiche** conviene in quanto nel lungo periodo si ottimizzano le risorse già impiegate e disponibili perché la PA è anche sede di competenze e professionalità oggi a volte poco utilizzate.
4. **L'aggiornamento e la formazione delle forze umane presenti** consente di migliorare, perfezionare, motivare processi e il capitale umano esistente.



6.2.1 SITO WEB DEL COMMISSARIO

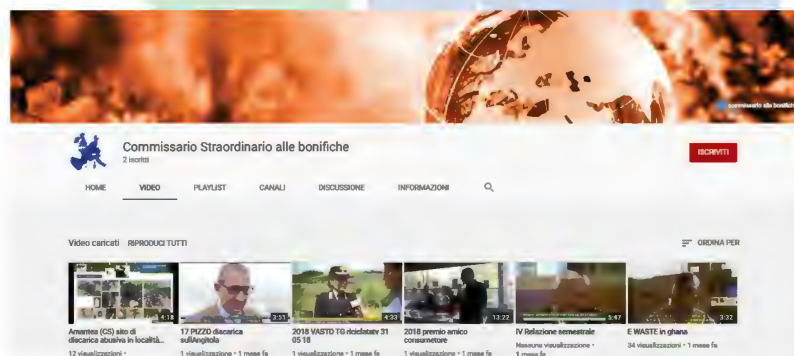
Volontà precua di questo Commissario, nella realizzazione del sito web dedicato (www.commissariobonificadiscariche.governo.it) è garantire la massima informazione, trasparenza e partecipazione alle attività della struttura Commissariale e alla mission ricevuta. Per la attuazione operativa delle pagine web, apporto fondamentale e concreto è stato offerto dallo staff della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha consentito l'utilizzo di un template, già rodato e in grado di ottenere un layout "user-friendly", già in uso per altre Istituzioni Governative.

E' un'ampia finestra globale che pone luce sull'intero lavoro della struttura del Commissario per le notizie di maggior rilievo e le novità salienti (conferenze stampa, riunioni istituzionali, firma di protocolli d'intesa, ecc.) è in continuo aggiornamento al fine di rendere sempre disponibile, all'utenza pubblica, le informazioni sulle attività svolte.



6.2.2 IL CANALE “YOUTUBE” DEL COMMISSARIO

Ai **piedi della home page** troviamo il link diretto al **canale di youtube del commissario** (https://www.youtube.com/channel/UCZvM8AHt6F_bN4yYNoaPNow/featured) dedicato alla sezione video e interviste inerenti la missione, utilizzato anche per incontri o seminari in diretta su internet al fine di aprire una maggior finestra sul mondo degli interlocutori.



Il canale youtube riteniamo **possa essere una finestra di informazione ampia e dettagliata sulle attività** anche ai fini promozionali del messaggio della missione **“di fare bene e velocemente”**. Evoluto nel tempo oggi rappresenta il concreto impegno per la trasparenza e nonché la

rendicontazione delle nostre azioni e dei risultati. Un impegno costante per la trasparenza a beneficio degli operatori, delle aziende e soprattutto delle comunità locali insistenti sui territori. Siamo convinti che tale **social network rappresenti un canale di dialogo con le collettività** soprattutto con le giovani comunità, studenti *in primis* a cui rivolgiamo il nostro messaggio di educazione ambientale e cerchiamo di avviarli ad una formazione di sapere civico in ambito green. Per tali ragioni abbiamo cercato di evidenziare **le tematiche di maggior interesse** in alcuni video esplicativi, in primo luogo spiegando la nostra missione ma poi allargando il discorso anche sul delicato tema dei rifiuti, delle discariche e del ciclo di vita dei prodotti nonché l’impatto dell’economia di sistema e della produzione di rifiuti sulle “nostre” vite.

6.2.3 L’UFFICIO STAMPA

Istituzioni, organizzazioni ed imprese **si informano** sull’evoluzione globale dei contesti **ed informano** sul proprio andamento attraverso l’ufficio stampa. **La sua duplice funzione (ricevente ed emittente) fa capo al compito più articolato e complesso di individuare le informazioni indispensabili in entrata ed in uscita** e di costituire uno passaggi fondamentali attraverso i quali, questa struttura Commissariale, cura i propri messaggi (cosa dire, come e quando dirlo) sempre nel rispetto dei fini istituzionali e



seguendo la prioritaria *mission*, ovvero *“fare veloce e bene ma in sinergia con tutti i soggetti insistenti negli ambienti da rispristinare a nuova vita”*. L'attuale società postmoderna, chiamata anche società dell'informazione, **si caratterizza per il bisogno costante di far circolare le informazioni**. Ai media tradizionali si sono progressivamente affiancati i media digitali: non si può ignorare il fatto che Internet (attraverso i social network e i blog) abbia cambiato profondamente il mondo della comunicazione. Tuttavia, i media tradizionali continuano ad avere grande importanza: lo dimostra il fatto che i giornali continuano ad essere letti da milioni di persone ogni giorno. Molte notizie si diffondono nei social network e si commentano direttamente online, altre volte invece le notizie che provengono dai blog finiscono sulla stampa tradizionale. L'ufficio **stampa rappresenta quindi un utile strumento d'informazione ed ha diversi scopi in relazione al soggetto che la esegue. L'attività di comunicazione e stampa deve essere mirata poiché deve comprendere gli argomenti d'interesse per l'organizzazione e la missione**, rappresenta lo: *“strumento essenziale, primario e vitale d'informazione che consente di conoscere la reputazione online di un'entità, prevenendo potenziali crisi e cavalcando momenti di successo”*.

L'attività comunicativa viene usualmente *“personalizzata”* e viene calibrata:

- per settore (bonifiche, ambiente, cultura sostenibile o fatti di cronaca ambientale nei territori oggetto di infrazione);
- per attività svolta dall'Ufficio (bando di gara, progettualità, Messa in Sicurezza, bonifica)
- per area geografica (suddivisa per Regione territoriale).

L'addeito alla comunicazione **si occupa anche di verificare la correttezza delle informazioni** e di inoltrare alle testate giornalistiche eventuali richieste di rettifica.

Tale **attività è finalizzata** ad obiettivi ben specifici e somma gli scopi tradizioni a nuovi utilizzi:

- **monitorare la reputazione** dell'organizzazione,
- **prevedere possibili dinamiche** di crisi,
- **dirigere l'informazione in modo positivo** ed efficace,
- **misurare l'impatto della comunicazione** eseguita,
- **apprendere le finalità dei contesti** in cui si agisce comprendendo la conoscenza in merito alle attività eseguite,
- **quantificare e valutare economicamente il rendimento del lavoro**.

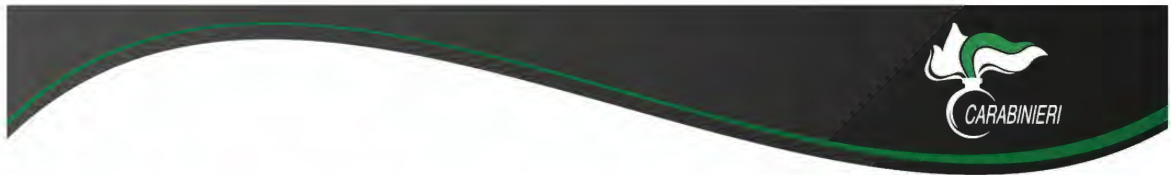
Per rassegna stampa si intende **la lettura comparata dei mezzi d'informazione, inizialmente limitata alle notizie pubblicate su giornali e periodici, oggi si è estesa a tutti gli altri media (tv, radio, giornali online) e alle reti sociali**. La rassegna stampa è un lavoro di comunicazione che consiste in raccogliere tutte le notizie della stampa e di tutti gli altri media (*web, social media, tv e radio*) di una determinata azienda o brand. La parola *clipping* significa in inglese *“ritaglio di giornale”*. Questo lavoro è nato inizialmente raccogliendo notizie dalla stampa, ma con il passo del tempo si è esteso a tutti gli altri media (Tv, radio, social media e web).

La **rassegna stampa mira a conoscere tutte le notizie dei media di diffusione massiva**, in questa maniera **possiamo conoscere la reputazione online**, prevenire dalle potenziali crisi di comunicazione ma soprattutto comprendere e capire se il “nostro” messaggio e viene diffuso anche e principalmente ai fini della trasparenza amministrativa delle Pubbliche amministrazioni. Il lavoro di **clipping** è imprescindibile per tutti i dipartimenti di comunicazione e marketing che vogliono conoscere la percezione che esiste nella società del proprio brand. Tantissime volte questo servizio non si occupa soltanto del monitoraggio della propria azienda, ma anche del mercato e dei bacini di utenza a cui rivolgersi per conoscere meglio quali strategie utilizzare per veicolare meglio i messaggi.

“Viviamo nella società dell'informazione” come dice Manuel Castells (noto sociologo e massmediologo internazionale) *“e tutti abbiamo il bisogno d'informazioni.”*

Non possiamo ignorare che sono nati tanti nuovi media che hanno cambiato completamente il mondo della comunicazione, come i social media, i blogs, i canali video e le app, **ma tutti i media tradizionali continuano ad avere una gran importanza e le testate continuano ad essere lette da milioni di persone ogni giorno**. Molte delle notizie si diffondono sui social media e si commentano sui blogs, a volte invece le notizie partono dai blogs e finiscono sulla carta stampata.

“Le notizie della rassegna stampa vanno a costituire un archivio da cui ricostruire l'andamento del proprio brand e la conoscenza in merito ai messaggi diffusi. Per ultimo, la rassegna dei media ci aiuta a quantificare e valutare economicamente la redditività dei nostri impegni nella comunicazione. L'apparizione della nostra organizzazione nei media attraverso lo sviluppo di un'azione di comunicazione ha un valore difficile da calcolare ma importantissimo per la missione che stiamo compiendo” (Gen. B. Vadalà)



Ecco alcuni esempi "fotografici" (tratti dai vari media) della nostra Rassegna stampa curata in questa missione, suddivisi per anno. ANNO 2018



ANNO 2019



ANNO 2020



ANNO 2021



ANNO 2022

Il Commissario unico per le bonifiche in visita a Genova: incontro con il sindaco Bucci e Amiu Bonifiche

Comune di Genova / Genova Web News

/ Il Commissario unico per le bonifiche in visita a Genova: incontro con il sindaco Bucci e Amiu Bonifiche

Diceva Indro Montanelli: *“Non è fondamentale che un addetto stampa sia un giornalista, purché si comporti come tale”*.

Il comunicato stampa, anche noto come *press release*, è quindi il testo attraverso il quale la nostra istituzione comunica in maniera ufficiale un determinato avvenimento, il contenuto del comunicato stampa, di varia tipologia a seconda dei pubblici prescelti, è principalmente (nel nostro caso) indirizzato e composto per i giornalisti che lo trasformeranno in notizia da pubblicare sulla stampa tradizionale, ma viene sempre comunque riportato sul nostro sito nella sezione principale della home page (viene numerato progressivamente e raccolto suddiviso per anno nell'archivio del sito istituzionale).

Link del sito istituzionale in cui vi è l'archivio dei comunicati suddiviso per anno - <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/comunicazione/comunicati-stampa-e-notizie/>

Ecco alcuni esempi della nostra produzione di comunicati suddivisi per anno (n.d.r. si sono evidenziati i primi di ciascun anno).

ANNO 2017

COMUNICATO STAMPA

1/2017

UN ALTRO POSITIVO RISULTATO NELL'ESPUNZIONE DEI SITI DIDISCARICA ABUSIVI DALLA PROCEDURA DI SENTENZA DI CONDANNA DELL'UNIONE EUROPEA

Diminuiscono a 77, dai precedenti 102, i siti in infrazione Europea

Roma, 8 set 2017 - Continua con risultati positivi la missione di bonifica delle discariche abusive dichiarate non conformi alle Direttive 77/442 e 91/696 dell'Unione Europea attraverso la collaborazione sinergica tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il nuovo Commissario nominato dal Governo che opera con l'apporto dell'Arma dei Carabinieri, le Regioni e i Comuni.

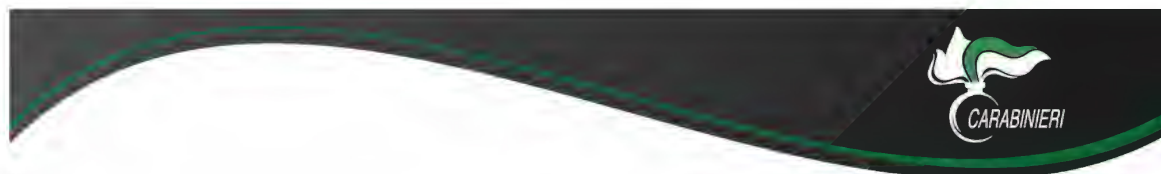
I dati evidenziano il trend positivo: dai 200 siti di discariche abusive in elenco nel 2014 con una multa semestrale di 39,8 milioni di euro, nel 2016 si è raggiunto il decremento progressivo a 102 siti con 21 milioni di euro, e nel 5° semestre concluso il 2 giugno scorso si è conseguito l'ulteriore decremento a 77 siti, un risultato eccellente che riduce a 16 milioni di euro la multa comminata semestralmente al nostro Paese, una diminuzione di 5 milioni di euro dal precedente.

«L'azione complessiva di Governo, del MATTM, del nuovo Ufficio del Commissario in stretto raccordo con le Regioni e i Comuni - ha sottolineato il Gen.B. CC Giuseppe Vadala, Commissario Straordinario nominato dal Consiglio dei Ministri il 24 marzo scorso per questa importante missione - ha permesso di cadenzare il lavoro nel rispetto della tempistica del cronoprogramma predisposto»

La Commissione UE si è complimentata in particolare modo con la Regione Campania per l'impegno e lo sforzo di risanamento e per la bonifica dei siti, che conta ben 14 discariche che fuoriescono dalla sentenza di condanna. L'apporto specifico del Commissario di Governo previsto *ad hoc* per questa importante materia, è espressione anche dell'impegno dell'Arma dei Carabinieri, e sta producendo in questa importante questione a supporto del MATTM risultati che incoraggiano ancora di più a perseguire un prezioso e importante lavoro di squadra per restituire alla collettività i territori nel tempo vilipesi.

Questi siti che si stanno bonificando rappresentano l'esigenza del nostro Paese di non consentire più l'apertura di discariche per "necessità" senza i criteri indispensabili al funzionamento come purtroppo avvenuto in questi casi nel passato, ma di procedere invece in modo sistematico e virtuoso a bonificare per realizzare le condizioni territoriali necessarie alla salubrità e bellezza del nostro territorio.

Ufficio Comunicazione m.bergamo@forestale.carabinieri.it 06/46657975
segreteria.bonifiche@governo.it 06/46657076-77



ANNO 2018

**COMUNICATO STAMPA
1/2018**

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E' NUOVO PARTNER DELLA MISSIONE DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

**Firmato il Protocollo di Collaborazione tecnico scientifica con il CNR-IRSA.
La professionalità dell'Istituto implementerà le indagini ambientali sui siti di maggior interesse.**

Roma, 18 gennaio 2018- Oggi alle ore 16.00, nell'ufficio del Commissario presso il Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri in via Carducci, 5, il Gen. B. CC Giuseppe Vadalà ed il Dott. Vito Felice Uricchio Direttore del CNR-IRSA Consiglio Nazionale Delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle Acque, hanno sottoscritto il Protocollo di collaborazione tecnico scientifica.

Il CNR è il più grande ente pubblico di ricerca italiano che ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca scientifica e tecnologica nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni, e fornisce attività di consulenza al Governo e ad altre istituzioni su temi strategici per il Paese e la collettività. Con l'avvio di questa collaborazione, quindi, il Commissario si potrà avvalere di un partner d'eccezione per conoscere a fondo la situazione ambientale presente dei siti oggetto di indagine a supporto della progettualità di risanamento. La presente convenzione ha lo scopo di realizzare un'azione incisiva e continuativa di collaborazione delle attività dei Soggetti Istituzionali coinvolti, nel rispetto delle relative competenze, per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione della sostenibilità nell'attività di bonifica delle discariche abusive sul territorio nazionale, per migliorare le buone pratiche di bonifica con particolare riguardo ai protocolli di analisi da seguire e da adottare e all'uniformità sul territorio nazionale, di cui alla Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 2 dicembre 2014 e per l'implementazione della legalità in tale settore d'intervento.

La convenzione ha per oggetto:

1. Il supporto tecnico scientifico per la verifica dei progetti e la predisposizione degli indirizzi progettuali con l'applicazione di tecniche innovative;
2. L'effettuazione di caratterizzazioni, indagini geofisiche ed analisi chimiche sulle matrici potenzialmente contaminate;
3. La promozione delle migliori pratiche d'intervento nel segno della sostenibilità economica ed ambientale per restituire ai cittadini porzioni importanti di territorio.

<Con il Dott. Uricchio abbiamo individuato un partner d'eccezione> asserisce il Commissario, e prosegue: *<In quanto l'Istituto da lui diretto è spinto verso l'innovazione allargata anche alle tematiche ambientali: sarà infatti una risorsa preziosa che esaudirà la missione del nostro Ufficio di bonifica e messa in sicurezza >*. *<L'intesa con il Commissario Gen. Vadalà ci onora particolarmente>* afferma il Dott. Uricchio *<poiché, favorisce la costituzione di filiere organizzative/cognitive, capaci di migliorare, in termini di sinergia e d'innovazione, gli approcci orientati alla caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ambientale, consolidando ulteriormente le eccellenti relazioni con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con l'Arma dei Carabinieri>*.

Prosegue così il lavoro finalizzato a valorizzare la sinergia tra il sistema pubblico della ricerca, lo Stato e le imprese messo in campo dal Commissario per raggiungere rapidamente e nella massima trasparenza ed efficacia l'obiettivo di bonifica e risanamento dei siti a lui assegnati.

Ufficio Comunicazione – Struttura di supporto al Commissario
M.lo Manuela Bergamo – Responsabile Stampa e Comunicazione
Manuela.Bergamo@carabinieri.it 06/4665 7975
segreteria.bonifiche@governo.it 06/4665 7076-77

www.commissariobonificadisariche.governo.it

ANNO 2019

**COMUNICATO STAMPA
1/2019**

A MILANO LA FIRMA DELL'ACCORDO TRA IL COMMISSARIO ALLE BONIFICHE E L'ASSOCIAZIONE MEDICI SENTINELLA PER L'AMBIENTE

Una collaborazione per tutelare la salute dei cittadini nelle aree dove sono presenti discariche abusive di cui si sta realizzando la bonifica

Milano – 12 febbraio 2019 Durante il convegno nazionale dal titolo *“Medici Sentinella per l'Ambiente: una strategia di prevenzione dai cambiamenti climatici, il ruolo dei Medici per la Salute globale”* in corso di svolgimento a Milano e che ha visto la partecipazione di decine di specialisti sanitari e cittadini lombardi, è stato siglato il protocollo di collaborazione tra *l'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente e il Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale*.

L'accordo ha lo scopo di realizzare *un'azione incisiva e continuativa di collaborazione, al fine di salvaguardare la salubrità dei territori e la salute dei cittadini che vivono nelle aree dove insistono discariche fuori norma*. In particolare modo, si intende *ottimizzare: le azioni comuni di difesa del patrimonio ambientale e sviluppare le sinergie di legalità nei territori da bonificare o porre in sicurezza*.

Per il Commissario Straordinario alle bonifiche – Generale Giuseppe Vadalà: *“l'incontro, l'accordo quadro e la volontà di associare le sinergie con il settore medico, rappresentano un momento necessario per la salvaguardia della salute di tutte le comunità nonché un passo fondamentale che sottolinea quanto l'ambiente sia rilevante per ciascuno di noi, poiché l'ecosistema è fortemente penetrante nella vita di ciascuno. Difendere quindi il territorio, nelle sue componenti naturali, è sinonimo di difesa della salute umana ed i medici rappresentano una garanzia di portare a compimento la nostra missione di bonifica delle aree inquinate”*. Per il Presidente dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente – Dott. Roberto Romizi: *“la collaborazione tra Istituzioni e associazionismo medico scientifico è di primaria importanza per salvaguardare l'ambiente e la salute di tutti i cittadini e le cittadine. Come associazione di medici per l'ambiente ci occupiamo da più di trenta anni della correlazione tra fattori ambientali e salute umana e lo facciamo nell'ottica di preservare l'ambiente in cui viviamo come condizione per garantire la salute di tutti. Con il Commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive avviamo oggi un percorso che ci porta verso una maggior sinergia tra pubblico e privato sociale nell'interesse, appunto, dei cittadini e delle cittadine italiane”*.

Ufficio Comunicazione – Struttura di supporto al Commissario
Cap. CC Alessio Tommaso Fusco – Capo Divisione Comunicazione
segreteria.bonifiche@governo.it 06/4665 7076-77
###

ANNO 2020

****COMUNICATO STAMPA**
1/2020**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E CON IL SOSTEGNO DEL COMANDANTE DEI CARABINIERI FORESTALI, ORGANIZZA IL CONVEGNO: TERRITORI DA RISANARE, L'IMPEGNO ED IL RUOLO DELLE STAZIONI APPALTANTI, DELLA BANCA DATI DI LEGALITÀ PER LE BONIFICHE DEI SITI INQUINATI

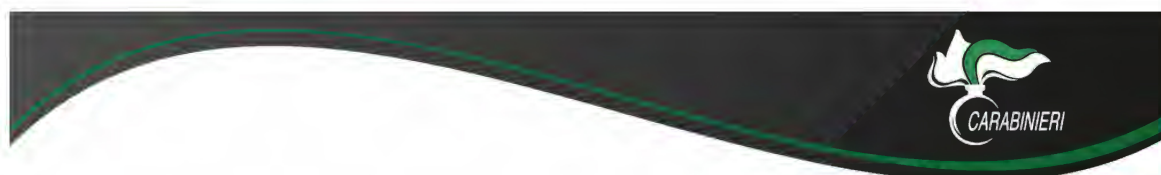
“Trasparenza, legalità e partner istituzionali per giungere all'obiettivo di risanare facendo bene e velocemente”

Roma, 14 gennaio – Il Gen. Giuseppe Vadalà specifica l'oggetto del convegno che avrà luogo il prossimo 23 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso il Parlamentino del Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari di Roma: *“La normativa a disposizione del Commissario Straordinario di Governo ha previsto, per l'esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza, l'utilizzazione di più stazioni appaltanti fra quelle a carattere pubblico, selezionate – nel luglio 2017- dalla struttura del Commissario per il tramite di uno specifico avviso pubblico sul sito dedicato”*.

Continua il Commissario: *“Numero e qualificazione delle stazioni appaltanti nonché concorrenza e performance rappresentano i capisaldi di un'efficace azione realizzativa delle opere di risanamento ambientale. Questo principio si compendia con l'imprevedibile bisogno di preservare i fondi pubblici e tutelare gli appalti dalle infiltrazioni criminali presenti nel settore, e più in generale, aggrediti da una serie di differenti tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, più volte accertati nei trentaquattro mesi di svolgimento della missione”* conclude: *“Gli incarichi e l'onere delle stazioni appaltanti devono essere garantiti e vigilati dallo strumento, creato ad hoc, della “Banca dati di Legalità” quale indispensabile presidio di prevenzione”*.

Al meeting istituzionale interverranno quali illustri relatori tra gli altri: il Ministro dell'Ambiente Gen. Sergio Costa, il Presidente della XIII commissione permanente Territorio e Ambiente della Camera e Senato Sen. Wilma Moronese, il Sostituto procuratore della direzione Antimafia e Antiterrorismo Dott. Eugenia Pontassuglia e il Comandante delle Unità Carabinieri Forestali Gen. Ciro D'Angelo. Numerosi gli ospiti invitati che hanno confermato la loro presenza: l'On. Salvatore Micillo, il Dott. Federico Cafiero De Raho Procuratore Nazionale Antimafia, Ing. Laura D'Aprile Direttore Generale Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale ed il Dott. Marco De Paolis Procuratore Generale Militare.

Ufficio Comunicazione – Struttura di supporto al Commissario
Magg. CC amm. RT Alessio Tommaso Fusco
segreteria.bonifiche@governo.it 06/4665 7076-77



ANNO 2021
COMUNICATO STAMPA
1/2021

XII SEMESTRE DI INFRAZIONE: IL COMMISSARIO DEFINISCE LA BONIFICA PER ULTERIORI 3 DISCARICHE ABUSIVE

Presentati al Ministero dell'Ambiente per il tramite della Struttura di missione per le infrazioni europee della PCM, i dossier per l'espunzione di 3 siti "sanati", ciò porterà un risparmio sulla penalità annuale di € 1.200.000,00



Roma, 07 Gennaio 2021 – Il Commissario, con la collaborazione della Struttura di missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il concorso del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha presentato il 30 dicembre 2020, alla Direzione Generale E.N.V.I. Ambiente della UE 3 dossier per certificare l'iter delle operazioni amministrative ed esecutive realizzate per adeguare alla normativa vigente, siti dislocati in 3 regioni, così come sotto elencato:

- Per la regione Puglia:
1. BINETTO in provincia di Bari (BA)
- Per la regione Sicilia:
2. CAMMARATA in provincia di Agrigento (AG)
- Per la regione Calabria:
3. SAN CALOGERO in provincia di Vibo Valentia (VV)

Tre sono i principali requisiti richiesti dalla Commissione UE che occorre soddisfare per comprovare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

- assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
- catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
- attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

In base ai dettami Europei e nonostante le difficoltà operative derivanti dalla pandemia in atto, l'Ufficio del Commissario sta procedendo alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza dei siti in infrazione. Le attività, in stretta sinergia con gli organismi Istituzionali e gli enti locali, sono processate sulla base di un continuo e costantemente aggiornato cronoprogramma attuativo che ha portato, dopo 3 anni e mezzo dalla nomina, all'espunzione dalla procedura europea di 41 siti (altri 7 sono ancora al vaglio Ue e ulteriori 3 sono proposti proprio questo 30 dicembre, per un totale di 51 siti sanati su 81 commissariati).

Queste le parole del Commissario: «La nostra missione di sanificare i siti in infrazione, portarli fuori dalla procedura sanzionatoria e restituirli bonificati alle collettività prosegue incessante nonostante le complicazioni derivanti dalla pandemia. In questa semestralità il numero dei siti bonificati, appare limitato (3 siti) rispetto ad altre semestralità ma comunque rilevante per il risparmio economico (€ 1.200.000 per un anno di infrazione) e indubbiamente indicativo per aver portato a conclusione, in un periodo complesso, un problema di inquinamento che si dilungava da anni in tre regioni differenti».

Continua il Commissario «In questa semestralità un piano va soprattutto all'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede a Napoli che ci ha regolarmente assistito e sostenuto in tutte le fasi di bonifica di questi siti (in particolare per la discarica di Cammarata): dalla verifica dei requisiti delle aziende operanti, al controllo in cantiere, fino alla redazione dei documenti che compongono il dossier che proponiamo alla Commissione UE».

Così specifica il Commissario «rimane sempre fondamentale, la celerità degli iter amministrativi e la regolare esecuzione degli appalti e delle lavorazioni da eseguire ma va sempre tenuto come faro d'azione il controllo sulla regolarità di tutto il procedimento».

Conclude il Commissario «proseguiamo nel rendere i territori "puliti" e "sanificati" al fine di restituirli, per nuovi utilizzi, ai cittadini e alle istituzioni locali. Cerchiamo di rispettare il nostro cronoprogramma operativo e stiamo agendo in modo da proporre, nelle prossime semestralità, ulteriori 10/14 discariche entro la fine del 2021».

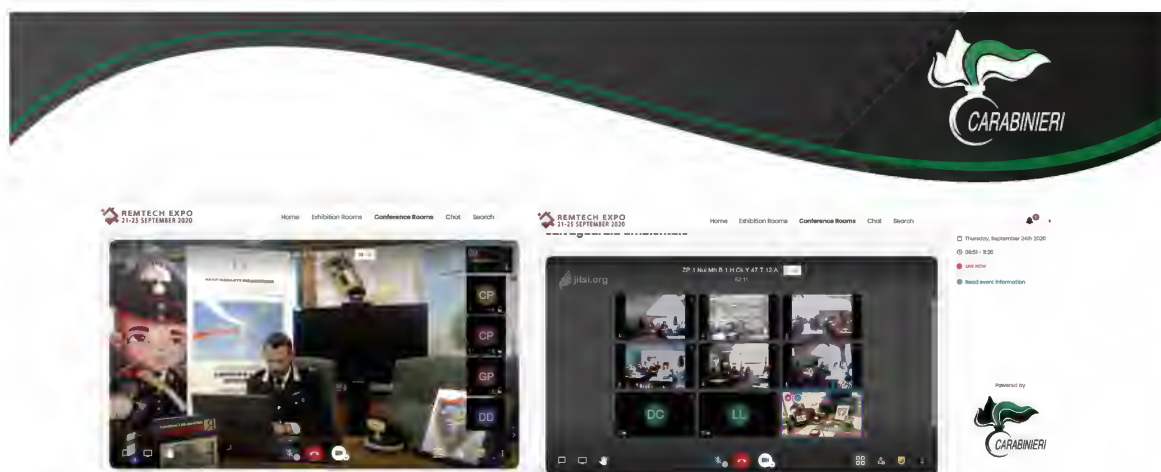
Si resta ora in attesa dell'esame a cui i dossier saranno sottoposti dall'Organo della DG-Ambiente della Commissione UE di Bruxelles, i cui esiti saranno comunicati tra circa tre mesi e che se accettati dagli organi tecnici Europei consentiranno all'Italia di risparmiare sulla sanzione annuale altri € 1.200.000.

Ufficio Comunicazione - Struttura di supporto al Commissario
Magg. CC amm. RT Alessio Tommaso Fusco
segreteria.bonifiche@governo.it 064665 7076-77

6.2.4 SEMINARI E LABORATORI DIDATTICI

“Conoscere per prevenire” riteniamo che sia un dettame culturale che deve crescere dagli asili fino agli esecutori della macchina amministrativa pubblica che hanno la responsabilità di operare le migliori scelte a tutela dei cittadini e dell'economia, La diffusione della cultura sull'ambiente deve essere uno degli anelli di congiunzione tra il mondo professionisti che operano sul campo e quello del cittadino che vive le territorialità”
(Gen. B. Vadalà)

Diviene opportuno continuare la campagna informativa di sensibilizzazione allargandola dopo gli eventi di settore, alle scuole e ai ragazzi ovvero alla popolazione più giovane: rendere i territori i territori sicuri, perché i rischi dell'inquinamento fanno perdere la libertà e le proprie radici storiche e culturali distruggendo l'ecosistema e quindi anche il tessuto sociale. **Diventa necessario spingere per uno scatto culturale: si deve iniziare ad insegnare ai bambini e agli studenti tutti che il ciclo dei rifiuti è incidente nella nostra vita quotidiana. Si deve perseguire una precisa azione di conoscenza e prevenzione, cominciando dagli istituti di formazione poiché gli studenti, futuri cittadini, devono essere stimolati all'educazione al tema poiché a tutti noi è assegnato un compito importante cercare una cultura di rispetto dell'ambiente per un futuro più ecosostenibile.** Per queste motivazioni abbiamo attivato dal 2019 e poi proseguito on-line tramite la piattaforma digitale dell'edizione 2020 e 2021 di Remtech, i progetti di formazione per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, presentando una serie di video sui rifiuti: *L'uomo ed il rifiuto: una lunga storia puzzolente, Cosa vuoi fare da giovani, Trash: come possiamo cambiare, E-waste in ghana.*



Al fine di sensibilizzare ed aiutare i ragazzi a conoscere e comprendere i benefici derivanti dalla corretta gestione degli scarti casalinghi che ciascun cittadino può e deve alimentare, scegliendo i propri comportamenti nella vita quotidiana. Incontrando i ragazzi in aula (ottobre e novembre 2019, nel novembre 2021) o on-line (ottobre 2020 remtech digital edition), fornendo materiale informativo, raccontando il ciclo dei rifiuti nel mondo e l'importanza della sostenibilità.

- **Finalità:** si sono create delle proposte didattiche (laboratori) per la scuola secondaria dedicati all'approfondimento esperienziale delle discipline, un'occasione di confronto diretto e reale per porre domande, scoprire segreti del mestiere e toccare con mano gli strumenti di lavoro di chi opera per la salvaguardia ambientale.
- **Modalità:** abbiamo cercato di impostare il dialogo e i laboratori con un metodo **"Learn by doing"** ovvero strutturato i nostri materiali in modo che i ragazzi possano apprendere al loro ritmo in maniera autonoma scoprendo passo per passo quello che proviamo a spiegarli.

Si riportano per completezza di informazione alcuni *"flash"* delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: www.commissariobonifichediscariche.governo.it

Notizia 25 SETTEMBRE — SI CONCLUDE CON L'INTERVENTO DEL MINISTRO COSTA L'EVENTO DIGITALE DI "REMTECH EXPO- DIGITAL EDITION 2020": UN PIENO SUCCESSO PER LA MANIFESTAZIONE

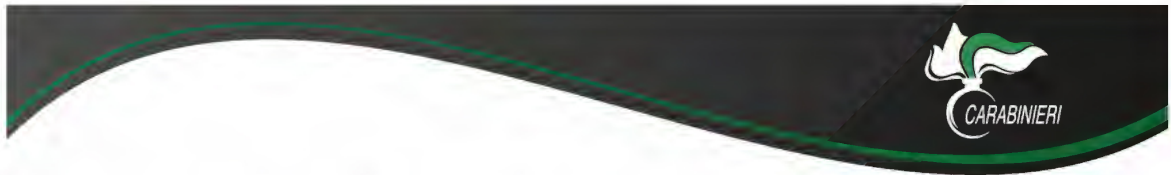
[...] Queste le parole del **Commissario Gen. B. Giuseppe Vadala**: *"Convinti che anche quest'anno si sarebbe fatto un lavoro egregio da parte degli organizzatori, ci siamo impegnati a fondo e abbiamo garantito anche la moderazione di molti eventi, il risultato è stato vincente per tutti: 70.000 contatti, più di 70 paesi coinvolti e raggiunti dalla piattaforma. Per noi è stato un successo pieno e condiviso: dagli eventi tecnici, ai laboratori con le scuole, dai congressi online in lingua inglese a quelli più esplicativi della nostra missione, abbiamo raggiunto molti contatti nella nostra room/stand (più di 500 visitatori), abbiamo divulgato il messaggio "del fare bene e velocemente" spiegandone i contenuti, siamo riusciti a raggiungere anche i ragazzi delle scuole di tutta la penisola (ben 25 classi) comunicando a loro l'importanza della gestione del rifiuto, la valorizzazione del riciclo e la volontà dell'impegno per cambiare il sistema verso un green new deal".* Conclude: *Anche quest'anno esprimo il mio compiacimento agli organizzatori e a Silvia Paparella -General Manger Remtech- e confermo la nostra partecipazione anche per la prossima edizione, che spero possa essere un misto digitale-de visu perché vorrà dire che siamo tornati alla quotidianità superando il periodo covid"*

L'attività didattica con i ragazzi non si è fermata nel 2021 ovviamente ha subito un rallentamento naturale dovuto alla pandemia, ma si è comunque "oparato" per la realizzazione di contenuti scaricabili e visionabili dai ragazzi, insistendo con i video "educativi" per esempio il video dal titolo: *Milioni di tonnellate di plastica... e la colpa è TUA: i bambini di Ischia ci danno un messaggio a modo loro* visionabile al link del canale youtube ma anche nella sezione didattica del sito istituzionale --- <https://www.youtube.com/watch?v=zXz75jF6Rz8>

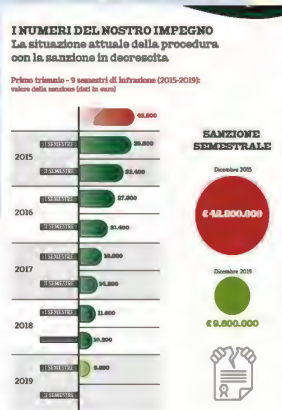
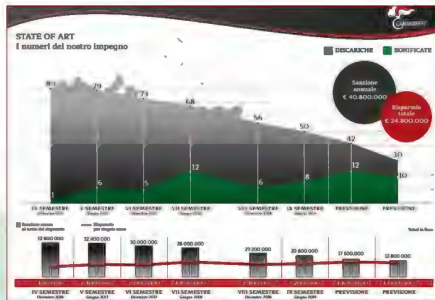
MESSAGGIO _ il Video pedagogico e estroverso vuole cercare di diffondere un messaggio importante: il mare è nostro ma non dobbiamo perdere tempo per salvare il pianeta. Si è scelto dei bambini (sotto i dieci) anni in modo che il messaggio attraverso la simpatia dei bimbi sia più genuino, semplice e immediato, ma ugualmente efficace. La tematica di riferimento è la plastica ed il mare e come possiamo modificare le nostre condotte al fine di fare di questo mondo, un posto migliore per i bambini e per tutti noi. Uno degli slogan è: Usiamo la borraccia anziché la bottiglia di plastica. Greta Thunberg "dite di amare i vostri figli più di ogni altra cosa, eppure gli state rubando il futuro"

6.2.5 MATERIALE PROMOZIONALE

I gadget e l'insieme del materiale promozionale (banner, brochure ecc) rappresentano un fondamentale sostegno delle azioni di comunicazione istituzionale, ed appaiono necessari per la promozione dell'opera commissariale, nonché sono congrui *"allo svolgimento dell'attività commissariale"* nel rispetto della normativa di riferimento (delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018). Tali elementi sono un modo *"semplice e diretto"* per raccontare il complesso delle attività, operazioni ed iter della missione, soprattutto rappresentano *"adequate notizie"* rivolte ai non addetti ai lavori, al fine di raccontare con *data visualization, schede infografiche, banner, video istituzionali, locandine e brochure* i risultati conseguiti e gli scenari futuri. Certamente sono strumenti di lettura volti a valorizzare il messaggio in modo semplice, d'impatto e idoneo per i singoli pubblici al fine di avviare anche il cambio di paradigma della green economy.



In figura sopra alcuni esempi di banner/roll up realizzati



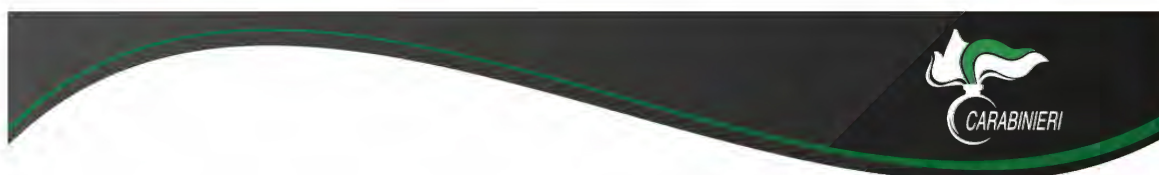


IL FOGLIETTO ERINNOFILO “La bellezza grafica, la possibilità di ampia espressione artistica, i risvolti culturali hanno fatto sì che nel tempo l'erinnofilia abbia trovato un suo spazio nel mondo del collezionismo filatelico, quale sorella minore, ma non meno apprezzata, del franco-bollo o del foglietto filatelico”.

Il foglietto erinnofilo sviluppato in sinergia con il **Poligrafico dello Stato** e voluto inserire in un folder dedicato è stato realizzato dallo Stabilimento Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali del Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma che ne certifica la stampa originale. Sono stati editi solamente duemila esemplari contrassegnati da numerazione araba da 0001 a 2.000 per rendere più unica l'opera dedicata proprio alla missione del commissario. Nasce per di celebrare i tre anni della missione (2017 – 2020) di risanamento dei territori, rinnovando l'impegno del nostro Paese e delle sue Istituzioni centrali e territoriali.

Per una maggior spiegazione della volontà comunicativa dell'elemento scelto è utile spiegare cosa sia l'erinnofilia. La parola “erinnofilia”, dall'etimologia di origine tedesca (erinnen = ricordare), si riferisce al collezionismo di chiodilettera celebrativi, ossia ad un prodotto grafico che si ispira alle caratteristiche del francobollo tradizionale (formato, carta gommata, tecniche di stampa, dentellatura), con alcune importanti differenze: il valore facciale (riservato solo ai valori dello Stato), la numerazione (che ne definisce la tiratura), una o più fustellature (che ne evidenziano il significato), spesso impreziosito da una sovrimpressioni in





oro o argento a caldo di alcuni particolari.

Il foglietto è stato emesso ed esclusivamente dedicato a “*La bonifica e messa in sicurezza dei siti di discarica abusiva oggetto di procedura d’infrazione dell’Unione Europea*” viene realizzato con tecnica mista e calcografica da **Maria Carmela Perrini** incisore e bozzettista del Poligrafico, su carta patinata, gommata da 100 g/mq, in stampa digitale a quattro colori, misura 170 x 250 mm e presenta tre dentellati con formato 40 x 48 mm.

Il foglietto erinofilo intende rappresentare la **ricomposizione della dicotomia tra l’attività virulenta dell’uomo, che gli illegali smaltimenti di rifiuti rappresentano ai danni della natura, e la necessità di salvaguardare la casa comune**, espressione con cui Papa Francesco invoca l’Ambiente nell’Enciclica del 2015 *Laudato Si’*, per il ripristino della bellezza originaria del mondo e per il risanamento del territorio.

Questa dimensione deve tradursi in una sinergia tra la capacità di trasformazione del mondo da parte dell’uomo (*man-made*) e quella naturale (*natural*). È la bipartizione che deve trovare una soluzione unitaria nel moderno concetto di sostenibilità, intesa non più solo quale ambientale ma anche sociale e economica proprio perché l’uomo può vivere in modo armonioso con l’ambiente se in esso sono ricompresi anche gli aspetti sociali e economici.

Nella parte inferiore del disegno sono rappresentati l’inquinamento e i relativi danni causati dall’azione dell’uomo. Spostando la visione verso la parte superiore si avanza, con il coinvolgimento e l’attiva collaborazione delle nuove generazioni, verso la salvezza dovuta alla natura o al riequilibrio con la stessa, al patrimonio di biodiversità e alla tutela del capitale naturale.

Al centro del foglietto vi è il mondo, al cui interno si trova la mano del Carabiniere Forestale che racchiude la fiamma, simbolo della protezione svolta dal
 ComandoUnità Forestali, Ambientali
 e Agroalimentari Carabinieri
 (C.U.F.A.). Tutt’attorno sono raffigurate le stelle simbolo dell’Unione Europea, sotto la cui egida e spinta si sta compiendo questa alta opera di bonifica e messa in sicurezza dei siti, un tempo manomessi, per il benessere delle popolazioni.



Un tritico di dentellati posti alla base del foglietto raffigurano, iniziando da sinistra: il primo, la vitalità e bellezza del mare che si oppone alla triste realtà dell’inquinamento; il secondo, un abbraccio dell’Italia al bambino con il mondo sullo sfondo; il terzo, l’attività operosa dell’uomo tesa a contrastare, attraverso la bonifica e la messa in sicurezza, i danni provocati dallo stesso e a disinquinare per salvaguardare la natura nella sua completa bellezza. Completa il foglietto, in alto a sinistra, il logo del Ministero della Transizione Ecologica posto nel sole come simbolo di luce e guida e, in alto a destra, lo stemma del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

LA LITOGRAFIA SPECIFICA - La composizione riprodotta su questo biglietto è opera dell’artista Joyce Chiarella (joyce.jm@tiscali.it) che nel 2020 ha realizzato anche il disegno del prestigioso foglietto filatelico emesso dalle Poste Vaticane in occasione del 50° Anniversario della Giornata Mondiale della Terra, istituita nel 1970 dall’Organizzazione delle Nazioni Unite per sottolineare la necessità della Conservazione delle risorse naturali della Terra. In effetti, è proprio la terra la chiave di lettura principale della figurazione, non a caso realizzata completamente in tonalità di bruno, tipico colore della tradizione pittorica italiana, nella quale non si parla quasi mai di marrone, bensì di “terre”.



Il disegno, ricco ed equilibrato, recupera e rappresenta in maniera simbolica i diversi aspetti e attori che, in sinergia con il Commissario e per effetto delle 41 bonifiche realizzate, hanno prodotto nel triennio 2017-2020 un triplice importante risultato:

- far uscire l’Italia dalla procedura d’infrazione europea, con un risparmio di 34 milioni di euro;



- restituire territori pregevoli alla collettività;
- garantire sicurezza ambientale e tutela della salute nell'interesse del Paese e delle future generazioni: "La terra non cresce e proprio per questo, il suo futuro, sarà sempre più frutto del nostro impegno".

Nello specifico: i molteplici dettagli che formano la composizione si strutturano in maniera armoniosa e significativa attorno all'allegoria femminile dell'Italia turrata, personificazione nazionale tipica dell'araldica civica che, nella corona muraria, è anche simbolo dei diversi territori comunali/regionali interessati dai siti commissariati; la donna, dall'espressione fiera ma al contempo composta e sobria, tiene fra le braccia un grande salvadanaio nel quale sono idealmente confluiti i risparmi (Euro) derivanti dalle azioni condotte dal Commissario di concerto con gli altri partner Istituzionali coinvolti e simbolicamente citati nei vari settori della fiamma uscente dalla granata dell'Arma che, benché opportunamente decostruita, resta riconoscibile tra le fronde di un albero fruttato per metà quercia (emblema di forza, fermezza e valore) e metà melograno (simbolo di unità, collaborazione e lavoro fecondo). Il disegno si apre poi verso destra con il forte scatto prospettico di uno stormo di uccelli che quasi sorvegliano dall'alto una vasta porzione di paesaggio, vero protagonista di questo mandato che attraverso la messa in sicurezza dei siti, porta a intravedere un nuovo orizzonte di legalità, figurato graficamente dall'orizzonte del mare. Nell'insieme, dunque, una poesia d'immagini pervasa da un senso di laboriosità (di cui l'ape, in angolo, è personificazione) quanto di previdenza fruttuosa (non solo monetaria, bensì di suolo); un ritratto evocativo di tanti significati custoditi da una cornice graduata d'ispirazione floreale che, richiamando alla memoria il pregio artistico degli antichi buoni fruttiferi, bene si lega al cartiglio recante il motto "Pan Metron Ariston", ovvero: ...Tutte le cose, nella giusta misura, sono le migliori!



Queste le parole del Commissario: "Sono certamente compiaciuto del lavoro raffinato realizzato da Joyce, di cui già da tempo conosco le doti e la bravura artistica, ma sono ancora più orgoglioso perché è riuscita, in pochi ed eleganti tratti, a delineare gran parte degli aspetti di questa missione: la volontà di lavorare sodo, l'operosità di tutti i soggetti coinvolti, l'assistenza essenziale dell'Arma dei Carabinieri, gli sforzi condivisi verso un unico obiettivo".

Continua "Nell'opera si può leggere l'impegno sinergico per il superamento di un gravoso problema nazionale ma soprattutto la salvaguardia del nostro ambiente e la tutela della natura. L'esecuzione della litografia (a tiratura limitata) è un modo per definire la nostra missione nel suo scorrere inesorabile del tempo nonché della sanzione,

sono infatti già passati 3 anni dalla nomina, ed è certamente anche un modo per guardarsi indietro e vedere ciò che è stato fatto poiché siamo oltre la metà (41 su 81) dei siti bonificati ed espunti dalla procedura sanzionatoria europea; così, al medesimo tempo, possiamo trarre a ciò che verrà ed al lavoro che ci attende. Questa opera pregevole vuole essere infatti anche da sprone per il prossimo futuro e per l'impegno che metteremo nel raggiungere gli obiettivi che ci sono stati assegnati".




Conclude: "l'equilibrio del disegno e di tutti gli elementi in esso contenuti, ben rappresenta gli sforzi da sostenere al fine di preservare il territorio da ogni forma di deturpazione, poiché siamo consapevoli che la terra non cresce e sta a noi difenderla e preservarla per le generazioni future".



**IL CONTESTO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:
LA SENTENZA EUROPEA, LA NORMATIVA SPECIFICA DI ORIENTAMENTO,
LE FUNZIONI DEL COMMISSARIO E GLI INDIRIZZI DI MISSIONE**

Annessi

Delibera P.C.M. del 24.03.2017 nomina del Commissario ed elenco n. 58 discariche	
Delibera P.C.M. del 11.11.2017 assegnazione ulteriori n. 22 discariche	
Decreto P.C.M. del 16.03.2018 spese di funzionamento struttura	
Delibera P.C.M. del 05.09.2019 assegnazione sito di discarica denominato "Sgl Carbon" di Ascoli Piceno	
Decreto legge n.111 del 14.10.2019 "Decreto Clima"	

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (triennio 2019-2021)	
Determina di approvazione del Piano triennale, atto n. 97 del 31.01.2019	
Delibera PCM del 07.11.2021 - D.L. n. 152 art.43 ampliamento degli ambiti di operatività del Commissario alle bonifiche dando attuazione alle azioni del P.N.R.R.	





Volume I della X Relazione Semestrale

ANNESI PRINCIPALI PROTOCOLLI OPERATIVI E COLLABORATIVI SIGLATI

Protocollo Ministero dell'Interno	
Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)	
Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA)	
Direzione Nazionale Antimafia	
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - Bari)	

Arma dei Carabinieri	
Invitalia spa	
Sogesid	
Protocollo ISDE – Associazione Italiana Medici per l’Ambiente	
Protocollo con Istituto Superiore di Sanità - ISS	
Protocollo Dipartimento Scientifico dell’Università del Sannio di Benevento	
Protocollo con Unità Tecnica Ammnistrativa della P.C.M. di Napoli Protocollo con la “Cabina di Regia Benessere Italia”	
Protocollo SOGIN	
Remtech accordo quadro	

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



191880014040